



AEROPORTO INTERNAZIONALE di NAPOLI

NAPOLI
SALERNO
AIRPORTS
GESAC

IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU SUPERFICI AEROPORTO

PROGETTO DEFINITIVO

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PARTE GENERALE

<p>UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE</p> <p><i>Mario Santini</i> Ing. Mario Santini</p>		<p>IL PROGETTISTA</p> <p>Ing. Gianluca B. Biscotti</p>  <p><small>Via Degli Aviatori 8 70016 Modugno (BA) - Italy www.bfp.it Tel (+39) 080543411</small></p> <p><small>Azienda con Sistema di Gestione Certificato UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018</small></p>
---	--	---

<p>RIFERIMENTO ELABORATO</p>	<table border="1"> <tr> <th colspan="3">DIRETTORIO</th> <th colspan="4">FILE</th> </tr> <tr> <td>codice</td> <td>commessa</td> <td>N.Prog.</td> <td>settore</td> <td colspan="3">n. progressivo</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>8</td> <td>2</td> <td>10</td> <td>2</td> <td>A</td> <td>T</td> <td>E</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>1</td> </tr> </table>	DIRETTORIO			FILE				codice	commessa	N.Prog.	settore	n. progressivo			2	8	2	10	2	A	T	E	0	0	1	<p>DATA: -</p> <p>SCALA:</p>	<p>REVISIONE</p> <table border="1"> <tr> <th>n.</th> <th>data</th> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> </table>	n.	data						
DIRETTORIO			FILE																																	
codice	commessa	N.Prog.	settore	n. progressivo																																
2	8	2	10	2	A	T	E	0	0	1																										
n.	data																																			

<p>SVILUPPO E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE</p> <p>IL RESPONSABILE MANUTENZIONE</p> <p>Ing. Mario Parziale</p>	<p>IL POST HOLDER DI AREA</p> <p>PH TERMINAL Dott.ssa Emilia De Santis</p> <p>PH AREA DI MOVIMENTO Ing. Massimiliano Pecora</p>	<p>SAFETY AND COMPLIANCE MANAGER</p> <p>Ing. Giuseppe Cutillo</p>
--	---	---

<p>IL PH PROGETTAZIONE</p> <p>UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE</p> <p><i>Valerio Di Lorenzo</i> Ing. Valerio Di Lorenzo</p>	<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>IL RESPONSABILE SVILUPPO E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE</p> <p><i>Andrea Guglielmi</i> Ing. Andrea Guglielmi Ord. Ing. Napoli N. 16488</p>	
--	--	--

Sommario

PARTE I. DISPOSIZIONI COMUNI.....	5
1. OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
2. CORRISPETTIVI	5
3. ESCLUSIONE DELLA REVISIONE PREZZI	7
4. CRITERIO SEGUITO PER LA DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO A CORPO.....	7
5. TEMPI PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO	9
6. PROTOCOLLO DI LEGALITÀ	9
7. CONTROVERSIE	9
8. STAMPA ED ALTRI MEZZI D'INFORMAZIONE.....	9
9. REGOLAMENTI INTERNI E CODICE ETICO.....	9
10. DISCORDANZE.....	10
PARTE II. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI I LAVORI.....	11
11. DESCRIZIONE DELLE OPERE	11
12. CATEGORIA PREVALENTE ED ALTRE CATEGORIE CHE COMPONGONO IL LAVORO	13
13. DESIGNAZIONE DELLE OPERE, VARIAZIONE DELLE OPERE DESIGNATE, OPERE ESCLUSE DALL'APPALTO	14
14. QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI	14
15. ESECUZIONE DEI LAVORI IN AREE AIR SIDE ED IN CONCOMITANZA CON L'OPERATIVITÀ AEROPORTUALE.....	15
16. AREE DI CANTIERE PER LA CUSTODIA DI MATERIALI ED ATTREZZI E PER L'UBICAZIONE DI SERVIZI VARI	16
17. VIE DI ACCESSO ALLE AREE DI CANTIERE E DA QUESTE ALLE ZONE DI LAVORO.....	17
18. PERMESSI	17
19. ESECUZIONE DEI LAVORI – FASIZZAZIONE.....	18
20. VARIANTI ORDINATE DAL COMMITTENTE	19
21. ORDINE DEI LAVORI.....	20
22. PROGRAMMA DEI LAVORI.....	21
23. CONSEGNA DEI LAVORI.....	21
24. SOSPENSIONE DEI LAVORI	21
25. USO ANTICIPATO DELLE OPERE	22
26. PENALE PER IL RITARDO	22
27. PROROGHE.....	23
28. NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI	23
29. CONTO FINALE DEI LAVORI	23
30. COLLAUDO	23
31. SUBAPPALTO – FORNITURE IN OPERA E FORNITURE.	24
32. ANTICIPAZIONE E PAGAMENTI.....	25
33. ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE	26

34.	PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE NONCHÉ ESECUZIONE DI INDAGINI E PROVE IN CORSO D'OPERA ED A FINE LAVORI	35
35.	PIANO DELLE MISURE PER LA SICUREZZA FISICA E L'INTEGRITÀ DEI LAVORATORI	36
36.	POLIZZE ASSICURATIVE.....	37
37.	OBBLIGHI DELL'APPALTATORE CONNESSI ALLE POLIZZE DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE	39
38.	CAUZIONE DEFINITIVA E POLIZZA INDENNITARIA DECENNALE A COPERTURA DEI RISCHI DI ROVINA TOTALE O PARZIALE DELL'OPERA OVVERO DEI RISCHI DERIVANTI DA GRAVI DIFETTI COSTRUTTIVI	39
	CAUZIONE DEFINITIVA	39
	POLIZZA INDENNITARIA DECENNALE A COPERTURA DEI RISCHI DI ROVINA TOTALE O PARZIALE DELL'OPERA OVVERO DEI RISCHI DERIVANTI DA GRAVI DIFETTI COSTRUTTIVI.....	40
39.	OBBLIGHI DELL'APPALTATORE PER IL CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI E DELLE ALTERAZIONI AMBIENTALI IN FASE DI CANTIERE - DISPOSIZIONI GENERALI	40
40.	DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE A VIABILITÀ DI CANTIERE	40
41.	DISPOSIZIONI RELATIVE AL CONTENIMENTO DEGLI IMPATTI ACUSTICI.....	41
42.	DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA TUTELA DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE - TUTELA DALL'INQUINAMENTO DELLE ACQUE	43
43.	DISPOSIZIONI RELATIVE AL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO	44
44.	DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI.....	45
45.	DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	46
46.	RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE SUI LAVORI – PERSONALE DELL'APPALTATORE	51
47.	PRESENZA DELLA SOVRAINTENDENZA ALLA AA. E BB.AA. NELLE FASI DI SCAVO	52
48.	BONIFICA DA ORDIGNI ESPLOSIVI	52
49.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	53
50.	PRESCRIZIONI TECNICHE	53
51.	METODOLOGIA PER LA BONIFICA DA ORDIGNI ESPLOSIVI.....	55
52.	ORDINI DI SERVIZIO.....	55
53.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	55
54.	RISERVE	56
55.	RECESSO	56
56.	GESTIONE DEI SINISTRI.....	56

PARTE III. DISPOSIZIONI RIGURDANTI I SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA..... 57

57.	ACCETTAZIONE DEI DOCUMENTI POSTI A BASE DI GARA	57
58.	OGGETTO DELLE PRESTAZIONI	57
59.	DISCIPLINA APPLICABILE	57
60.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	57
61.	PROGETTAZIONE ESECUTIVA	59
62.	PIANO DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA	60
63.	OBBLIGHI PARTICOLARI RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE.....	60
64.	ALTRI OBBLIGHI ED ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO	62
65.	VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE E VALIDAZIONE	63

66.	SUBAPPALTO DELLE PRESTAZIONI – CESSIONE DEL CONTRATTO	64
67.	ALTRE CONDIZIONI SPECIFICHE DEL SERVIZIO	64
68.	DATI DI INPUT	65
69.	OUTPUT DI RESTITUZIONE DEL SERVIZIO	65
70.	PROPRIETÀ DEI PROGETTI E DELLA DOCUMENTAZIONE.....	65
71.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	66
72.	DIRETTORE DELL'ESECUZIONE	66
73.	VARIAZIONI, INTERRUZIONI, ORDINI INFORMALI	66
74.	DURATA DEL SERVIZIO, TERMINI TEMPORALI	67
75.	PENALI.....	67
76.	PAGAMENTI/MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DEI CORRISPETTIVI ECONOMICI	68

PARTE IV. DISPOSIZIONI RIGURDANTI I SERVIZI DI MANUTENZIONE 70

77.	OGGETTO DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE	70
78.	SERVIZI ESCLUSI DALL'APPALTO.....	70
79.	LUOGO DI LAVORO	70
80.	DURATA DEI SERVIZI	71
81.	CORRISPETTIVI SPETTANTI ALL'APPALTATORE PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA E CORRETTIVA, CONTABILIZZAZIONE DEGLI STESSI	71
82.	FATTURAZIONI E PAGAMENTI-	71
83.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	72
84.	DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	72
85.	CONDIZIONI DEL SERVIZIO	72
86.	ATTIVAZIONE DEI SERVIZI	73
87.	SERVICE LEVEL AGREEMENT	73
88.	PENALI.....	73
89.	OBBLIGO DI RISPETTARE ED OSSERVARE IL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO E DI IMPIEGARE PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO MACCHINARI, MEZZI, ATTREZZATURE E PERSONALE IDONEO A GARANTIRE L'ESECUZIONE DEI SERVIZI A PERFETTA REGOLA D'ARTE	73
90.	OBBLIGHI DELL'APPALTATORE NEI CONFRONTI DEL PERSONALE.....	74
91.	PERMESSI ED AUTORIZZAZIONI	74
92.	OBBLIGO DELL'APPALTATORE DI ADOTTARE IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI CUI ALL'ART. 30 DEL D. Lgs. 81/08	74
93.	OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI	74
94.	OBBLIGO DI OSSERVARE LA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO.....	75
95.	OBBLIGO DELL'APPALTATORE DI RISPETTARE LA NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE	75
96.	VARIANTI.....	77
97.	ESECUZIONE IN DANNO.....	77
98.	CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	77
99.	IL CONTRATTO SARÀ RISOLTO AUTOMATICAMENTE AI SENSI DELL'ART. 1456 C.C.:.....	77

PARTE I. DISPOSIZIONI COMUNI

1. Oggetto dell'appalto

Il presente Capitolato Speciale, che forma parte integrante e sostanziale del contratto, regola e disciplina l'appalto integrato con offerta tecnica migliorativa avente per oggetto:

- la redazione del progetto esecutivo a partire dal progetto definitivo posto a base di gara;
- l'esecuzione dei lavori di Realizzazione Impianti Fotovoltaici Su Superficie Aeroporto;
- l'esecuzione dei servizi di manutenzione ordinaria, programmata e correttiva degli impianti fotovoltaici.

Le opere comprese nell'appalto risultano dalle specifiche tecniche, dalle relazioni e dai documenti allegati come parti integranti e sostanziali del presente Capitolato e dettagliatamente indicati nell'elenco degli elaborati (compresi allegati) di cui al progetto definitivo posto a base di gara.

Sono comprese nell'appalto:

- a) la redazione, prima dell'esecuzione dei lavori di cui alla lettera b), della progettazione esecutiva, da redigere a cura dell'Appaltatore nel rispetto dell'art. 23, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e degli articoli da 33 a 43 del Regolamento 207/10, in quanto applicabili, in conformità al progetto definitivo posto a base di gara, come eventualmente integrato e modificato a seguito delle varianti migliorative approvate dalla Committente tra quelle presentate in gara dall'Appaltatore. Il progetto esecutivo è soggetto ad approvazione da parte di quest'ultima prima dell'inizio dei lavori;
- b) l'esecuzione di tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto a base di gara con i relativi allegati, dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza, nonché degli elaborati e della documentazione di cui alla seguente lettera b);
- c) manutenzione di tutte le opere oggetto dell'appalto per un periodo di cinque anni.

La progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori saranno sempre e comunque effettuate secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'art. 1374 del codice civile.

2. Corrispettivi

2.1 Corrispettivo a corpo per la redazione del Progetto esecutivo e del piano di sicurezza e coordinamento

Il corrispettivo di appalto è fissato a "corpo" nella misura fissa ed invariabile che risulterà applicando all'importo a base d'asta, pari ad **€ 51.062,44 (cinquantunomila zero sessanta due/44)** determinato applicando i disposti del DM 17/06/2016 all'importo lavori derivante dal quadro economico del progetto definitivo a base d'asta il ribasso unico offerto dal concorrente che risulterà aggiudicatario.

2.2 Corrispettivo a corpo per l'esecuzione dei lavori

Il corrispettivo di appalto è fissato a "corpo" nella misura fissa ed invariabile che risulterà applicando all'importo a base d'asta, fissato in **€ 2.618.414,40 (due milioni seicento diciotto mila quattrocento quattordici/40)** il ribasso unico offerto dal concorrente che risulterà aggiudicatario.

All'appaltatore sarà riconosciuto in aggiunta al predetto corrispettivo ribassato un compenso a corpo non soggetto a ribasso d'asta pari a **€ 57.801,22 (cinquantasette ottocento uno/22)** per l'attuazione delle misure di sicurezza e per l'adempimento di tutti gli oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e sul lavoro (Legge 81/2008 e s.m.i.i.) ed un importo a corpo non soggetto a ribasso d'asta pari ad **€ 64.370,00 (sessantaquattro mila trecento settanta/00)** per l'attuazione delle misure di sicurezza previste nel piano di sicurezza e coordinamento.

L'importo complessivo a corpo di **€ 122.171,22 (centoventidue cento settanta uno mila /22)** non soggetto a ribasso, risulta composto dalle seguenti voci:

ONERI DI SICUREZZA (inclusi nel prezzo a base d'asta)	€ 57.801,22
ONERI DI SICUREZZA SPECIALI	€ 64.370,00
TOTALE ONERI NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA	€ 122.171,22

2.3 Corrispettivo a corpo per l'esecuzione dei servizi di manutenzione ordinaria programmata e correttiva

Il corrispettivo di appalto è fissato a "corpo" nella misura fissa ed invariabile che risulterà applicando all'importo a base d'asta, fissato in **€ 330.000,00 (trecento trentamila/00)** per l'intera durata contrattuale, il ribasso unico offerto dal concorrente che risulterà aggiudicatario. I costi della mandopera, compresi nell'importo a corpo a base di gara sono stimati in **€ 67.000,00 (sessantasettemila/00)** per l'intera durata contrattuale.

All'appaltatore sarà riconosciuto, in aggiunta al predetto corrispettivo ribassato, un compenso a corpo non soggetto a ribasso d'asta stimato in **€ 1.675,00 (milleseicento settantacinque/00)** per l'attuazione delle misure di sicurezza e per l'adempimento di tutti gli oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e sul lavoro (Legge 81/2008 e s.m.i.i.) ed un importo a corpo non soggetto a ribasso d'asta stimato in **€ 3.325,00 (tremila trecento venticinque/00)** per l'attuazione delle misure di sicurezza previste dall'attuazione dell'art. 26 del d. lgs. 81/08 e s.m.i.i.-.

Per quanto sopra, l'importo complessivo a base d'asta è pari a **€ 3.023.549,84 (tre milioni zero ventitre cinquecento quarantanove/84)** così suddiviso:

Redazione del Progetto esecutivo e PSC	€ 51.062,44
Lavori	€ 2.618.414,40
Servizi di Manutenzione ordinaria programmata e correttiva	€ 330.000,00
TOTALE ONERI SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA	€ 3.023.549,84

All'appaltatore sarà riconosciuto in aggiunta al predetto corrispettivo ribassato un compenso a corpo non soggetto a ribasso d'asta pari a:

1- **€ 57.801,22 (cinquanta sette ottocentouno/22)** per l'attuazione delle misure di sicurezza e per l'adempimento di tutti gli oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e sul lavoro (Legge 81/2008 e

s.m.i.i.) ed un importo pari ad € **64.370,00 (sessantaquattro mila trecento settanta/00)** per l'attuazione delle misure di sicurezza previste nel piano di sicurezza e coordinamento **relativamente ai lavori**.

2- € **1.675,00 (milleseicento settantacinque/00)** per l'attuazione delle misure di sicurezza e per l'adempimento di tutti gli oneri previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e sul lavoro (Legge 81/2008 e s.m.i.i.) ed un importo a corpo non soggetto a ribasso d'asta stimato in € **3.325,00 (tremila trecento venticinque/00)** per l'attuazione delle misure di sicurezza previste dall'attuazione dell'art. 26 del d. lgs. 81/08 e s.m.i.i. *relativamente ai servizi di manutenzione*.

Nel prezzo contrattuale a corpo sono compresi e compensati sia tutti gli obblighi ed oneri generali e speciali richiamati e specificati nel presente capitolato, nel contratto e nelle disposizioni di legge e regolamentari richiamate come applicabili al rapporto, sia gli obblighi ed oneri che, se pure non esplicitamente richiamati, devono intendersi come insiti e consequenziali nella esecuzione delle singole categorie di lavoro e del complesso delle opere, e comunque di ordine generale e necessari a dare i lavori compiuti in ogni loro parte e nei termini assegnati.

Pertanto l'Appaltatore nel formulare la propria offerta, ha tenuto conto, oltre che di tutti gli oneri menzionati, anche di tutte le particolari lavorazioni, forniture e rifiniture eventuali che fossero state omesse negli atti e documenti del presente appalto, ma pur necessarie per rendere funzionali le opere in ogni loro particolare e nel loro complesso, onde dare le opere appaltate complete e rispondenti sotto ogni aspetto al progetto ed allo scopo cui sono destinate.

Nel prezzo contrattuale a corpo si intende quindi sempre compresa e compensata ogni spesa principale ed accessoria, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera specializzata, qualificata e comune, ogni opera provvisoria necessaria (ponteggi, piani di servizio, trabattelli, puntellamenti, ecc.), ogni carico, trasporto e scarico in ascesa ed in discesa, ogni lavorazione e magistero per dare i lavori completamente ultimati nel modo prescritto e ciò anche quando non sia stata fatta esplicita dichiarazione negli atti dell'appalto, tutti gli oneri ed obblighi derivanti, precisati nel presente Capitolato, compresi quelli conseguenti all'esecuzione dei lavori in zona air side e nelle immediate adiacenze della pista dell'Aeroporto, pista in esercizio, nonché ogni spesa generale e l'utile per l'Appaltatore.

3. Esclusione della revisione prezzi

La revisione dei prezzi è calcolata ai sensi dell'articolo 29 c. 1 lett. b) del Decreto Legge n. 4 del 27 gennaio 2022, convertito in L. n. 25 del 28 marzo 2022, in deroga all'articolo 106, comma 1, lettera a), quarto periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016; le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione, sono valutate dalla stazione appaltante soltanto se tali variazioni risultano superiori al cinque per cento rispetto al prezzo, rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta, anche tenendo conto di quanto previsto dal decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di cui al comma 2, secondo periodo, del citato art. 29. In tal caso si procede a compensazione, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il cinque per cento e comunque in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza.

4. Criterio seguito per la determinazione del corrispettivo a corpo

4.1 Corrispettivo a corpo per la redazione del Progetto esecutivo e del piano di sicurezza e coordinamento

Il corrispettivo a corpo, relativamente alla redazione del Progetto Esecutivo e del Piano di Coordinamento e Sicurezza, posto a base d'asta pari ad € **51.062,44 (cinquantunomila zero sessanta due/44)** è stato determinato applicando le tariffe previste dal DM. 17/06/2016 all'importo dei lavori derivante dal Quadro Economico di appalto del Progetto Definitivo posto a gara.

Tale stima non è vincolante al fine delle scelte tecniche che si elaboreranno nell'ambito del servizio di progettazione, ma solo indicativa al fine del calcolo della parcella. Si fa presente che l'elemento essenziale della proposta economica è il solo importo finale offerto, mentre la parcella ha un valore meramente indicativo delle voci di costo che hanno concorso a formare il detto importo finale.

Ne consegue che le indicazioni e l'importo delle singole categorie e la loro individuazione, contenute nella parcella, sono destinate a restare fuori dal contenuto essenziale dell'offerta e quindi del contratto da stipulare.

4.2 Corrispettivo a corpo per l'esecuzione dei lavori

Il corrispettivo a corpo, relativamente ai lavori, posto a base d'asta di **€ 2.618.414,40 (due milioni seicento diciotto mila quattrocento quattordici/40)**, è stato determinato applicando alle quantità previste dal computo metrico i prezzi unitari ricavati dal tariffario della Regione Campania edizione 2022, dal prezzario DEI 2022 Opere Elettriche nonché dalla formulazione di Nuovi Prezzi, e non comprende il costo della progettazione esecutiva.

Si precisa che relativamente allo smaltimento dei materiali rinvenuti dall'esecuzione dei lavori, da conferire a discarica autorizzata non trova applicazione il criterio previsto dalla tariffa Regione Campania Edizione 2015, criterio che prevede il rimborso dei predetti oneri nella misura risultante da apposita fattura maggiorata del 15% e ciò in quanto i costi e gli oneri che l'appaltatore sosterrà per il conferimento a discarica, compresi gli oneri di caratterizzazione dei rifiuti previsti dalla normativa in materia ambientale, così come ogni altro onere e costo che l'appaltatore dovrà sostenere per l'esecuzione dei lavori sono stati valutati e computati nel computo metrico estimativo ed hanno concorso alla formazione del corrispettivo a corpo.

Resta fermo l'obbligo per l'appaltatore di attestare a mezzo idonea documentazione che lo smaltimento sia avvenuto nel rispetto di quanto previsto dalla vigente legislazione.

L'appaltatore con la sottoscrizione del contratto assumerà a proprio carico l'alea delle quantità e delle qualità delle lavorazioni necessarie per eseguire l'opera a perfetta regola d'arte nel rispetto del progetto posto a base di gara e non potrà pretendere alcun compenso, corrispettivo e/o indennizzo aggiuntivo oltre il corrispettivo a corpo nella misura che sarà contrattualmente fissata.

I trasporti di terre o altro materiale sciolto sono valutati in base al volume prima dello scavo, per materie in cumulo prima del carico sul mezzo di trasporto senza tener conto dell'aumento di volume che subiscono all'atto dello scavo o del carico oppure a peso con riferimento alla distanza. Si precisa, inoltre, che nessuna eccezione potrà essere sollevata dall'appaltatore neanche con riferimento ad eventuali rigonfiamenti, quantità o peso del materiale rinveniente dalle lavorazioni di fresatura/scavo e/o demolizione, essendo, come innanzi precisato, anche il trasporto e conferimento a discarica del predetto materiale remunerato e compensato nell'ambito del corrispettivo a corpo.

Nei prezzi dei trasporti s'intende compreso, qualora non sia diversamente precisato in contratto, il carico e lo scarico dei materiali dai mezzi di trasporto e le assicurazioni di ogni genere, le spese per i materiali di consumo, la mano d'opera del conducente e ogni altra spesa per dare il mezzo in pieno stato di efficienza.

L'Appaltatore dichiara di aver preso visione del computo metrico estimativo, delle voci in esso presenti e di aver valutato, nella formulazione del ribasso, le modalità di redazione del computo ed i prezzi utilizzati nello stesso.

4.3 Corrispettivo a corpo per l'esecuzione dei servizi di manutenzione

Il corrispettivo a corpo, relativamente ai servizi di manutenzione, posto a base d'asta, pari ad **€ 330.000,00 (trecento trenta/00)** è stato stimato sinteticamente in ragione del 15% sulla base del valore di rimpiazzo degli impianti.

5. Tempi per l'esecuzione dell'appalto

5.1 Tempo utile per la redazione del Progetto Esecutivo e del Piano di sicurezza e coordinamento

La redazione del progetto esecutivo e del piano di sicurezza e coordinamento dovrà essere ultimata entro 60 giorni n.c. dalla data di sottoscrizione del contratto.

5.2 Tempo utile per l'ultimazione lavori

I lavori dovranno essere ultimati nel rispetto del Cronoprogramma lavori e quindi entro 210 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori. Il certificato di ultimazione dei lavori può prevedere, a discrezione della Committente, l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a 60 giorni naturali e consecutivi, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del Direttore dei Lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori.

5.3 Durata dei servizi di Manutenzione ordinaria programmata e correttiva

La durata dei servizi di manutenzione è pari a 60 (sessanta) mesi che decorreranno dalla data di messa in esercizio degli impianti.

6. Protocollo di legalità

L'Appaltatore assume l'obbligo di uniformarsi al protocollo di legalità del 01/08/2007 della Prefettura di Napoli ufficio del Governo cui la Committente ha aderito (allegato III), e di ottemperare, dunque a tutto quanto nello stesso previsto, con particolare riferimento alle clausole da 1 a 6 dell'art 8 del protocollo che diventeranno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto e dei subcontratti che l'Appaltatore stipulerà in corso d'esecuzione dei lavori

7. Controversie

Eventuali controversie saranno devolute in via esclusiva ed in deroga a qualunque altro Foro competente, al Tribunale di Napoli.

8. Stampa ed altri mezzi d'informazione

L'appaltatore non dovrà dare alla stampa o a qualunque altro mezzo di informazione, notizie relative al presente atto o alle attività della Società nell'Aeroporto. Ogni informazione o articolo da offrire per la pubblicazione sulla stampa o qualunque altro mezzo di informazione dovrà essere preventivamente riferito al rappresentante della GE.S.A.C. S.p.A. per la necessaria autorizzazione.

9. Regolamenti interni e codice etico

La Società, il suo personale, i suoi agenti in Aeroporto dovranno sempre osservare tutti i Regolamenti Interni in vigore e tutti quelli che possono di volta in volta essere emessi dalla Ge.S.A.C. S.p.A.

Per tutto quant'altro non espressamente previsto o derogato con il presente atto, si rinvia al Regolamento di Scalo, pubblicato sul Portale Acquisti, del quale la società ha preso atto, regolamento che con la sottoscrizione del contratto conferma di conoscere ed accettare senza riserva alcuna. La Società dovrà assicurarsi che tutto il suo personale, ed ogni altro soggetto ad essa collegato, osservi sempre tali regolamenti e direttive.

La Società si obbliga a comunicare e far applicare ai propri dipendenti, fornitori e prestatori d'opera, più in generale a chiunque altro che in dipendenza dell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente atto possa avere accesso al sedime aeroportuale, le Disposizioni di Sicurezza GE.S.A.C. vigenti nell'area oggetto di intervento. Si precisa che la circolazione del personale della Società all'interno delle aree oggetto di intervento sarà soggetta a limitazioni in base a disposizioni di sicurezza della GE.S.A.C. per insindacabili ragioni di esercizio aeroportuale. La Società, infine, prende atto dell'esistenza del codice etico aziendale pubblicato sul sito www.gesac.it e dichiara di accettarne il contenuto con la sottoscrizione del contratto.

10. Discordanze

Nel caso di discordanza tra le disposizioni contenute nel presente capitolato o nel contratto o negli altri documenti facenti parte integrante dell'appalto, prevarrà e sarà vincolante per l'Appaltatore la previsione più favorevole per la GESAC.

PARTE II. DISPOSIZIONI RIGUARDANTI I LAVORI

11. Descrizione delle opere

Per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico a servizio dell'Aeroporto di Capodichino sono state individuate diverse aree afferenti ai POD come indicato nella seguente tabella:

Nome Sito	POD	Potenza - kW	Tensione - V
<i>Terminal 1</i>	IT001E00209259	4.000	9.000
<i>Nuovo Merci</i>	IT001E00217604	400	9.000

Di seguito, con riferimento all'elaborato CO2821_IMP002, le aree individuate per l'installazione degli impianti fotovoltaici:

- Area 1: Copertura edificio "Ati Tech" (**POD IT001E00209259**);
- Area 2: Copertura Hangar BHS (**POD IT001E00209259**);
- Area 3: Copertura "Palazzina Uffici" (**POD IT001E00209259**);
- Area 4: Copertura pensilina "Terminal 1" (**POD IT001E00209259**);
- Area 5: Copertura parcheggio "Multipiano" (**POD IT001E00209259**);
- Area 6: Copertura edificio "Cargo" (**POD IT001E00217604**);

Dall'analisi preliminare, tutte le aree, sopra elencate sono risultate idonee all'installazione degli impianti fotovoltaici.

Gli impianti fotovoltaici saranno realizzati su pensiline parcheggio per le area "Multipiano", mentre, per quanto riguarda le restanti aree i moduli fotovoltaici saranno disposti in modo complanare alle falde o con una disposizione a "frangisole" con tilt del modulo pari a 10°.

Tali disposizioni dei moduli fotovoltaici sono state scelte per massimizzare l'energia prodotta dal singolo impianto fotovoltaico, così come per facilitare la manutenzione di ogni singola sezione d'impianto.

In tutte le configurazioni di impianto, saranno installati moduli fotovoltaici della potenza di targa da 670Wp prodotti dall'azienda Canadian Solar (o similari) ed inverter Siemens Kaco (o similari) di varie taglie adatti a sistemi a 1.500Vdc. Tali inverter saranno installati, ove possibile, nelle immediate vicinanze della zona di generazione. Prima degli inverter saranno installati degli string box che permetteranno di effettuare il parallelo delle stringhe fotovoltaiche. Le uscite degli inverter saranno collegate al QP inverter dedicato. In tale quadro elettrico saranno installati tutti i dispositivi previsti dalla norma vigente.

Per le coperture degli edifici a falda la modalità di installazione scelta è di tipo complanare all'inclinazione del tetto. Tale scelta progettuale consente di massimizzare la potenza installabile sulle coperture. Saranno utilizzati dei classici profilati in alluminio che consentono di ancorare le strutture porta moduli alle coperture in lamiera grecata.

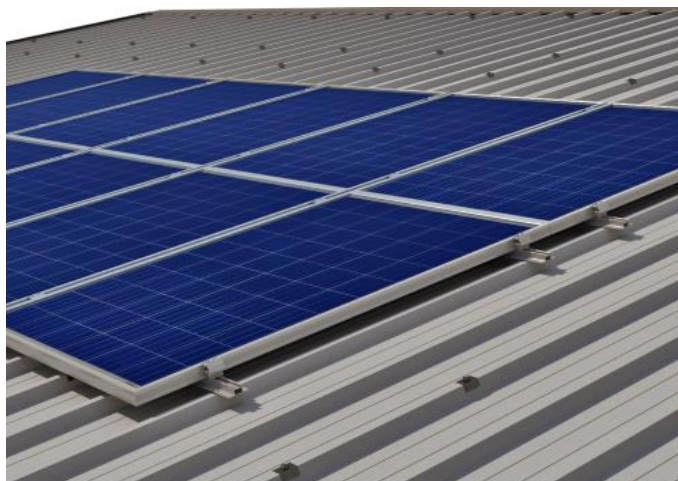


Figura 1- Modalità di installazione su tetto a falda (Foto dal web)

Per quanto riguarda, invece, le modalità di installazioni su coperture piane con inclinazione dei moduli pari a 10° , la scelta ricade su una modalità di installazione con strutture a triangolo con profilati metallici ancorati direttamente alla copertura.



Figura 2: Modalità di installazione con profilati metallici (Foto dal web)

I moduli fotovoltaici da installare al parcheggio multipiano saranno integrati su pensiline con struttura in acciaio e zavorre in cemento armato. Tali strutture sono state progettate ponendosi l'obiettivo di gravare il meno possibile sulla struttura esistente, ossia non andando a mutare il comportamento statico della struttura esistente, e disegnate in modo che non vadano a ridurre i posti auto disponibili nel parcheggio. Le zavorre saranno poste ad interasse di 7,70 m lasciando una luce libera di 6,00 m, permettendo, quindi, di utilizzare 2 posti auto tra zavorre contigue. L'inclinazione della copertura è di 10° e l'altezza massima dall'estradosso del solaio di copertura sarà di circa 3m.

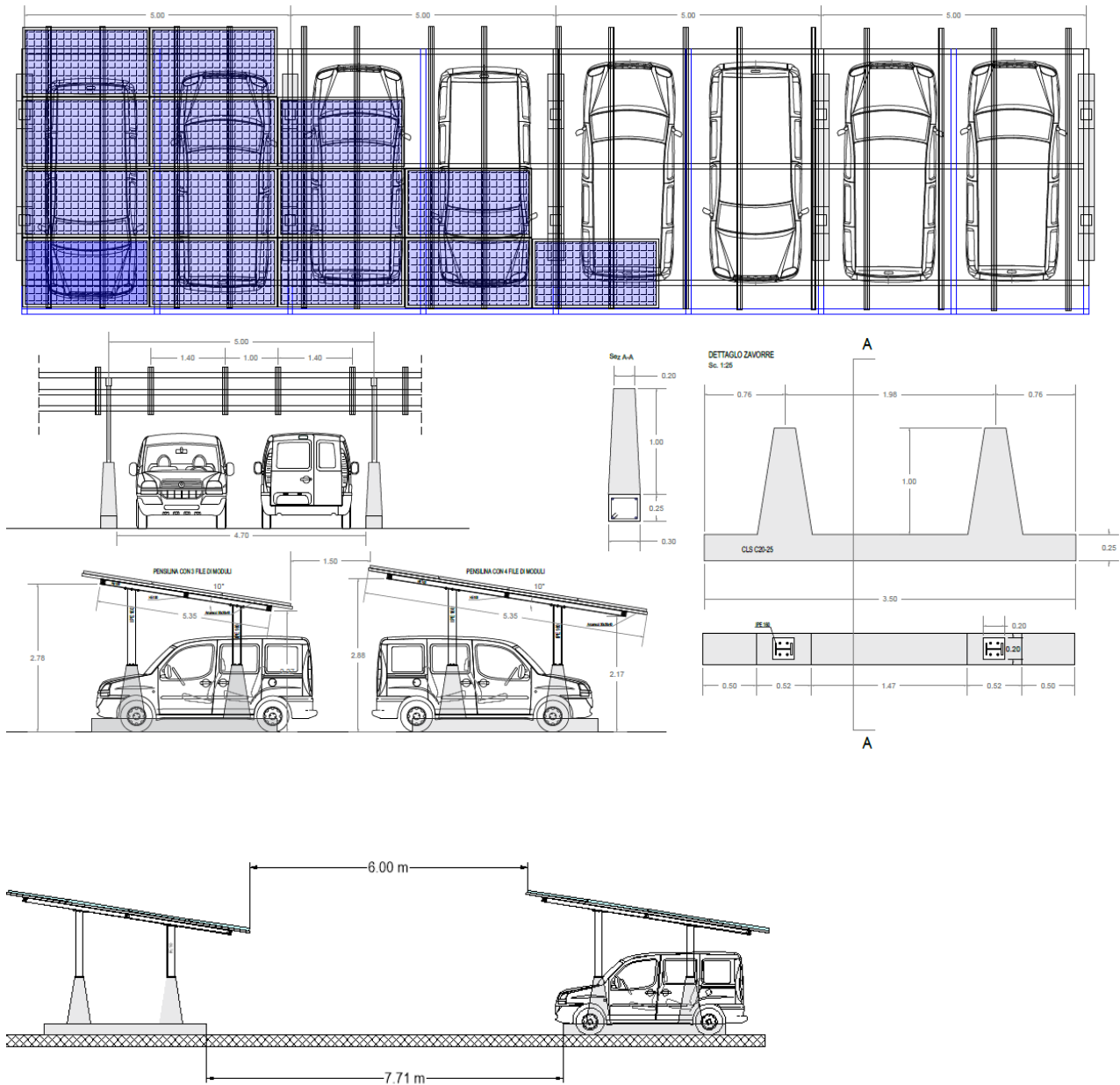


Figura 3: Particolare pensiline parcheggio

12. Categoria prevalente ed altre categorie che compongono il lavoro

Fermo ed invariabile il prezzo a corpo sopra indicato, ai sensi dell'art. 43, comma 6, del D.P.R. 207/2010, applicabile al rapporto nei limiti del richiamo effettuato dalle parti, si riporta nel seguito l'importo e le aliquote percentuali delle lavorazioni previste, complessive per l'intero appalto.

N.	Lavori	Categoria Allegato a D.P.R. 34/2000		Euro	% sul totale	Classifica
1	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	PREVALENTE	OG 9	2 513 517,97	96,7 %	IV
2	OPERE CIVILI		OG 1	162 697,65	3,3 %	III

La categoria prevalente è la OG 9.

Le opere ricadenti in tale categoria prevalente ammontano ad € 2.513.519,97 (due milioni cinquecento tredici cinquecentodiciannove/97) e rappresentano 96,7% dell'importo totale dei lavori.

13. Designazione delle opere, variazione delle opere designate, opere escluse dall'appalto

La designazione dettagliata delle opere è contenuta nella Descrizione dei Lavori, nelle Specifiche Tecniche e nei Disegni di Progetto, nonché negli altri elaborati progettuali ed in particolare nel programma lavori e nella fasizzazione con relativi elaborati grafici e precisamente di cui all'elenco elaborati intitolato GEN001.

Il committente si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti necessarie che riterrà di disporre nell'interesse della buona riuscita ed economia dei lavori, senza che l'appaltatore possa trarne motivo per avanzare pretese di compensi o indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti dagli atti contrattuali dell'appalto.

14. Qualità e provenienza dei materiali

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni del presente capitolato e delle specifiche tecniche e dovranno essere della migliore qualità. I materiali ed i componenti potranno essere messi in opera solo dopo l'accettazione del Direttore dei Lavori. L'accettazione dei materiali e dei componenti da parte del direttore di lavori è definitiva solo dopo la loro posa in opera. È riconosciuta al Direttore dei Lavori il diritto di rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti o che risultassero difformi dopo la introduzione in cantiere.

Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'esecutore, restano fermi i diritti e i poteri della stazione appaltante in sede di collaudo.

Laddove l'appaltatore di sua iniziativa dovesse impiegare materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali o dovesse avere eseguito una lavorazione più accurata non avrà diritto alcun corrispettivo aggiuntivo.

Le prove e gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche che dovessero essere richieste dal Direttore dei Lavori, ovvero dal collaudatore, dovranno essere eseguite tempestivamente a spese dell'appaltatore.

Tutti i materiali impiegati, dovranno rispondere alle norme vigenti UNI, CNR, CEI di prova e di accettazione, ed alle tabelle UNEL in vigore, nonché alle altre norme e prescrizioni richiamate nella descrizione dei lavori e nei Capitolati tecnici.

Resta comunque stabilito che tutti i materiali, componenti e le loro parti, opere e manufatti, dovranno risultare rispondenti alle norme emanate dai vari organi, enti ed associazioni che ne abbiano titolo, in vigore al momento dell'aggiudicazione dei lavori o che vengano emanate prima dell'ultimazione dei lavori stessi.

Ogni approvazione rilasciata dalla Direzione Lavori non costituisce implicita autorizzazione in deroga alle specifiche tecniche facenti parte degli elaborati contrattuali.

15. Esecuzione dei lavori in aree air side ed in concomitanza con l'operatività aeroportuale

Le opere da realizzarsi dovranno essere eseguite in aree aeroportuali - zona airside - nelle immediate adiacenze della pista dell'aeroporto ed in concomitanza con l'esercizio dell'attività aeroportuale; ciò comporterà a carico dell'appaltatore oneri aggiuntivi che sono già remunerati con il corrispettivo di appalto a corpo e dei quali l'appaltatore dovrà tenere conto in sede di redazione dell'offerta economica.

Tali oneri sono conseguenza del fatto che svolgendosi i lavori in aree aeroportuali - airside -, nelle immediate adiacenze della pista, l'appaltatore sarà obbligato a soggiacere a tutte le limitazioni, interferenze ed interruzioni dei lavori derivanti dall'attività aeroportuale, dovrà osservare tutte le normative in vigore per la circolazione di mezzi in zona aeroportuale (bandierine, luci, rompifiamme, percorsi assegnati, ecc.) e sottoporre gli stessi ad eventuali collaudi degli Enti preposti i suddetti automezzi e dovrà adottare, a propria cura e spese, ogni ulteriore iniziativa necessaria per eseguire i lavori senza interferire con l'attività aeroportuale. L'appaltatore dovrà, quindi, assumere a proprio carico tutti gli oneri derivanti dagli impedimenti connaturati con la complessa ed articolata vita dell'aeroporto, che inficiano la normale pianificazione del cantiere e dei lavori nonché la regolarità del loro sviluppo e che comportano, per un loro adeguato superamento, cautele, provvedimenti e cure del tutto particolari e l'assunzione di responsabilità civili e penali oltre il normale.

Trattandosi di lavori da eseguire in zona air side ed in concomitanza con l'attività aeroportuale, l'appaltatore dovrà adottare, a propria cura e spese, ogni cautela ed iniziativa dovuta e dovrà richiedere per il personale e per i mezzi d'opera che saranno impiegati nell'esecuzione dei lavori, permessi alle autorità competenti.

A titolo meramente esemplificativo si indicano alcuni degli oneri principali ai quali l'appaltatore dovrà assolvere in considerazione del fatto che i lavori si svolgono in aree air side ed in concomitanza con l'esercizio dell'attività aeroportuale, con la precisazione che si tratta di un elenco meramente esemplificativo in quanto devono ritenersi assunti dall'appaltatore, con la firma del contratto di appalto, tutti gli oneri ed i costi diretti ed indiretti necessari per l'esecuzione dei lavori in aree air side ed in concomitanza con l'attività aeroportuale:

- 1) Frazionamento dell'Appalto in sub-cantieri come da elaborato grafico di progetto CO.2821-SAF 001, non contigui nonché separati da vie di traffico veicolare e/o pedonale, con conseguente, impatto sui tempi di spostamento delle attrezzature, materiale e mezzi da un'area all'altra nonché al cantiere e viceversa. Detti frazionamenti comporteranno ripetuti spostamenti della recinzione di cantiere, di uomini e mezzi, il ripristino delle aree interessate dai lavori e dal cantiere, ecc.;
- 2) Lavorazioni che comportano anche attrezzature speciali, frazionate nel tempo secondo l'effettiva occupabilità dei detti sub-cantieri, con conseguenti arresti di produzione e fermo delle attrezzature stesse;
- 3) Assenza, in ambito aeroportuale, di aree idonee ad una normale cantierizzazione con l'usuale, deposito per materiali, attrezzature e mezzi d'opera e che presentino la normale accessibilità.
- 4) Esecuzione dei lavori in fregio ad attività aeroportuali che comportino l'adozione di particolari cautele nella condotta dei lavori.

- 5) Soggezione alle autorizzazioni della locale Direzione Aeroportuale, di concerto con gli Enti di Stato operanti nell'ambito dell'aeroporto, nelle cui competenze ricadono, tra l'altro, disposizioni in merito a illuminazioni di aree, segnaletiche, recinzioni di cantieri, orari anche notturni per le lavorazioni, presenza di personale per indirizzare il traffico ecc.
- 6) Presenza in contemporanea e nella stessa area delle opere da eseguire di altri cantieri, preesistenti ed in attività, impegnati nella realizzazione di altre opere, con le conseguenti reciproche interferenze e condizionamenti.
- 7) Esecuzione dei lavori secondo una sequenza prefigurata e finalizzata alla minimizzazione dell'impatto dell'attività lavorativa sull'operatività e funzionalità aeroportuali;
- 8) Eventuale Modifica, per esigenze aeroportuali, della sequenza lavorativa di cui al precedente punto 7);
- 9) Esecuzione dei lavori in due o più turni lavorativi e in orario notturno per le aree indicate nel sopra citato elaborato grafico di progetto. In particolare, relativamente a quest'ultimo, si precisa che l'orario medio sarà di sole 5 ore lavorative (dalle 23,30 alle 4,30 circa) e che tale orario potrà subire interruzioni a causa dell'operatività aeroportuale (voli umanitari speciali, volo postale, voli in ritardo, ecc.). In tal caso l'impresa appaltatrice dovrà liberare immediatamente le aree e poi, su autorizzazione dei preposti GESAC potrà riprendere le lavorazioni;
- 10) Esecuzione dei lavori in ottemperanza alle indicazioni ed alle prescrizioni di apposito Risk Assessment per le lavorazioni oggetto di appalto;
- 11) Permessi di accesso per personale e mezzi rilasciati dall'ufficio ASS della GESAC, corsi, ecc. in particolar modo dovrà tenere conto, nella redazione dell'offerta, anche delle tempistiche necessarie all'ottenimento di quanto sopra, sia per l'impresa appaltatrice che per eventuali subappaltatori, nonché dei costi degli stessi e dell'onere della relativa richiesta all'ufficio ASS che sono a completo carico dell'impresa affidataria.
- 12) Rifornimento dei mezzi di cantiere da impianto distributore presente nel sedime aeroportuale in area air side; per motivi doganali non è possibile introdurre in area air side carburanti per i mezzi d'opera. L'appaltatore è pertanto consapevole di tale circostanza e dell'eventuale maggior costo dei carburanti erogati in air side. L'appaltatore dovrà tenere conto in sede di redazione dell'offerta economica di detti oneri aggiuntivi, che sono già remunerati con il corrispettivo di appalto a corpo.

16. Aree di cantiere per la custodia di materiali ed attrezzi e per l'ubicazione di servizi vari

Le aree che saranno rese disponibili all'appaltatore per l'impianto di cantiere, aree dove l'appaltatore potrà custodire i materiali e gli attrezzi e dove dovranno essere ubicati i servizi igienici, le baracche per uffici, gli spogliatoi, i locali mensa, sono quelle indicate nell'elaborato "Logistica di cantiere" che sarà approntato in sede di progettazione esecutiva dall'impresa affidataria di concerto con l'ente usuario.

Le dimensioni delle aree riportate nel predetto grafico CO.2821-SAF 001, devono intendersi puramente indicative.

Anche le predette aree sono ubicate in zona air side e le stesse dovranno essere a cura e spese dell'appaltatore opportunamente delimitate con recinzioni provvisorie.

Alla fine dei lavori le aree dovranno essere rilasciate in perfetto stato, pulite e, nel caso di eventuali aree a verde, complete di manto erboso per evitare il fenomeno del sollevamento polveri con il vento e nel caso delle piazzole di sosta aeromobili, con la segnaletica orizzontale completamente efficiente.

17. Vie di accesso alle aree di cantiere e da queste alle zone di lavoro

L'accesso alle predette aree di cantiere ed il raggiungimento delle zone di lavoro risente di limitazioni conseguenti al fatto che i lavori si svolgono in air side ed in concomitanza con l'esercizio dell'attività aeroportuale.

Essendo il sedime interessato dai lavori ricadente in zona doganale l'accesso dei mezzi d'opera dovrà avvenire solo attraverso il Varco Controllo Veicoli (VCV), presso il Varco Carraio avente accesso da Viale Umberto Maddalena.

L'accesso delle maestranze potrà avvenire indistintamente attraverso i varchi pedonali Varco Staff Terminal (VST) o il Varco Staff Airfield (VSA).

Gli autisti dei mezzi che raggiungeranno le zone di lavoro e/o le aree di cantiere, dovranno essere in possesso delle autorizzazioni di legge, della A.D.P. (Airside Driving Permit) in corso di validità rilasciata dall'Ufficio ASS, dotati di apparati radio UHF sempre accesi e sintonizzati sulla frequenza della Torre di Controllo (440.725 MHz). La radio va normalmente utilizzata esclusivamente "in ascolto" e, solo in caso di emergenza, utilizzata in trasmissione. Le richieste di accesso in "area di manovra" vanno effettuate, via telefono (081-7896500) o via radio (UHF 441.1875 MHz), esclusivamente all'ufficio Airfield Operations che si interfacerà con la Torre di Controllo per ottenerne l'autorizzazione. L'ufficio Airfield Operations è l'unico referente per le comunicazioni con la Torre di Controllo, salvo emergenze.

Le maestranze ed il personale impiegato nell'esecuzione dei lavori dovranno essere prelevati, all'atto dell'ingresso dai Varchi Staff sopra indicati, da automezzi di servizio dell'impresa e dovranno essere trasportati nelle aree di lavoro.

Tutti gli automezzi dovranno seguire il percorso prestabilito e segnalato e non sarà consentita deviazione alcuna.

Alla luce della forte attinenza della misura sopra richiamata con la safety aeroportuale, GESAC ha implementato e gestisce un'apposita piattaforma informatica per il monitoraggio avanzato relativo alla movimentazione dei veicoli in airside, mediante l'utilizzo di un sistema di rilevazione GPS. Qualora l'Appaltatore sia già dotato di un proprio sistema di rilevazione, questo deve essere reso compatibile con quello di GESAC per le finalità sopra descritte. E' altresì richiesto di assicurare sempre ed in ogni momento la tracciabilità di chi, a vario titolo, utilizza e/o ha utilizzato tali veicoli/mezzi/attrezzature.

Gli attrezzi e le attrezzature di cantiere sono ammessi in Airside solo se l'elenco delle stesse, riportato su apposita modulistica unitamente alla descrizione di tipologia di lavorazioni da effettuare, previa verifica positiva a cura del Referente Gesac, risulta conforme alla descrizione delle attività lavorative per le quali se ne richiede l'utilizzo.

Le maestranze, il personale dipendente o comunque interessato ai lavori non dovranno mai allontanarsi dai lavori stessi.

L'appaltatore non potrà muovere a giustificazione dei ritardi la mancanza di permessi di accesso per personale e mezzi in quanto assume a proprio carico l'obbligo di fornire la documentazione necessaria alle richieste dei permessi in tempo utile per ottemperare ai propri obblighi.

18. Permessi

L'accesso di persone e mezzi è soggetto al rispetto delle norme ed ordinanze aeroportuali vigenti.

I permessi di accesso per il personale ed i mezzi operativi che l'Appaltatore intenderà utilizzare all'interno dell'area aeroportuale devono essere richiesti dall'Appaltatore alla Committente e saranno rilasciati secondo le procedure in essere.

I permessi dovranno essere richiesti dall'Appaltatore con un anticipo di almeno 30 giorni dalla data di utilizzo.

La richiesta dovrà essere corredata dalla fotocopia fronte-retro di un documento di identità in corso di validità e da una fototessera per ciascuna persona addetta ai lavori e per i veicoli dalla fotocopia fronte-retro del libretto di circolazione, con timbro ultima revisione, fotocopia del tagliando e del contratto assicurativo con un massimale non inferiore a € 20.000.000,00 (euro ventimilioni/00) senza sottolimiti e franchigia, estesa ai danni ad aeromobili, mezzi e infrastrutture aeroportuali.

Si precisa inoltre che il rilascio dei suddetti permessi di accesso sarà subordinato al possesso da parte di ciascun addetto dell'Appaltatore dell'attestato di frequenza al corso di Security Aeroportuale rilasciato da centri di formazione certificati ENAC ai sensi quanto previsto dal reg. UE 2320/2002 e reg. UE 300/08 e dal Programma Nazionale di Sicurezza Aeroportuale. Il personale dell'Appaltatore per la guida di automezzi nell'area air side dovrà, inoltre, acquisire idoneo permesso di guida, cosiddetto ADP (Airside Driving Permit). Stessa procedura dovrà essere adottata per eventuali subappaltatori.

I permessi, per qualsiasi motivo non utilizzati e/o scaduti, dovranno essere tempestivamente restituiti al competente Ufficio ASS.

Il mancato ottenimento dei permessi ed autorizzazioni non potrà essere motivo di richiesta di proroga per qualsiasi attività.

Eventuali limitazioni all'accesso in area doganale e non, imposte dagli Organi di Stato competenti, a personale e/o mezzi dell'Appaltatore, non potranno essere addotte come giustificazioni per la mancata esecuzione dei Lavori, né potranno essere adottati come giustificazione per la richiesta di indennizzi e ristori.

Il personale dovrà essere dotato di distintivi.

19. Esecuzione dei lavori – fasizzazione

La fasizzazione sarà descritta in sede di redazione del progetto esecutivo, dall'impresa affidataria nell'elaborato: Fasi realizzative. È riservata alla GE.S.A.C. la facoltà di variare le previsioni relative alla fasizzazione senza che per tale motivo l'appaltatore possa avanzare pretese di sorta.

L'Appaltatore è responsabile della perfetta rispondenza delle opere o parti di esse, alle condizioni contrattuali tutte, nonché alle disposizioni contenute negli ordini di servizio, nelle istruzioni e nelle prescrizioni della Direzione Lavori.

L'Appaltatore dovrà demolire a proprie spese quanto eseguito in difformità delle prescrizioni di cui sopra e sarà tenuto al risarcimento dei danni provocati. La Direzione Lavori potrà accettare tali opere; in tal caso, per la loro valutazione, verrà definito un deprezzamento corrispondente al degrado prestazionale rispetto ai requisiti di contratto restando l'obbligato dell'Appaltatore di eseguire, senza corrispettivo alcuno, gli eventuali lavori accessori complementari che gli fossero richiesti per l'accettazione delle opere suddette.

Gli eventuali maggiori costi delle opere eseguite in difformità delle prescrizioni contrattuali o comunque impartite non saranno tenuti in considerazione agli effetti della contabilizzazione. L'Appaltatore non potrà mai opporre ad esonero o attenuazione delle proprie responsabilità la presenza nel cantiere del personale della Direzione Lavori, l'approvazione di disegni e di calcoli, l'accettazione di materiali e di opere da parte del Direttore dei Lavori.

Qualora l'Appaltatore, nel proprio interesse o di sua iniziativa anche senza l'opposizione del Direttore dei Lavori, impiegasse materiali di dimensioni eccedenti quelle prescritte, o di lavorazione più accurata, o di maggior pregio rispetto a quanto previsto, e sempre che la Direzione Lavori accetti le opere così come eseguite, l'Appaltatore medesimo non avrà diritto ad aver aumento dei prezzi contrattuali.

Tali varianti non possono comportare modifiche alla durata dei lavori.

Resta comunque stabilito che ogni modalità esecutiva, nessuna esclusa, dovrà rigorosamente rispondere alle disposizioni normative ed alle prescrizioni amministrative, emanate dai vari organi, enti ed associazioni che ne abbiano titolo, in vigore al momento dell'aggiudicazione dei lavori.

20. Varianti ordinate dal committente

20.1 Varianti ordinate dal committente

1. Le eventuali modifiche, nonché le varianti, del contratto di appalto potranno essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende e potranno essere attuate senza una nuova procedura di affidamento nei casi contemplati dal Codice dei contratti all'art. 106, comma 1.

Fermi restando i limiti e le condizioni di cui al presente articolo, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'appaltatore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti di un quinto in più o in meno ai sensi dell'articolo 106, comma 12, del Codice dei contratti. Oltre tale limite l'appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto.

2. Non sono riconosciute variazioni di alcun genere al progetto esecutivo, né prestazioni o forniture extra contrattuali di qualsiasi tipo e quantità, senza il preventivo ordine scritto della DL, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione appaltante, ove questa sia prescritta dalla normativa vigente.
3. Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla DL prima dell'esecuzione dell'opera o della prestazione oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, se non vi è accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
4. Ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera e), non sono considerati varianti gli interventi disposti dalla DL per risolvere aspetti di dettaglio che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato, ai sensi dell'articolo 8 comma 7 del D.M. 49/2018.
5. Ai sensi dell'articolo 106, commi da 1 a 10 del Codice dei contratti, sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, purché ricorrano tutte le seguenti condizioni:
 - a) sono determinate da circostanze impreviste e imprevedibili, ivi compresa l'applicazione di nuove disposizioni legislative o regolamentari o l'ottemperanza a provvedimenti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;
 - b) non è alterata la natura generale del contratto;
 - c) non comportano una modifica dell'importo contrattuale superiore alla percentuale di cui al comma 4;
 - d) non introducono condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di operatori economici diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;
 - e) non modificano l'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario e non estendono notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;
 - f) non siano imputabili a errori od omissioni progettuali di cui all'articolo 14 bis.
6. Nel caso di cui al comma 5 è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.

7. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del PSC, con i relativi costi non assoggettati a ribasso, e con i conseguenti adempimenti, nonché l'adeguamento dei POS.
8. Durante il corso dei lavori l'appaltatore può proporre alla DL eventuali variazioni migliorative ai sensi del precedente comma 5. Qualora tali variazioni siano accolte dalla DL e assentite dal RUP, il relativo risparmio di spesa costituisce economia a favore della Stazione appaltante.
9. L'atto di ordinazione delle modifiche e delle varianti, oppure il relativo provvedimento di approvazione, se necessario, riporta il differimento dei termini per l'ultimazione, nella misura strettamente indispensabile.

Eventuali varianti al progetto, sia in aumento che in diminuzione, dovranno essere espressamente ordinate dalla Direzione Lavori in corso d'opera per iscritto e dovranno riportare la preventiva approvazione della GE.S.A.C. in persona del RUP. Le varianti in aumento e/o diminuzione, verranno computate sulla base dei prezzi di cui all'elenco considerato per la redazione del computo metrico estimativo al netto del ribasso d'asta offerto dal concorrente e, per lavorazioni non previste nel predetto elenco, si farà riferimento al prezzario regionale della Regione Campania vigente al momento dell'offerta, sempre al netto del ribasso d'asta offerto dal concorrente in gara. In ultima analisi saranno predisposti i nuovi prezzi. Nella predisposizione dei nuovi prezzi si farà riferimento sempre alla data dell'offerta e sugli stessi si applicherà il ribasso d'asta.

20.2 Varianti per errori od omissioni progettuali

Ai sensi dell'articolo 106, comma 2, lettera b), se, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto posto a base di gara, si rendono necessarie varianti che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera oppure la sua utilizzazione, e che sotto il profilo economico eccedono il 15% (quindici per cento) dell'importo originario del contratto, la Stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto con indizione di una nuova gara alla quale è invitato l'appaltatore originario.

In tal caso la risoluzione del contratto comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10% (dieci per cento) dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto originario.

Ai sensi dell'articolo 106, commi 9 e 10, del Codice dei contratti, i titolari dell'incarico di progettazione sono responsabili dei danni subiti dalla Stazione appaltante; si considerano errore od omissione di progettazione l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la mancata od erronea identificazione della normativa tecnica vincolante per la progettazione, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la violazione delle norme di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali.

Trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 42, in quanto compatibile.

21. Ordine dei lavori

L'ordine dei lavori è descritto nel cronoprogramma proposto in sede di progettazione esecutiva e dovrà comunque tener conto della fasizzazione, nonché della esigenza della GESAC di garantire il continuo svolgimento dell'attività aeroportuale. Entro tali limiti è riconosciuta all'appaltatore la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che riterrà più opportuno e ciò al fine di darli perfettamente compiuti nei termini contrattuali, purché essi siano eseguiti a perfetta regola d'arte e seguendo quanto prescritto nei disegni di progetto, nella descrizione dei lavori nelle specifiche tecniche.

In generale tutte le categorie di lavori si svolgeranno nell'ordine di gradualità indicato dal programma esecutivo, che l'Appaltatore è comunque obbligato a presentare, prima all'inizio dei lavori di Appalto, per l'approvazione di competenza della Direzione Lavori.

Qualora particolari circostanze richiedessero di conferire all'andamento dei lavori una diversa gradualità, la Direzione Lavori ha facoltà di impartire disposizioni diverse, nell'interesse della buona riuscita dei lavori, mediante ordini di servizio per iscritto senza che l'Appaltatore possa muovere eccezioni al riguardo e pretendere maggiori indennizzi di sorta.

22. Programma dei lavori

Nel rispetto delle previsioni dell'elaborato relativo all'ordine dei lavori e del programma lavori, **che dovrà tenere conto anche delle condizioni meteo medie sfavorevoli**, proposto in sede di gara in uno con il progetto esecutivo, l'appaltatore dovrà predisporre un programma esecutivo di dettaglio coerente con i menzionati elaborati. Detto programma dovrà essere consegnato alla Direzione Lavori prima dell'inizio dei lavori per eventuali osservazioni e per l'approvazione di propria competenza.

È riservata comunque alla GESAC la facoltà di modificare le previsioni di cui al programma lavori, con conseguente obbligo per l'appaltatore di modificare le previsioni del programma di dettaglio, con la precisazione che nessuna richiesta e/o onere aggiuntivo potrà essere avanzata dall'appaltatore trattandosi di oneri e rischi esplicitamente considerati dall'appaltatore all'atto della formulazione dell'offerta.

23. Consegna dei lavori

I lavori verranno consegnati all'appaltatore entro 45 giorni decorrenti dalla stipula del contratto di appalto.

24. Sospensione dei lavori

La GESAC si riserva la facoltà di sospendere i lavori nei casi previsti dall'art. 107 del D.lgs. 50 del 18.4.2016, che, unitamente alla disciplina relativa alle sospensioni previste per i lavori pubblici, trova applicazione al contratto di appalto per espresso richiamo fattone nel presente capitolato.

È riconosciuta, inoltre, alla GESAC la facoltà di sospendere legittimamente i lavori per esigenze connesse allo svolgimento dell'attività aeroportuale per un periodo complessivamente non superiore a 60 giorni anche non consecutivi.

Entro detti limiti temporali nessuna pretesa di ristoro e/o indennizzo potrà essere formulata dall'appaltatore per la disposta sospensione avendo l'appaltatore valutato tale onerosità in occasione della formulazione dell'offerta.

Le sospensioni dovranno risultare da appositi verbali redatti in contraddittorio con l'Appaltatore.

Nel verbale di sospensione dovranno indicarsi le ragioni che hanno indotto l'adozione del provvedimento.

Questo in ogni caso deve essere immediatamente portato a conoscenza del Committente.

Inoltre, nell'ordine di sospensione dato dal Direttore dei Lavori e controfirmato dal RUP deve essere indicata con precisione la decorrenza della sospensione. Analogamente dovrà procedersi, per la ripresa dei lavori. A tali date dovrà farsi riferimento per il calcolo del termine fissato per la ultimazione dei lavori ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. 50/2016.

Durante il periodo di sospensione, sia gli oneri per la protezione delle opere, che quelli di cui al presente capitolato, sono a completo carico dell'Appaltatore, il quale, altresì, non potrà chiedere particolari compensi o risarcimenti per le sospensioni dei lavori.

Durante detto periodo, l'Appaltatore è tenuto inoltre a mantenere in piena efficienza il cantiere e le sue installazioni in modo da poter riprendere in qualunque momento il lavoro, con preavviso di una settimana, provvedendo altresì alla conservazione e custodia delle opere e dei materiali giacenti in cantiere.

Su richiesta della D.L. o degli Organi Competenti le attività di scavo e la movimentazione delle terre potranno essere condotte sotto il costante controllo e secondo le specifiche modalità impartite da personale esperto nel campo archeologico che potrà comportare rallentamenti o sospensione parziale o totale delle operazioni di scavo senza che l'appaltatore potrà richiedere ulteriori compensi o indennizzi, in quanto di tale evenienza l'appaltatore ne terrà conto all'atto dell'offerta di gara.

Non sono ammesse sospensioni dei lavori dipendenti da:

- ritardi, insufficienza o errori nelle progettazioni che fanno carico all'Appaltatore;
- ritardi per mancanza di materiali, mezzi d'opera od altro che non consentano il regolare svolgimento dei lavori;
- ritardi nell'esecuzione per motivi imputabili all'Appaltatore;
- carenza di personale;
- scioperi od altre agitazioni che non sono a carattere nazionale o regionale, ovvero non disciplinati ai sensi e per gli effetti della vigente normativa.

Fanno eccezione i casi di mobilitazione, di requisizione nel pubblico interesse o di contingentamento disposto dallo Stato.

25. Uso anticipato delle opere

Contestualmente all'ultimazione del primo tratto dei lavori la GE.S.A.C. provvederà, previa redazione di un verbale di constatazione che accerti la regolare esecuzione dei lavori, impregiudicato l'esito del collaudo tecnico-amministrativo, alla presa in consegna delle lavorazioni realizzate e potrà utilizzare ed aprire al traffico il tratto ultimato.

Analogha facoltà è riconosciuta alla GE.S.A.C. per gli altri tratti.

L'appaltatore non potrà opporsi, per qualsivoglia motivo, all'utilizzo anticipato delle opere.

26. Penale per il ritardo

In caso di ritardo rispetto al termine di ultimazione finale di cui al precedente articolo 5.2, sarà applicata, salvo il diritto del Committente al risarcimento degli eventuali maggiori danni, una penale pari allo 0,5% (zerovirgolacinquepermille) dell'importo netto complessivo di aggiudicazione per ogni giorno solare di ritardo

L'importo complessivo della penale non potrà essere superiore al 10% dell'importo contrattuale, salvo il risarcimento del maggior danno.

Nel caso di ritardi che comportino l'applicazione di una penale superiore all'importo massimo innanzi fissato, il Committente avrà la facoltà di risolvere il contratto per colpa dell'Appaltatore, procedendo alla constatazione in contraddittorio, ovvero a mezzo testimoni o notaio, dello stato di fatto delle opere ed all'inventario dei mezzi e materiali esistenti in cantiere; la stessa facoltà compete al Committente qualora constatati l'inadeguatezza delle risorse utilizzate dall'Appaltatore per l'esecuzione delle opere al fine del rispetto dei tempi contrattuali.

A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore non potrà mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre Ditte o Imprese che provvedono, per conto del Committente ad altri lavori o forniture, se esso Appaltatore non avrà denunciato tempestivamente e per iscritto al Committente, tramite la Direzione Lavori il ritardo a queste Ditte o Imprese ascrivibile, affinché lo stesso possa farne regolare contestazione.

Le penali saranno applicate in corso d'opera anche attraverso trattenute sugli importi maturati dall'appaltatore.

27. Proroghe

Ove a norma dell'art. 107 del D.lgs. 50/2016, applicabile al rapporto per espressa volontà delle parti possa darsi luogo a richiesta di proroga, si stabilisce che nella richiesta stessa devono essere indicati con le motivazioni specifiche anche il tempo residuo contrattuale e l'importo residuo convenzionale dei lavori da eseguire, valutati alla data della domanda.

28. Norme per la misurazione e valutazione dei lavori

Trattandosi di appalto con prezzo a corpo i lavori verranno valutati, per i pagamenti in acconto, in base alle percentuali di avanzamento delle opere realmente eseguite, secondo il disposto dell'art. 14 comma 1 lettera d) del D.M. 49/2018: dette percentuali saranno determinate in base all'incidenza delle opere realizzate rispetto al totale delle opere da realizzare e verranno applicate agli importi parziali e totali indicati dalla stima dei lavori al netto del ribasso di aggiudicazione dell'Appalto

La Committente durante lo svolgimento dei lavori si riserva la facoltà di inserire in contabilità materiali e manufatti a piè d'opera ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera b) del D.M. 49/2018.

29. Conto finale dei lavori

Ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera e) del D.M. 49/2018 il Conto Finale dei lavori sarà redatto dal direttore dei lavori a seguito della certificazione dell'ultimazione degli stessi e trasmesso al RUP unitamente ad una relazione.

30. Collaudo

Le opere sono soggette a Certificato di Regolare Esecuzione rilasciato dalla D.L.

Il certificato di regolare esecuzione dovrà essere emesso entro 6 mesi dall'ultimazione dei lavori termine che potrà essere prorogato dalla committente di ulteriori 3 mesi.

Tutti gli oneri ed i costi relativi agli accertamenti, prove, analisi, ecc., propedeutici all'accertamento della regolare esecuzione delle opere, propedeutiche al rilascio del collaudo, saranno a carico dell'appaltatore.

La verifica delle opere eseguite al fine dell'emissione del certificato di Regolare Esecuzione si svolgerà in contraddittorio; se durante attività si verificassero avarie derivanti da cattiva esecuzione delle opere o dalla qualità dei materiali impiegati, l'Appaltatore sarà tenuto a porvi immediato rimedio a proprie spese.

Resta inteso ed espressamente accettato che, qualora le opere eseguite non fossero rispondenti a quanto richiesto dal Direttore Lavori e/o dagli Enti preposti al rilascio di eventuali autorizzazioni, l'Appaltatore provvederà a sue cure e spese ad eseguire le opere e modifiche richieste e ad espletare tutte le pratiche burocratiche che si rendessero necessarie.

Se si rifiutasse o trascurasse di compiere detti lavori nei termini e con le modalità indicatigli dalla Direzione Lavori, l'Ente Appaltante provvederà all'esecuzione delle opere necessarie detraendone l'importo relativo dal conto finale, fatto salvo il risarcimento per qualsiasi danno derivante dall'inadempimento dell'Appaltatore.

Il certificato di Regolare Esecuzione non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità di legge.

31. Subappalto – forniture in opera e forniture.

La disciplina del sub-appalto è determinata dall'art. 105 del d.lgs. 50/2016, così come modificato e integrato dall'art. 49, comma 1, lettera b), sub. 1), della legge n. 108 del 2021.

Il concorrente deve indicare le parti della prestazione che intende subappaltare, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 comma 4 del Codice; in mancanza di tale indicazione il subappalto è vietato.

Ai sensi dell'art. 105, comma 1, del d.lgs. 50/2016 la categoria prevalente OG11 è subappaltabile in misura inferiore al 50% dell'importo della categoria stessa. I soggetti affidatari dei contratti possono affidare in subappalto le opere o i lavori, compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purché:

l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;

- il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere, ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;
- il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.

L'appaltatore è tenuto a depositare il contratto di sub appalto presso la stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio delle esecuzione delle relative prestazioni ed a trasmettere, nel medesimo termine, la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal codice dei contratti in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo al subappaltatore stesso dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016.

All'atto del deposito del contratto l'appaltatore dovrà attestare e dimostrare se il subappaltatore è o meno una piccola o micro impresa e ciò ai sensi del comma 13 dell'art. 105 che prevede che nel caso in cui il sub appaltatore è una piccola impresa o una micro impresa la stazione appaltante è tenuta a corrispondere direttamente a quest'ultima l'importo dovuto per le prestazioni eseguite.

Al subappaltatore dovranno essere riconosciute dall'appaltatore gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione con un ribasso non superiore al 20% e dovranno essere altresì corrisposti i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, senza alcun ribasso.

La stazione appaltante provvederà attraverso il Direttore dei Lavori a verificare l'effettiva applicazione di quanto innanzi.

Il pagamento diretto del corrispettivo al subappaltatore potrà avvenire anche in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore nei confronti del subappaltatore (art. 105 comma 13) ovvero su richiesta dell'appaltatore (art. 105 comma 14).

L'appaltatore è responsabile, in via esclusiva nei confronti della committente per la buona esecuzione dei lavori e l'adempimento degli obblighi contrattuali e legali ed è altresì responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 276/2003 tranne nel caso in cui la stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi, quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa, ovvero su richiesta del subappaltatore e la natura del contratto lo consente. Il pagamento diretto del subappaltatore da parte della stazione appaltante avviene anche in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore..

L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia dei piani di sicurezza. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori. Per i contratti relativi a lavori, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicheranno le disposizioni di cui all'articolo 30, commi 5 e 6 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Non costituiscono sub appalto le forniture senza prestazioni di mano d'opera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della mano d'opera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare.

L'appaltatore è obbligato a comunicare alla stazione appaltante prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub contratti che non sono sub appalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub contraente, l'importo del sub contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidato.

E' tenuto altresì a comunicare alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub contratto.

32. Anticipazione e Pagamenti

Ai sensi dell'art. 35 comma 18 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., sul valore del contratto d'appalto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'Affidatario entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

L'anticipazione sarà gradualmente recuperata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari a quella dell'anticipazione; in ogni caso all'ultimazione della prestazione l'importo dell'anticipazione dovrà essere compensato integralmente. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

I lavori saranno contabilizzati mensilmente secondo i criteri di cui al precedente articolo 22. Sulla base della contabilizzazione sarà emesso, nei successivi 15 giorni, lo stato di avanzamento dei lavori e nei 30 giorni successivi alla emissione dello stato di avanzamento sarà emesso il certificato di pagamento relativo alla rata di acconto. L'importo risultante dal certificato di pagamento, al netto della ritenuta dello 0,5 % (zerovirgolacinqueper cento) a garanzia dell'assolvimento degli obblighi contributivi ed assicurativi di cui all'art. 30 comma 5 del D.lgs. 50/2016, nonché della ritenuta del 5% (cinqueper cento) a garanzia della consegna degli AS BUILT, certificazioni di conformità e manuali di uso e manutenzione delle opere realizzate, sarà pagato entro 30 giorni dalla data di emissione del certificato stesso previa trasmissione alla GE.S.A.C. – Amministrazione Finanza e Controllo della relativa fattura e

previa verifica della regolarità contributiva. Le fatture potranno essere emesse solo dopo il perfezionamento dei relativi certificati di pagamento e della trasmissione della documentazione innanzi indicata.

La rata di saldo sarà pagata entro novanta giorni dalla emissione del certificato di collaudo della commissione ENAC subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva e previdenziale.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una fideiussione bancaria assicurativa pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo.

Il pagamento dell'aliquota del 5% a garanzia dell'approntamento della documentazione di fine appalto, è altresì subordinato all'avvenuta consegna degli AS BUILT, certificazioni di conformità e manuali di uso e manutenzione, verificati e controfirmati da parte del Direttore dei Lavori, nei termini previsti dal presente capitolato.

In caso di ritardo nei pagamenti, per fatti ascrivibili alla GE.S.A.C., alla Società saranno riconosciuti esclusivamente interessi legali e moratori al tasso di cui al D.lgs. 231/2002. Nessun risarcimento danno potrà essere preteso dall'appaltatore.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

33. Oneri ed obblighi diversi a carico dell'appaltatore

Sono a carico dell'appaltatore, oltre gli oneri di cui al presente capitolato speciale ed al contratto di appalto, gli oneri di cui al D.M. 207/2010, norme che trovano applicazione al rapporto per espressa volontà contrattuale ed i seguenti ulteriori oneri:

33.1 *Formazione del cantiere*

La formazione del cantiere attrezzato (cfr. precedente articolo 9), con gli impianti nel numero e potenzialità necessari per assicurare una perfetta e tempestiva esecuzione dell'appalto, nonché tutte le sistemazioni generali occorrenti per l'installazione degli impianti suddetti.

La recinzione dell'area di lavoro che dovrà essere eseguita sarà realizzata secondo le indicazioni e le modalità che indicherà la Direzione Lavori e comunque durante turni lavorativi notturni (ciò al fine di limitare l'interferenza di tali attività con l'operatività dello scalo aeroportuale).

La fornitura, l'installazione ed il mantenimento in piena efficienza degli elementi costituenti gli "sbarramenti" diurni e notturni delimitanti le aree di lavoro.

L'ubicazione e la formazione degli "sbarramenti" avverranno alla presenza del Direttore dei Lavori.

L'adeguata illuminazione del cantiere che sarà necessaria per i lavori notturni.

La pulizia del cantiere e la manutenzione di ogni approntamento provvisorio.

33.2 *Concessione di pubblicità*

L'esclusività del Committente per le eventuali concessioni di pubblicità e dei relativi proventi, sulle recinzioni, ponteggi, costruzioni provvisorie e armature.

33.3 *Guardiania e sorveglianza del cantiere, materiali e mezzi d'opera*

- Guardiania e sorveglianza del cantiere affidata a guardia particolare giurata

Qualora l'Appaltatore intenda effettuare la sorveglianza del cantiere, la stessa dovrà essere affidata a persona/e provvista/e della qualifica di guardia particolare giurata.

Pertanto prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore comunicherà al Direttore Lavori il nominativo del personale di cui sopra e/o l'istituto di vigilanza per le necessarie autorizzazioni.

Qualora il Direttore dei Lavori riscontrasse l'inadempienza dell'Appaltatore a tale obbligo, notificherà apposito ordine di servizio con l'ingiunzione ad adempiere entro un breve termine perentorio, dando contestuale notizia di ciò alla competente autorità di Pubblica Sicurezza.

L'inadempienza in questione, salvo quanto disposto all'art. 22 della legge 13.9.1982 n. 646 e successive modifiche, sarà valutata dal Direttore dei Lavori per i provvedimenti del caso, ove ne derivasse pregiudizio al regolare andamento dei lavori.

33.4 Locali uso ufficio

Vista la durata e la tipologia dei lavori da realizzare, non si ritiene indispensabile prevedere un locale ad uso esclusivo per l'Ufficio Direzione Lavori completo di condizionatore, pc portatile e connessione internet.

33.5 Allacciamenti – Opere temporanee

Assumere a proprio carico le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture, le prestazioni tutte occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acque, energia elettrica, gas, telefono e fognature necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze ed i consumi dipendenti dai predetti servizi.

Ove non fosse possibile l'allacciamento alle reti quali Enel, Telecom, ecc. e sempre che non ostino impedimenti tecnici, il Committente può fornire, ove disponibili, a richiesta e a spese dell'Appaltatore le suddette utenze.

Detti allacciamenti dovranno essere predisposti e lasciati in sito anche dopo l'ultimazione dei lavori, per l'alimentazione provvisoria di impianti da installarsi nelle opere, nel caso non fossero possibili, per qualsiasi ragione, eseguire gli allacciamenti definitivi; si intende che gli allacciamenti potranno essere utilizzati anche per impianti non di pertinenza dell'Appaltatore in quanto non compresi nell'appalto; le spese per utenze e consumi non saranno, in questo caso, a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore, su richiesta della Direzione Lavori, ha l'obbligo di concedere, con il rimborso delle spese, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che dovranno operare nello stesso cantiere per forniture e lavorazioni escluse dal presente appalto.

Dovrà pur permettere, su richiesta della Direzione Lavori, che altre Imprese operanti nel cantiere si colleghino alle eventuali reti secondarie di distribuzione di acque ed energia elettrica installate dall'Appaltatore per l'esecuzione dei lavori.

Inoltre dovrà costruire le opere temporanee quali per esempio: reti secondarie di distribuzione di acqua e di energia elettrica, strade temporanee e zone pavimentate, ferrovie di servizio, passaggi, accessi carrai, reti di fognatura, ecc., necessarie per poter operare nell'ambito del cantiere.

L'allacciamento alle opere esistenti sarà fatto dall'Appaltatore con l'approvazione della Direzione Lavori.

33.6 Tettoie, ricoveri e servizi igienici per le maestranze

La costruzione di idonee e sufficienti tettoie, ricoveri, servizi igienici, baracche per uffici, spogliatoi, locali mensa ed ogni altro manufatto necessario per le maestranze ed i tecnici impiegati nella esecuzione dei lavori, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

33.7 Lavoro contemporaneo con altre imprese

Accettare tutte le restrizioni e/o difficoltà di qualsiasi natura che possono risultare dall'obbligo di dover lavorare nella stessa area contemporaneamente ad altre imprese o derivanti da lavori che vengono eseguiti in prossimità della propria area di lavoro.

33.8 Canneggiatori, operai, attrezzi, macchinari, ecc.

I canneggiatori, operai, macchinari, strumenti, apparecchi, utensili e materiali occorrenti per rilievi, tracciamenti, misurazioni, verifiche, esplorazioni, saggi, accertamenti, picchettazioni, apposizione di capisaldi, ecc. relativi alle operazioni di consegna, contabilità e collaudo che possano occorrere dal giorno della consegna fino alla approvazione del collaudo.

33.9 Cartelli indicatori

Installare ai sensi e per gli effetti della legislazione in materia di lavori pubblici, entro 5 giorni dalla avvenuta concreta consegna dei lavori, apposito cartellone, la cui bozza dovrà essere sottoposta ad approvazione della Direzione Lavori indicante:

- denominazione dell'Amministrazione concedente, del Committente e dell'Appaltatore;
- l'oggetto dell'appalto;
- le generalità del RUP e del Direttore dei Lavori;
- le generalità del Direttore di Cantiere e del Capocantiere
- le generalità del Progettista;
- i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, cottimiste, affidatarie dei noli a caldo e dei contratti simili, delle quali dovranno essere esposti i dati relativi alle qualificazioni SOA possedute da ciascuna di esse o nei casi consentiti alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato;
- di quant'altro sarà richiesto dalla Direzione dei Lavori nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

L'Appaltatore provvederà altresì all'aggiornamento costante dei dati per l'informativa al pubblico dell'andamento dei lavori, nonché a controllare e mantenere i tabelloni sempre leggibili ed in buono stato di conservazione.

33.10 Cartelli di avviso e lumi

La fornitura, l'installazione ed il mantenimento di regolari cartelli di avviso e dei lumi per i segnali notturni nei punti ovunque necessari e comunque adottare ogni altra precauzione che, a scopo di sicurezza, sia richiesta da leggi o da regolamenti, e ciò anche durante i periodi di sospensione dei lavori.

33.11 Modelli e campioni

L'esecuzione di tutti i modelli e campioni di lavori, di materiali e di forniture che verranno richiesti dalla Direzione Lavori. L'approntamento dei modelli e campioni deve avvenire nei tempi tali da permettere un successivo ragionevole tempo per l'approvazione degli stessi da parte della Direzione Lavori e dei Progettisti.

33.12 Esperienze, prove, sondaggi e verifiche

L'esecuzione presso gli Istituti, Laboratori od Enti Ufficiali che saranno indicati dalla Direzione Lavori, compresa ogni spesa inerente o conseguente, di tutte le esperienze, prove, saggi, analisi, verifiche che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione dei Lavori e/o dalla Commissione di Collaudo, sui materiali e forniture impiegati o da impiegarsi, in relazione a quanto prescritto circa la qualità e l'accettazione dei materiali stessi e circa il modo di eseguire i lavori.

33.13 Conservazione dei campioni

La conservazione fino all'approvazione del collaudo da parte del Committente, in appositi locali presso l'Ufficio della Direzione dei Lavori, dei campioni muniti di sigilli a firma sia del Direttore dei Lavori che dell'Appaltatore, nei modi più idonei per garantirne l'autenticità.

33.14 Costruzioni, spostamenti, mantenimenti e disfacimento di ponti, impalcature e costruzioni provvisionali

La costruzione, gli spostamenti, il regolare mantenimento, il nolo, il degradamento, nonché il successivo disfacimento dei ponti di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisionali di qualsiasi genere occorrenti per l'esecuzione di tutti i lavori indistintamente, forniture e prestazioni; gli sfridi, deperimenti, perdite degli elementi costituenti detti ponti, impalcature e costruzioni provvisionali, siano essi di legname, di acciaio od altro materiale.

I ponti di servizio, le impalcature e le costruzioni provvisionali dovranno essere realizzati, spostati, mantenuti e disfatti in modo da assicurare l'incolumità degli operai e di quanti vi accedono e vi transitano, ancorché non addetti ai lavori, e per evitare qualunque danno a persone e cose.

I ponteggi, le impalcature e le costruzioni provvisionali nelle loro fronti verso l'esterno del cantiere e se aggettanti su aree private o pubbliche dovranno avere le facciate protette con idonee schermature.

Dovranno comunque essere adottati i provvedimenti e le cautele richiesti dalla normativa vigente.

La rimozione dei ponteggi delle impalcature e costruzioni provvisionali dovrà essere eseguita solo previa autorizzazione del Direttore dei Lavori ed in ragione dei tempi di esecuzione contrattualmente prevedibili.

33.15 Attrezzi, utensili e macchinari per l'esecuzione dei lavori

L'installazione, il nolo, la manutenzione e la rimozione degli attrezzi, degli utensili, dei macchinari e di quanto altro occorra alla completa e perfetta esecuzione dei lavori, compresa altresì la fornitura di ogni materiale di consumo necessario.

33.16 Trasporto e collocamento materiali e mezzi d'opera

Le operazioni per il carico, trasporto e scarico di qualsiasi materiale e mezzo d'opera, sia in ascesa che in discesa, il collocamento in sito od a piè d'opera, adottando i provvedimenti e le cautele ricordati nel successivo punto 28.28.

33.17 Direzione del cantiere

Affidare per tutta la durata dei lavori la Direzione del cantiere ad un Ingegnere od Architetto, oppure ad un Geometra od a un Perito Industriale regolarmente iscritto nel relativo Albo Professionale, secondo le rispettive competenze.

33.18 Incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e di terzi

Adottare nell'esecuzione dei lavori, i provvedimenti che riterrà necessari per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi comunque presenti nel cantiere, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati.

Le eventuali conseguenze, sia di carattere penale che civile, in caso di infortunio o di danno, ricadranno pertanto, esclusivamente, sull'Appaltatore, restandone completamente esonerati sia il Committente che il personale preposto alla direzione, contabilità e sorveglianza dei lavori.

33.19 Responsabilità dell'operato dei dipendenti

Rispondere dell'operato dei propri dipendenti anche nei confronti di terzi così da sollevare il Committente da ogni danno e molestia causati dai dipendenti medesimi.

33.20 28.20 Indennità per passaggi ed occupazioni temporanee

Le indennità per i passaggi, per le occupazioni temporanee delle aree, sia pubbliche che private, eventualmente necessarie per il deposito dei materiali e provviste di qualsiasi genere ed entità per l'impianto di cantieri sussidiari a quello principale, per alloggi degli operai, per opere provvisorie, per strade di servizio, ecc.

33.21 Indennità per cave e depositi

Le indennità e le spese per estrazioni, trasporto e deposito, anche fuori del sedime aeroportuale, di materiali.

33.22 Progettazione e calcolazioni

Progettazione degli impianti

Le progettazioni costruttive con l'integrazione dei dettagli di cantiere degli impianti elettrici, predisponendo disegni, descrizione dei lavori, specifiche tecniche.

Prove impianti e forniture

L'appaltatore dovrà eseguire a propria cura e spesa le prove di ogni tipo relative agli impianti richieste nelle specifiche tecniche quali:

- prove di isolamento, conduttività ecc. per impianti elettrici;
- prove a freddo e a caldo di impianti in genere;
- altre prove richieste dalla Direzione Lavori e necessarie per verificare le rispondenze di quanto eseguito con le specifiche tecniche ed i disegni.

In particolare gli impianti tecnologici ed elettrici ed i loro singoli componenti saranno assoggettati alle seguenti prove:

- prove da effettuarsi in corso d'opera, anche presso le officine dell'Appaltatore e dei sub-fornitori ove i rappresentanti della Direzione Lavori dovranno avere libero accesso;

- collaudo provvisorio per la consegna degli impianti da eseguirsi dopo che l'Appaltatore avrà provveduto all'avviamento, alle prove funzionali, alla messa a punto e taratura degli impianti da realizzare prima o contestualmente con l'ultimazione dei lavori;

Il Collaudo provvisorio avrà anche lo scopo di esaminare accuratamente gli impianti al fine di constatarne la consistenza e l'aderenza alle richieste di specifica. Gli impianti saranno presi in consegna dal Committente a collaudo provvisorio avvenuto ed a condizione che:

- siano state espletate tutte le pratiche richieste dalla normativa vigente siano esse a carico dell'Appaltatore che a carico del Committente;
- siano stati consegnati, nella forma dovuta i disegni "come costruito", le monografie ed i manuali di istruzione e manutenzione.

33.23 Protezione delle opere

L'idonea protezione dei materiali in opera, a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta del Direttore dei Lavori (ad esempio per misurazioni e verifiche) ed il loro ripristino.

Nel caso di sospensione dei lavori l'adozione di ogni provvedimento necessario per evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa delle opere eseguite, franamenti di materie ecc., restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo del risarcimento degli eventuali danni conseguiti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma.

33.24 Danni ai materiali approvvigionati e posti in opera o depositati in cantiere

Ogni responsabilità per sottrazioni e danni che comunque si verificassero (anche in periodi di sospensione dei lavori) e per colpa di chiunque, ai materiali approvvigionati o posti in opera o comunque presenti in cantiere, qualunque ne sia la provenienza ed anche se non di competenza dell'Appaltatore.

Pertanto fino all'approvazione del collaudo da parte del Committente, l'Appaltatore è obbligato, a sue spese, a sostituire i materiali sottratti o danneggiati e ad eseguire i lavori occorrenti per le riparazioni conseguenti.

33.25 Soccorso ai feriti

L'obbligo di provvedere ai soccorsi ad eventuali feriti, apportando le prime immediate cure di assistenza sanitaria e farmaceutica, disponendo in cantiere di quanto all'uopo necessario.

33.26 Pulizia in corso di costruzione

La pulizia delle opere e delle aree aeroportuali interessate dai lavori e lo sgombero dei materiali di rifiuto di qualsiasi genere.

33.27 Obbligo di conferire direttamente a discarica i materiali provenienti dalle demolizioni e/o fresature

Per le lavorazioni di demolizione e/o fresatura e/o scavo, in considerazione della ridotta dimensione delle aree di cantiere, della tipologia del lavoro e della zona in cui il lavoro si svolge, l'appaltatore dovrà garantire durante l'intera esecuzione dei lavori la costante presenza, a rotazione, in cantiere di un numero di autocarri tale da garantire che i lavori vengano condotti con continuità senza interruzioni di sorta ed allo stesso tempo che il materiale rinveniente dalle lavorazioni di fresatura del conglomerato bituminoso, ovvero quello derivante dalle lavorazioni di demolizione

del conglomerato cementizio, sia portato contestualmente agli impianti di trattamento e/o scarica escludendo tassativamente lo stoccaggio provvisorio nelle aree di cantiere .

La violazione anche di uno solo degli obblighi di cui al presente articolo determinerà la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1546 c.c.-.

Qualora vi siano materiali che possono essere recuperati, l'Appaltatore avrà l'obbligo, su indicazioni della Direzione Lavori, di accatastarli in area interna al sedime aeroportuale che verrà indicata dallo stesso.

33.28 *Ricevimento, sistemazione, conservazione, custodia dei materiali, provviste e forniture*

Provvedere a sua cura e spese, sotto la propria responsabilità, al ricevimento in cantiere, scarico con l'onere anche della costruzione delle eventuali necessarie opere provvisorie, sistemazione negli idonei luoghi di deposito, predisposti dall'Appaltatore medesimo e situati nell'interno del cantiere, anche in tempi successivi al primitivo deposito, secondo le disposizioni del Direttore dei Lavori, nonché alla conservazione e custodia dei materiali, forniture e provviste.

Tali oneri sono a carico dell'Appaltatore anche per i materiali e le forniture per le quali egli debba eseguire solo la posa in opera o provvedere alla assistenza e alla posa in opera.

I danni che fossero da chiunque causati ai materiali come sopra forniti ed a tutti i lavori eseguiti, in qualunque momento dell'appalto e fino all'approvazione del collaudo, dovranno essere riparati a cura e spese dell'Appaltatore, sia che si tratti di opere eseguite dall'Appaltatore che da altre ditte o dal Committente.

33.29 *Custodia, conservazione e manutenzione fino al collaudo*

Le spese per la custodia, la buona conservazione e la manutenzione di tutte le opere fino all'approvazione del collaudo.

33.30 *Sgombero del cantiere*

Lo sgombero, entro quindici giorni dalla data del verbale di ultimazione, dei materiali, mezzi d'opera ed impianti di proprietà dell'Appaltatore esistenti in cantiere; in difetto, e senza necessità di messa in mora, il Committente vi provvederà direttamente, addebitando all'Appaltatore ogni spesa conseguente.

33.31 *Piano delle committenze*

Produrre, con un anticipo di almeno 30 giorni dalla data di inizio lavori, il piano delle Committenze inerente ai primi 60 gg. dei lavori indicando il nominativo dei possibili fornitori e subappaltatori, il numero delle maestranze e delle principali attrezzature da impiegare, la data prevista per l'emissione dei singoli ordini e le relative date previste per la consegna in cantiere delle forniture ovvero l'inizio delle singole lavorazioni.

Successivamente tale piano delle Committenze dovrà essere redatto almeno 30 gg. prima della data di ultimazione del precedente piano e coprire un periodo non inferiore a 60 gg. successivi a tale data e ciò di seguito fino a coprire l'intera durata dell'appalto.

La mancata presentazione dei piani di committenza nei termini potrà dare luogo alla sospensione dei pagamenti.

Sono richiamati in ogni caso i principi generali derivanti da normative di legge.

33.32 *Modalità e procedure per il controllo dei progetti e la conduzione del cantiere in regime di qualità*

L'Appaltatore, senza pretendere maggiori compensi o indennizzi, sulla base del progetto esecutivo fornito, provvederà:

1. alla verifica e sottoscrizione degli elaborati allegati al contratto;
2. alla denuncia delle opere strutturali allo sportello unico per l'edilizia del Comune, se necessario;
3. all'elaborazione e consegna alla Committente degli elaborati costruttivi e di cantierizzazione, alla fornitura di campionature e cataloghi così come di seguito descritto;
4. alla produzione alla Committente di eventuali elaborati da presentarsi agli enti preposti al rilascio di pareri, nulla osta autorizzazioni, in osservanza delle normative e leggi in vigore;
5. all'elaborazione e consegna alla Committente, nei tempi e con le modalità descritte nel seguito, del Progetto dell'eseguito ("AS-BUILT") relativo a tutti i lavori eseguiti (civili, idraulici ed impiantistici), cioè riportanti tutte le caratteristiche delle opere presenti nell'appalto, nonché le misure, le dimensioni ed il posizionamento rilevati, anche topograficamente in coordinate Gauss-Boaga, atti a rappresentarle sulle planimetrie aggiornate del sedime aeroportuale e ad individuarle univocamente in sede di manutenzione e d'uso corrente, nonché corredato da tutte le schede tecniche d'uso e manutenzione dei materiali ed impianti installati nell'ambito dell'appalto.

33.33 Elaborati costruttivi e di cantierizzazione

La progettazione costruttiva e di cantierizzazione dovrà essere redatta in conformità a quanto previsto da tutte le normative vigenti in materia ed in particolare al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 37 del 22 gennaio 2008.

Gli elaborati costruttivi sono gli elaborati grafici e descrittivi nonché ulteriori documenti chiesti dalla Direzione Lavori (compresi le campionature, le metodologie di messa in opera e programmi e documenti richiesti per il sistema di controllo di progetto), forniti dall'Impresa tempestivamente prima dell'esecuzione dell'opera o di parte dell'opera che descrivono in maniera dettagliata i materiali, i prodotti e le tecniche di messa in opera che l'Impresa userà per l'esecuzione delle opere o parte d'opera. Gli elaborati costruttivi dovranno essere approvati dalla Direzione Lavori prima che l'Appaltatore dia avvio all'esecuzione di quanto ivi previsto.

L'Impresa non potrà iniziare parte d'opera senza un elaborato costruttivo approvato.

Opere realizzate senza tale approvazione non saranno contabilizzate negli Stati d'Avanzamento Lavori (S.A.L.) e pertanto non pagate.

Le procedure di produzione (numerazione, programmazione, revisione, ecc.), di distribuzione (tipo, numero di copie, destinatari) e di approvazione (timbro di approvazione) degli elaborati costruttivi dovranno essere concordate e sottoposte ad approvazione della Direzione Lavori.

Gli elaborati costruttivi e di cantierizzazione dovranno essere forniti in due copie cartacee (formati A0/A1 per i disegni e formati A3/A4 per relazioni, note, calcoli cataloghi etc) firmate dall' Appaltatore stesso e da un tecnico abilitato di sua nomina ed una copia elettronica contenente files in formato modificabile (.dwg; .doc; .xls). I files in formato .pdf sono ammessi solo per cataloghi o immagini.

Tutti gli elaborati saranno numerati ed avranno una copertina od intestazione concordata con la Direzione Lavori.

L'approvazione di un elaborato costruttivo non sarà considerata come autorizzazione per lavorazioni aggiuntive, modifiche che comportino aggiustamenti o variazioni al prezzo di contratto, al tempo di ultimazione, ai Milestone o ad altre condizioni di contratto.

33.34 Progetto dell'eseguito (As-Built)

Il progetto dell'eseguito (as-built) costituisce l'aggiornamento finale del progetto esecutivo corrispondente a tutte le opere così come effettivamente eseguite e dovrà essere corredato da piano di manutenzione aggiornato con tutte le schede tecniche, manutentive e le certificazioni dei materiali e impianti effettivamente installati e dovrà essere eseguito, quando sia necessario aggiornare i dati della Base di Certificazione, secondo quanto previsto al par. 6 della procedura TEC 002- Iter Progettazione.

Il progetto AS Built, dovrà essere redatto, in formato elettronico, con la stessa modellazione e con Livello di Dettaglio LOD 500. In tale formato sono integrate tutte le informazioni di esecuzione e di eventuali varianti effettuate in corso d'opera.

Il progetto "as-built" complessivo dovrà essere consegnato dall'Appaltatore alla Direzione dei Lavori in una prima copia cartacea completa in REV "0" per eventuali osservazioni e commenti entro 45 gg. dalla data di ultimazione dei lavori certificata nel relativo verbale.

Il progetto impiantistico dell'eseguito invece dovrà essere consegnato dall'Appaltatore alla Direzione Lavori, in una prima forma cartacea, prima della agibilità delle opere e della conseguente messa in esercizio degli impianti, al fine di consentirne la gestione, fermo restando il successivo completamento di cui al precedente comma.

La Direzione dei Lavori si riserva 30gg. per la verifica del progetto al termine dei quali restituirà all'Appaltatore la copia degli elaborati sui quali saranno indicati dal Direttore Lavori eventuali commenti, aggiunte o modifiche da eseguire al fine di rendere il progetto approvabile.

L'Appaltatore avrà un ulteriore tempo di 15gg. per revisionare il progetto secondo le indicazioni ricevute e consegnare la versione revisionata (REV 1) in 2 copie cartacee (formati A0/A1 per i disegni e formati A3/A4 per relazioni, note, calcoli cataloghi etc) firmate dall'Appaltatore stesso e da un tecnico abilitato di sua nomina e una copia contenente files in formato modificabile (.dwg; .doc; .xls). I files in formato .pdf sono ammessi solo per cataloghi o immagini.

In caso di consegna anticipata parziale delle opere, tali elaborati dovranno essere allegati al Verbale di Consegna.

La mancata consegna del progetto "as-built" nei termini sopra indicati comporterà l'applicazione della penale di cui all'art. 20 del presente Capitolato computata per tutti i giorni di ritardo dell'Appaltatore rispetto ai tempi sopra indicati. Farà testo a tal proposito la data che verrà apposta dal DL con timbro "ricevuto il ..." al momento della ricezione degli elaborati in prima stesura e successivamente in seconda stesura. L'Appaltatore manterrà copia dei frontespizi con il timbro del DL quale prova della avvenuta consegna nei tempi sopra prescritti. Resta altresì inteso che nel caso in cui alla seconda consegna gli elaborati risultassero ancora non accettabili per mancato recepimento da parte dell'Appaltatore delle prescrizioni/modifiche richieste dal DL, la penale di cui sopra decorrerà a partire dai 15gg successivi alla data di seconda consegna (tempo di riverifica da parte del DL) fino al ricevimento da parte della Direzione Lavori di elaborati accettabili cioè perfettamente conformi a quanto eseguito.

L'esame, la verifica e l'approvazione da parte della Direzione Lavori, non esonera in alcun modo l'Appaltatore dalle responsabilità ad esso derivanti per legge e dalle previsioni contrattuali, restando contrattualmente stabilito che, malgrado i controlli di vario genere eseguiti dalla Direzione Lavori, l'Appaltatore stesso resta comunque, unico e completo responsabile delle opere, della loro statica, sia per quanto riguarda la loro progettazione e calcolo, sia per ciò che attiene alla qualità dei materiali, l'esecuzione dei lavori e la durabilità delle opere in generale.

Con le stesse modalità, alla fine di ogni fase in concomitanza con le attività preliminari di agibilità, dovrà essere consegnata la documentazione "as-built" relativa alla singola fase.

Tale progetto costituisce l'aggiornamento finale del progetto esecutivo corrispondente a tutte le opere come effettivamente eseguite e dovrà essere completato sempre a cura dell'Appaltatore dal "Piano di Manutenzione delle Opere" opportunamente aggiornato con tutte le schede tecniche, manutentive e le certificazioni dei materiali ed impianti installati.

34. Predisposizione documentazione nonché esecuzione di indagini e prove in corso d'opera ed a fine lavori.

È onere a carico dell'Appaltatore la predisposizione di elaborati, documenti, certificazioni, prove specifiche ecc. da esporre in un book unico alla Direzione Lavori e da mettere a disposizione della Commissione di Agibilità e Collaudo.

Altresì, in deroga all'art.15 del Capitolato Generale LL.PP., sono a carico dell'Appaltatore, anche i seguenti oneri relativi all'esecuzione delle indagini e prove sia in corso d'opera che finali Art. 29 Osservanza dei contratti collettivi di lavoro, delle disposizioni di legge sulla prevenzione infortuni, sulle assicurazioni sociali

L'appaltatore è obbligato per l'intera durata del contratto:

- a) a porre in essere, a propria cura e spese, ogni iniziativa ed attività necessaria per garantire alla GE.S.A.C. l'esecuzione dei lavori a perfetta regola d'arte ed il raggiungimento del risultato perseguito;
- b) ad impiegare nell'espletamento dei lavori personale idoneo, regolarmente assunto, inquadrato e retribuito;
- c) ad adempiere, nei termini di legge, a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e previdenziali nei confronti del personale impiegato;
- d) ad applicare nei confronti del personale impiegato le condizioni stabilite dai contratti collettivi di lavoro del settore;
- e) a fornire la prova alla GE.S.A.C. dell'adempimento di quanto previsto alle precedenti lettere a), b), c) e d), consegnando alla GE.S.A.C., alla sottoscrizione del presente contratto e comunque prima di ogni pagamento, DURC attestante la regolarità contributiva e previdenziale, nonché documentazione attestante il regolare pagamento degli stipendi e salari spettanti al personale impiegato;
- f) ad adottare ed osservare nello svolgimento dei lavori tutte le disposizioni di legge e regolamentari in materia di sicurezza, prevenzione infortuni e comunque ad adottare ogni cautela atta a garantire la sicurezza dei lavoratori impiegati e la sicurezza delle persone che beneficiano del servizio e degli utenti dell'aerostazione in genere;
- g) ad utilizzare per l'espletamento dei lavori prodotti e mezzi conformi a quelli descritti nel capitolato d'oneri, efficienti e rispondenti a quanto previsto dalla vigente normativa anche in materia di sicurezza;
- h) a comunicare alla GE.S.A.C. il nominativo del personale impiegato nell'espletamento dei lavori;
- i) a dotare il personale impiegato di un documento di riconoscimento valido agli effetti di legge ed a far indossare allo stesso apposito cartellino con l'indicazione del nome, del cognome e di ogni altro dato necessario;
- l) a fornire copia dei libri paga e matricola;
- m) a richiedere l'autorizzazione di polizia ed ogni altra autorizzazione occorrente per l'espletamento dell'attività in aree aeroportuali ed in particolare nelle aree riservate alla P.S. Dogana e Finanza.

35. Piano delle misure per la sicurezza fisica e l'integrità dei lavoratori

Nel contesto dell'espletamento delle attività connesse alla realizzazione delle opere, il Committente ha nominato il Responsabile dei Lavori, il Coordinatore per la Progettazione, il Coordinatore per l'esecuzione dei Lavori e ha fatto redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento secondo i dettami del dlgs 81/2008

L'Appaltatore si impegna pertanto ad applicare tutte le disposizioni contenute nel "Piano delle misure per la sicurezza fisica e l'integrità dei lavoratori" che forma parte integrante del presente contratto, nonché tutte le norme di legge relative alla sicurezza ed alla prevenzione degli infortuni sul lavoro in essere e/o emanate durante il corso dei lavori, assumendosene tutti gli oneri di spese a ciò occorrenti.

L'Appaltatore, almeno 3 giorni dall'inizio dei lavori e comunque entro 20 giorni solari dalla data del Verbale di consegna degli stessi, dovrà presentare in forma scritta al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori ed al Responsabile dei lavori del Committente, tutte le osservazioni, integrazioni e/o modificazioni che intende apportare al Piano per la sicurezza.

Nel caso l'Appaltatore non presentasse alcuna osservazione, il Piano si riterrà accettato con l'obbligo per l'Appaltatore di osservare tutte le prescrizioni in esso contenute.

Nei casi di infrazione al Piano di sicurezza, l'Appaltatore si impegna a prendere nei confronti dei propri dipendenti tutti i provvedimenti che saranno richiesti dalla Committente e/o dai suoi Rappresentanti a ciò preposti.

Qualora, durante l'esecuzione dei lavori, si rendesse necessario variare e/o aggiornare il Piano di sicurezza fisica dei lavoratori, l'Appaltatore avrà l'obbligo di predisporre e consegnare tempestivamente al Coordinatore per l'esecuzione, le modifiche al Piano stesso.

Il Direttore tecnico di cantiere, nominato dall'Appaltatore, è responsabile del rispetto del Piano di sicurezza da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

Le gravi o ripetute violazioni del piano stesso da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore è responsabile della rispondenza alle vigenti norme e regolamenti di sicurezza di ogni attrezzatura, apparecchiatura e/o parte di esse utilizzata nell'esecuzione dei lavori. Qualora qualsiasi attrezzatura, apparecchiatura e/o parte di esse sia, a parere del Committente, del Responsabile dei Lavori e/o del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, sia insicura o non adatta al lavoro per il quale è o sarà utilizzata, o non in accordo alle norme e regolamenti di cui al precedente articolo, essa sarà rimossa o riparata o sostituita dall'Appaltatore senza alcun onere per la Committente.

Quanto sopra non manleverà in ogni caso l'Appaltatore dalle sue responsabilità in merito alla sicurezza delle attrezzature e apparecchiature di costruzione da esso impiegate nei lavori.

L'Appaltatore dovrà segnalare alla Committente in tempo utile le aree sulle quali eseguirà lavori che possano costituire un pericolo per persone e/o cose. In ogni caso tali lavori dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Committente e/o dai suoi Rappresentanti.

Nei casi d'urgenza l'Appaltatore ha espresso obbligo di prendere ogni misura, anche di carattere eccezionale, per salvaguardare la sicurezza pubblica, avvertendo immediatamente di ciò il Committente e/o i suoi Rappresentanti.

Qualora l'Appaltatore si rendesse inadempiente, il Committente e/o i suoi rappresentanti faranno eseguire quelle opere di antinfortunistica che, a suo insindacabile giudizio risultino immediatamente necessarie, addebitandone le spese all'Appaltatore.

A garanzia del rispetto delle norme sopracitate da parte di tutto il personale presente in cantiere l'Appaltatore manterrà attiva, a sua cura e spese, una valida organizzazione di sicurezza della quale sarà responsabile il Direttore di Cantiere o alternativamente il responsabile della sicurezza dell'appaltatore.

L'Appaltatore provvederà inoltre alla redazione di piani particolareggiati della sicurezza per le opere di propria pertinenza a completamento delle disposizioni contenute nel citato Piano delle misure per la sicurezza fisica e l'integrità dei lavoratori. Tali piani integrativi, con tutte le osservazioni relative al Piano delle misure per la sicurezza fornito dal Committente, dovranno essere consegnati al

Responsabile del coordinamento della sicurezza durante le fasi di costruzione.

Le informazioni relative agli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro, potranno essere ottenute rivolgendosi rispettivamente a:

- Unità Sanitaria Locale (USL) competente per territorio;
- Ispettorato Provinciale del Lavoro;
- Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), sede territorialmente competente
- Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)

36. Polizze assicurative

L'appaltatore dovrà assumere a proprio carico gli oneri derivanti dalle seguenti coperture assicurative:

1) Assicurazione di tutto il personale contro gli infortuni ed ogni altra assicurazione in accordo alle leggi e normative esistenti (RCO);

2) Polizza assicurativa CAR (tutti i rischi del costruttore) - Sezione A - a copertura di tutti i danni o perdite ai lavori, alle attrezzature e mezzi d'opera di cantiere provocati da qualsiasi causa.

Partita 1 -OPERE - l'importo da coprire dovrà corrispondere al valore complessivo di tutti i lavori oggetto del contratto e con durata dalla data del verbale di consegna lavori fino all'approvazione del collaudo

Partita 2 - OPERE PREESISTENTI - la copertura assicurativa CAR dovrà prevedere l'estensione di garanzia alle opere/impianti presenti sul luogo o nelle immediate vicinanze dal luogo dei lavori, di proprietà del Committente o di altri Enti a qualsiasi titolo detenuti L'importo da coprire non dovrà essere inferiore ad Euro 2.000.000,00 (due milioni),

Partita 3 – DEMOLIZIONE E SGOMBERO- L'importo per la demolizione e lo sgombero dovrà essere pari al 25% della partita 1(Opere).

Garanzia di Manutenzione- Tale polizza dovrà altresì prevedere l'estensione delle suddette garanzie al periodo di manutenzione e comunque fino all'approvazione del collaudo.

3) Polizza assicurativa della Responsabilità Civile verso Terzi in ambito aeroportuale (RCT Aviation).

Tale copertura assicurativa dovrà essere inclusiva delle garanzie specifiche non previste in polizza CAR in ottemperanza al Programma Assicurativo Aeroportuale GE.S.A.C. e dovrà prevedere per l'aeroporto di Salerno

Pontecagnano il massimale per sinistro di € 10.000.000,00. Il programma assicurativo aeroportuale è scaricabile dal sito web di Gesac e consultabile al seguente link: <http://www.aeroportodinapoli.it/programma-assicurativo> .

La polizza di Responsabilità Civile Terzi (RCT) in ambito aeroportuale dovrà essere presentata all'atto della firma del contratto di appalto e dovrà essere trasmessa tempestivamente all'ufficio Assicurazioni, per la verifica documentale di competenza, al seguente indirizzo email: assicurazioni@gesac.it. Nell'ambito della polizza di RCT, in conformità al Programma Assicurativo sopra richiamato, l'appaltatore avrà la responsabilità di assicurare i danni derivanti dalla attività svolta anche dai suoi subappaltatori e fornitori.

La polizza di Responsabilità Civile Terzi (RCT) dovrà inoltre garantire il risarcimento dei danni diretti e indiretti per l'intero periodo di espletamento dell'appalto in oggetto e dovrà prevedere nel testo tutte le clausole - nessuna esclusa - evidenziate al paragrafo "Specifiche della Copertura RCT" del sopracitato Programma Assicurativo.

La durata della polizza di Responsabilità Civile Terzi dovrà essere quella applicabile in funzione dell'importo contrattuale, come di seguito specificato:

Lavori con importo contrattuale inferiore a € 1 milione

45 gg (giorni utili per consegna lavori) + durata lavori (da cronoprogramma di appalto) + 90 gg

(tempo per redazione stato finale di ultimazione dei lavori)

Lavori con importo contrattuale uguale o superiore a € 1 milione

45 gg (giorni utili per consegna lavori) + durata lavori (da cronoprogramma di appalto) + 180 gg

(tempo per redazione collaudo da ultimazione dei lavori)

4) Polizza Responsabilità Civile Autoveicoli soggetti all'assicurazione obbligatoria (legge 24 Dicembre 1969, n. 990 e successive modificazioni ed integrazioni).

Nel caso in cui l'appalto in oggetto preveda la circolazione in area airside di automezzi soggetti all'assicurazione obbligatoria, questi ultimi dovranno essere muniti di polizza RCA, con massimale unico per sinistro non inferiore a €30 milioni, comprensiva di:

- Estensione della validità alla circolazione in ambito aeroportuale, citando in via esemplificativa ma non esclusiva le seguenti aree: Pista, Raccordi, Vie di Rullaggio, Piazzali di sosta Aeromobili,

- Garanzia aggiuntiva "ricorso terzi da incendio" per automezzi circolanti e in sosta con massimale non inferiore ad € 30.000.000.

N.B. Per le polizze assicurative di cui ai punti 3 e 4 l'appaltatore ha facoltà di aderire alla Polizza Convenzione del Gestore Aeroportuale, copertura assicurativa onnicomprensiva appositamente prevista da GE.S.A.C. e riservata a tutte le società appaltatrici nell'ambito degli Aeroporti di Napoli Capodichino e Salerno Pontecagnano.

Le sopracitate coperture assicurative, dovranno essere mantenute attive per l'intera durata contrattuale. A tal riguardo si precisa che l'appaltatore dovrà fornire alla GE.S.A.C. documentazione attestante il regolare pagamento dei premi di rinnovo.

L'inadempimento degli obblighi di cui innanzi giustificherà, ai sensi dell'art. 1456 c.c., la risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore.

LE SUDETTE POLIZZE NON POTRANNO COSTITUIRE UNA LIMITAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ASSUNTE DALL'APPALTATORE CON IL CONTRATTO.

37. Obblighi dell'appaltatore connessi alle polizze di cui al punto precedente

Oltre allo scrupoloso rispetto delle condizioni espresse dalle polizze stipulate, l'Appaltatore è tenuto alla osservanza di quanto appresso specificato.

Denuncia della variazione del rischio

Denunciare al Committente tutte le circostanze che possano influire sull'apprezzamento del rischio nonché i mutamenti che si verificassero nel corso dell'assicurazione.

Denuncia di sinistro

Appena a conoscenza di un sinistro che possa dare adito a domanda di risarcimento, darne immediata notizia per iscritto al Committente, rimettendo a questa, al più presto possibile, un dettagliato rapporto scritto e fornire tutti i particolari, informazioni e prove che possono essere ragionevolmente richiesti.

Aumento dell'importo dei lavori

Pagare il supplemento al premio nel caso di aumento dell'importo dei lavori.

Reintegro della somma assicurata

Corrispondere il premio richiesto dal Committente nel caso di reintegro della somma assicurativa.

In difetto vi provvederà il Committente e senza necessità di messa in mora, tratterà l'importo del premio richiesto dall'emettendo certificato di pagamento, oppure dalle altre somme in mani del Committente.

38. Cauzione definitiva e polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi

Cauzione definitiva

L'appaltatore dovrà, prima della stipula del contratto costituire una garanzia denominata "garanzia definitiva" sotto forma di cauzione o di fideiussione in misura pari al 10% dell'importo contrattuale. Ove il ribasso offerto dall'aggiudicatario sia superiore al 10% la garanzia da costituire dovrà essere aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso offerto sia superiore al 20%, l'aumento della garanzia dovrà essere di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia, se sotto forma di cauzione, potrà essere costituita a scelta del contraente in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una azienda autorizzata, a titolo di pegno a favore della G.E.S.A.C..

La garanzia se sotto forma di fideiussione dovrà essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. 1.9.1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. 24.2.1998 n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione o la fideiussione sono prestate a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva dovrà permanere sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio e comunque potrà essere svincolata solo dopo il rilascio della polizza indennitaria decennale di seguito descritta.

Polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi

L'appaltatore dovrà stipulare con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi. La polizza dovrà contenere la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore della GE.S.A.C. non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorranò consensi e autorizzazioni di qualunque specie. L'importo garantito dovrà essere pari ad € 2.000.000,00

La polizza decennale dovrà essere consegnata alla GE.S.A.C. almeno 10 giorni prima della redazione del certificato di collaudo, a copertura dei danni che potrebbero derivare alla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale dell'opera.

È riservata alla GE.S.A.C. la facoltà di svincolare la garanzia, a misura dell'avanzamento nel limite massimo del 50% dell'importo garantito.

39. Obblighi dell'appaltatore per il contenimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali in fase di cantiere - Disposizioni generali

Nel seguito sono definite un insieme di disposizioni, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione all'inquinamento ambientale, a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi per lo svolgimento di tutti i lavori previsti nel presente appalto, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi.

Fatte salve le responsabilità civili e penali previste dalla vigente normativa in caso di inquinamento ambientale, al fine di prevenire al massimo le possibilità di incorrere in tali situazioni eventualmente connesse alle attività del cantiere, l'impresa appaltatrice è tenuta al rispetto della normativa vigente in campo ambientale ed acquisire le autorizzazioni ambientali necessarie allo svolgimento delle attività, laddove non già acquisite in fase di progettazione ovvero laddove l'organizzazione delle aree di cantiere determini la necessità di richiedere nuove autorizzazioni rispetto a quelle già acquisite.

L'Appaltatore, inoltre, dovrà attenersi a tutte le disposizioni che verranno emanate dagli Enti Competenti, ed è tenuto redigere, preventivamente all'installazione del cantiere, tutta la documentazione informativa che verrà richiesta dalla Committente attraverso la Direzione Lavori.

40. Disposizioni generali relative a viabilità di cantiere

Per la movimentazione dei mezzi di trasporto delle terre, l'Appaltatore è tenuto ad utilizzare esclusivamente la rete della viabilità indicata nel progetto.

Per ridurre al minimo i disagi che si possono creare per effetto del passaggio di tali mezzi, in uscita dal sito di lavorazione dovranno essere messi in sicurezza i "percorsi sporchi" e installate apposite vasche di lavaggio degli pneumatici.

Tutti i mezzi di cantiere che percorreranno le viabilità, comunali, di servizio, etc.... necessarie per lo svolgimento dei lavori dovranno essere dotati di un cartello identificativo che sia leggibile a distanza e che riporti l'indicazione dell'appartenenza ai lavori ed il nominativo della Ditta di appartenenza.

41. Disposizioni relative al contenimento degli impatti acustici

Criteri generali per il contenimento delle emissioni acustiche. Al fine di minimizzare problemi di disturbo sui ricettori posti nelle vicinanze delle aree di cantiere, l'Appaltatore è tenuto a rispettare tutte le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel presente capitolato e a realizzare tutti i possibili interventi di mitigazione (attivi, passivi, gestionali, etc..).

Come criteri generali relativi all'organizzazione delle aree di cantiere, l'Appaltatore è tenuto a rispettare, scrupolosamente, le seguenti prescrizioni:

- localizzazione degli impianti fissi più rumorosi (betonaggio, officine meccaniche, elettrocompressori, ecc.) alla massima distanza dai ricettori esterni;
- orientazione gli impianti che hanno un'emissione direzionale in modo da ottenere, lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore esterno, il livello minimo di pressione sonora
- utilizzo di elettro compressori e gruppi elettrogeni insonorizzati.

L'Appaltatore è tenuto ad impiegare macchine e attrezzature che rispettano i limiti di emissione sonora previsti, per la messa in commercio, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, vigente entro i tre anni precedenti la data di esecuzione dei lavori.

In particolare si dovrà tenere conto di:

- Normativa nazionale in vigore in tema di inquinamento acustico (DPCM 1.3.1991, Legge Nazionale n. 447/95, DPCM 14.11.1997, DMA 16.3.1998, DPR n. 142/04)
- Normativa regionale in vigore in tema di inquinamento acustico;
- Normativa nazionale per le macchine da cantiere in vigore:
- D.M. n. 588/87
- Decreto Legislativo n. 135/92 (come integrato dal D.M. n. 308/98)
- D.P.R. n. 459/96
- Decreto Legislativo n. 262/02 Attuazione della Direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto

Dovrà altresì privilegiare l'utilizzo di macchine movimento terra ed operatrici gommate, piuttosto che cingolate, con potenza minima appropriata al tipo di intervento.

Per quanto concerne le modalità operative l'Appaltatore è tenuto a seguire le seguenti indicazioni:

- preferenza per le lavorazioni nel periodo diurno. In ogni caso dovrà essere programmato un avviamento graduale delle attività all'inizio del turno lavorativo mattutino;
- installazione di silenziatori sugli scarichi, in particolare sulle macchine di una certa potenza;

- utilizzo di impianti fissi schermati;
- utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori di recente fabbricazione insonorizzati
- divieto di uso scorretto degli avvisatori acustici, sostituendoli quando possibile con avvisatori luminosi. A tale scopo potranno essere definite aree in cui è proibito il passaggio degli addetti al fine di eliminare l'uso degli avvisatori acustici;
- imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (non tenere i motori o le attrezzature accese quando non ce n'è bisogno; non sbattere ma posare; non far cadere i materiali dall'alto; evitare percorsi o manovre inutili; ecc.)
- per il caricamento e la movimentazione del materiale inerte, preferenza dell'uso di pale caricatori piuttosto che escavatori in quanto quest'ultimo, per le sue caratteristiche d'uso, durante l'attività lavorativa viene posizionato sopra al cumulo di inerti da movimentare, facilitando così la propagazione del rumore, mentre la pala caricatrice svolge la propria attività, generalmente, dalla base del cumulo in modo tale che quest'ultimo svolge una azione mitigatrice sul rumore emesso dalla macchina stessa;
- rispetto della manutenzione e del corretto funzionamento di ogni attrezzatura garantendo:
 - eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione;
 - sostituzione dei pezzi usurati soggetti giochi meccanici;
 - controllo e serraggio delle giunzioni;
 - bilanciatura delle parti rotanti delle apparecchiature per evitare vibrazioni eccessive;
 - verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori;
- svolgimento di manutenzione alle sedi stradali interne alle aree di cantiere e sulle piste esterne, mantenendo la superficie stradale livellata per evitare la formazione di buche.
- nella progettazione dell'utilizzo delle varie aree del cantiere venga privilegiato il deposito temporaneo degli inerti in cumuli da interporre fra le aree dove avvengono lavorazioni rumorose ed i ricettori;
- uso di barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose tenendo presente che, in linea generale, la barriera acustica sarà tanto più efficace quanto più vicino si troverà alla sorgente sonora;
- per una maggiore accettabilità, da parte dei cittadini, di valori di pressione sonora elevati, programmare le operazioni più rumorose nei momenti in cui sono più tollerabili evitando, per esempio, le ore di maggiore quiete o destinate al riposo;
- le operazioni di carico dei materiali inerti siano effettuate in zone dedicate sfruttando anche tecniche di convogliamento e di stoccaggio di tali materiali diverse dalle macchine di movimento terra, quali nastri trasportatori, tramogge, ecc;
- i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso e in uscita dal cantiere, siano rigorosamente individuati e delimitati in maniera da minimizzare l'esposizione al rumore dei ricettori. È importante che esistano delle procedure a garanzia della qualità della gestione delle quali il gestore dei cantieri si dota al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni impartite e delle cautele necessarie a mantenere l'attività entro i limiti fissati dal progetto. A questo proposito è utile disciplinare l'accesso di mezzi e macchine all'interno del cantiere mediante procedure da concordare con la Direzione Lavori;
- i transiti dei mezzi pesanti siano regolamentati imponendo la riduzione delle velocità di transito in corrispondenza dei centri abitati ed evitando il transito dei mezzi nelle prime ore della mattina e nel periodo notturno;
- la movimentazione di cantiere di materiali in entrata ed uscita deve essere ottimizzata, con obiettivo di minimizzare l'impiego di viabilità pubblica.
- In ogni caso l'impresa dovrà contenere i rumori sui ricettori entro il limite di 70 dB (A) per il periodo diurno (dalle ore 6.00 alle 22.00) e di 60 dB (A) per quello notturno (dalle ore 22.00 alle 6.00) o secondo i limiti imposti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica se presente.

42. Disposizioni relative alla tutela delle acque superficiali e sotterranee - Tutela dall'inquinamento delle acque

Per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate a propria cura, carico e sotto la diretta e completa responsabilità dell'Appaltatore tutte le precauzioni e messi in atto gli interventi necessari ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui originati, direttamente e indirettamente, dalle attività di cantiere, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale.

Nei prezzi di appalto l'Appaltatore dovrà, quindi, considerare i costi provenienti dalla costruzione, manutenzione e gestione di tutti gli interventi di tutela delle acque, compresi gli impianti di trattamento in oggetto e di tutti i loro accessori

In particolare le acque reflue del cantiere, delle aree di deposito, dei piazzali e delle aree di lavorazione andranno sottoposte, se necessario, a processi di chiarificazione e depurazione che consentano la loro restituzione in conformità al Decreto Legislativo 152/06. In ogni caso, qualsiasi scarico o sversamento dovrà essere autorizzato dall'Autorità competente in materia.

Ai fini della salvaguardia della qualità delle acque in qualunque modo interferenti con le attività di cantiere, l'Appaltatore dovrà realizzare, preliminarmente all'inizio di qualsiasi attività, tutte le opere necessarie per la completa regimazione e trattamento (canalette, vasche di raccolta, impianti di depurazione, etc..) delle acque reflue, di dilavamento o lavorazione o derivanti da possibili sversamenti determinati dalla conduzione delle stesse attività.

Di seguito vengono fornite alcune specifiche da tener conto al fine di evitare inquinamenti delle acque sia superficiali che sotterranee e del suolo:

- acque di piazzale: i piazzali del cantiere e le aree di sosta delle macchine operatrici dovranno essere dotati di una regimazione idraulica che consenta la raccolta delle acque di qualsiasi origine (piovane o provenienti da processi produttivi) per convogliarle nell'unità di trattamento generale previo trattamento di disoleatura o a qualsiasi altro trattamento necessario per il rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.
- acque di lavaggio betoniere e acque di supero dei cls: che contengono una forte componente di materiale solido, che dovrà essere separato dal fluido mediante una vasca di sedimentazione, prima della loro immissione nell'impianto di trattamento generale. La componente solida ha una granulometria che non ne consente il trattamento nei normali impianti di disidratazione (nastropresse o filtropresse): dovrà essere, quindi previsto, il convogliamento dei residui ad un letto di essiccamento e prevista una destinazione finale ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.
- L'unità di trattamento generale di acque dovrà essere adeguatamente dimensionata per le portate previste in entrata, consentendo l'assorbimento di eventuali picchi di adduzione e dovrà garantire:
- lo scarico delle acque sottoposte al trattamento secondo i requisiti richiesti dal Decreto Legislativo 152/06;
- la separazione degli oli ed idrocarburi eventualmente presenti nelle acque che saranno classificati "rifiuti speciali" e, quindi, smaltiti a discarica autorizzata.

Per prevenire qualsiasi rischio di inquinamento l'Appaltatore dovrà prevedere:

- l'impermeabilizzazione delle aree di sosta delle macchine operatrici e degli automezzi nei cantieri che dovranno, inoltre, essere dotate di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale e dalle acque di prima pioggia;
- per quanto riguarda i getti in calcestruzzo in prossimità delle falde idriche sotterranee si sottolinea la necessità di attuare tutte le precauzioni al fine di evitare la dispersione sul suolo del cemento e degli additivi

Inoltre al fine di limitare i rischi di inquinamento delle falde, l'impresa dovrà adottare i seguenti accorgimenti:

- eseguire rifornimenti di carburante e lubrificanti ai mezzi meccanici su pavimentazione impermeabile;
- controllare giornalmente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;

L'Appaltatore dovrà porre particolare attenzione a tutte le lavorazioni che riguardano le perforazioni, getti di calcestruzzo, iniezioni di cemento o malta cementizia, in prossimità delle falde idriche sotterranee, provvedendo, a sua cura e spese, al preventivo intubamento ed isolamento del cavo al fine di evitare la dispersione in acque sotterranee del cemento e di altri additivi, nel rispetto delle Vigenti Normative Comunitarie, Nazionali e Regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità Competenti in Materia di Tutela Ambientale. I medesimi lavori dovranno essere condotti con tutte le cautele necessarie ad eliminare la possibilità di sversamenti e dispersioni di sostanze inquinanti nelle acque superficiali e sul suolo, evitando altresì di sciacquare cisterne, autocisterne o simili in loco.

In caso di sversamento accidentale di oli o carburanti e di altri eventi accidentali, che presuppongano possibilità di inquinamento del suolo e delle acque, si ricorda che devono essere attivate le procedure di bonifica ai sensi del D.Lgs 152/2006.

43. Disposizioni relative al contenimento dell'inquinamento atmosferico

L'Impresa dovrà assumere tutte le scelte atte a contenere gli impatti associati alle attività di cantiere in particolare per ciò che concerne la emissione di polveri (PTS), di inquinanti (tipo gli NOx, IPA, fumo nero), di macroinquinanti (NO2, CO, SO2, HC, PM10) e l'inquinamento acustico.

Disposizioni relative ai veicoli

Al fine di minimizzare le emissioni in atmosfera, l'Appaltatore dovrà dettagliare le attività di tutti i cantieri, indicando le modalità ed i tempi di funzionamento degli strumenti e mezzi impiegati, per individuare non solo le fonti emissive convogliate o da combustione interna di automezzi, ma anche eventuali emissioni diffuse.

Per quanto riguarda i veicoli, l'impresa è obbligata ad utilizzare nei cantieri esclusivamente veicoli omologati secondo la direttiva 2004/26/C (fase IIIA o fase IIIB) o in alternativa, veicoli muniti di filtro per il particolato muniti di attestato di superamento dei test di idoneità del VERT.

I veicoli pesanti per le attività di costruzione e transitanti sulla viabilità interna ed esterna dovranno essere rispettosi delle norme corrispondenti Euro 4.

Disposizioni per il contenimento delle polveri

L'Appaltatore è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni relative a:

Trattamento e movimentazione del materiale

Agglomerazione della polvere mediante umidificazione del materiale, per esempio mediante un'irrorazione controllata.

Impiego di sminuzzatrici che causano scarsa abrasione di materiale e che riducono il materiale di carico mediante pressione anziché urto.

Processi di movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi.

Ridurre al minimo i lavori di raduno, ossia la riunione di materiale sciolto nei luoghi di trasbordo.

Le applicazioni di calcestruzzo a proiezione vanno eseguite di regola mediante il procedimento di proiezione a umido con additivi esenti di alcali. Le eccezioni vanno concordate con le autorità d'esecuzione.

Depositi di materiale

I depositi di materiali sciolti in cantiere sono consentiti per il tempo strettamente necessario alle operazioni di campionamento; visti i ridotti spazi a disposizione, il materiale di scavo va caricato sui mezzi d'opera all'atto dello scavo stesso e inviato immediatamente al sito di scarica e/o di riutilizzo.

I depositi di materiale sciolto e macerie come materiale non bituminoso di demolizione delle strade, calcestruzzo di demolizione, sabbia ghiaiosa riciclata con frequente movimentazione del materiale vanno adeguatamente protetti dal vento per es. mediante una sufficiente umidificazione, pareti/valli di protezione o sospensione dei lavori in caso di condizioni climatiche avverse. In generale si dovrà assicurare una costante bagnatura dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere.

Proteggere adeguatamente i depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dall'esposizione al vento mediante misure come la copertura con stuoie, teli o copertura verde.

Aree di circolazione nel cantiere

Bagnare costantemente le strade utilizzate, pavimentate e non;

Limitare la velocità massima sulle piste di cantiere a 30 km/h.

Lavare i pneumatici di tutti i mezzi in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali prima dell'inserimento sulla viabilità ordinaria;

Bagnare e coprire con teloni i materiali trasportati con autocarri.

44. Disposizioni relative alla gestione dei rifiuti

L'Appaltatore sarà responsabile della corretta applicazione della parte IV del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii nonché del rispetto delle prescrizioni degli Enti competenti e/o degli organi di controllo, gravandosi degli oneri anche economici che ne derivano, fornendo agli organi competenti prospetti e resoconti che soddisfino sia le condizioni previste dalla Legge, sia le prescrizioni degli Enti competenti e/o degli organi di controllo, dandone conto a semplice richiesta anche alla Direzione dei Lavori.

Qualora costituiscano rifiuti ai sensi della normativa vigente, i materiali provenienti da demolizioni di opere, pavimentazioni, manufatti e tutti i materiali in genere di cui l'appaltatore intende, vuole o deve disfarsi, dovranno essere smaltiti o recuperati, nel rispetto della normativa vigente. Sono a cura e spese dell'Appaltatore gli oneri di trasporto, a qualunque distanza, dei rifiuti ed i relativi oneri di smaltimento a scarica e/o impianti di trattamento autorizzati; l'assolvimento a tale obbligo sarà documentato dall'appaltatore con la consegna alla Committente dei FIR.

L'Appaltatore preliminarmente all'avvio dei Lavori dovrà produrre un piano di gestione dei rifiuti ove siano individuati quantità e qualità dei rifiuti stessi che saranno successivamente prodotti e le loro modalità di gestione, tra cui:

- le modalità operative e di gestione dei cantieri relative ai rifiuti pericolosi (modalità di stoccaggio provvisorio, smaltimento oli esausti e filtri usati, accumulatori al piombo, pneumatici ecc...)
- le modalità operative e di gestione dei cantieri relative ai rifiuti non pericolosi (modalità di stoccaggio provvisorio e smaltimento/recupero di altri rifiuti prodotti nella fase di cantiere: metalli, plastica, imballaggi ecc...).

L'Appaltatore sotto la propria responsabilità provvederà a sua cura e spese a mettere in atto quanto necessario per la corretta applicazione del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., fra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo tutte le attività tecniche, le analisi chimiche e fisiche, i campionamenti e le caratterizzazioni, l'accertamento dei requisiti del trasportatore, del recuperatore e della discarica, i registri di carico e scarico, i formulari standard per il trasporto, la verifica dell'iscrizione all'Albo gestori, l'individuazione dell'esatto codice CER, nonché le ulteriori verifiche previste dalla normativa, prescritte dagli Enti competenti o di controllo.

Qualora il recupero dei rifiuti, previo parere della Direzione dei Lavori, sia effettuato per le opere oggetto dei Lavori di appalto, l'Appaltatore a sua cura e spese chiederà alle autorità competenti le previste autorizzazioni in ragione del materiale da recuperare e dell'attività di recupero prevista, svolgendo quindi a sua cura e spese l'attività di recupero autorizzata alle condizioni, nei modi e nelle forme previste dalla legge e/o disposte dalle prescrizioni degli Enti competenti e/o di controllo, compreso l'individuazione, la realizzazione e la gestione di idonee aree per la messa in riserva dei rifiuti, il trasporto dei rifiuti da recuperare, le lavorazioni, i trattamenti e l'eventuale smaltimento dei rifiuti che non si potessero per qualunque ragione recuperare.

L'Appaltatore è tenuto a prevedere nell'area di cantiere delle zone di servizio per la raccolta dei rifiuti urbani, speciali e per la raccolta differenziata.

L'Appaltatore dovrà garantire la messa in sicurezza degli eventuali materiali di scavo, qualora previsto ed autorizzato un loro successivo riutilizzo secondo quanto previsto dal progetto e comunque dalla normativa vigente, utilizzando basamenti pavimentati realizzati in stabilizzato opportunamente rullato e ben compattato di spessore non inferiore a 30 cm con strato di conglomerato bituminoso di 10 cm, in aree non soggette a bonifica ai sensi del Decreto Legislativo 152/06.

Tutti gli oneri economici previsti o imprevisi che derivino dalla corretta gestione dei rifiuti, così quegli oneri che possano derivare da prescrizioni ulteriori e/o diverse da parte delle autorità competenti, saranno sempre a carico dell'Appaltatore.

In casi di inosservanza della normativa o una sua non diligente applicazione, l'Appaltatore dovrà immediatamente assumere ogni iniziativa per ristabilire la corretta osservanza della legge e nel caso che sia stato provocato o vi sia la probabilità che si provocherà un danno all'ambiente, agire immediatamente con atti urgenti per contenere i danni e procedere, previo avviso agli Enti competenti ed alla Direzione dei Lavori, al compimento delle operazioni per eliminare la fonte di inquinamento ed il danno provocato facendosi carico delle relative procedure previste dalla legge, dei relativi oneri nonché del risarcimento dei danni a chiunque spetti per legge. Non saranno ammessi ritardi, per qualsivoglia motivo, nell'esecuzione dell'opera appaltata per ragioni attinenti ai rifiuti o al loro smaltimento o recupero.

45. Disposizioni relative alla gestione delle terre e rocce da scavo

L'Appaltatore dovrà necessariamente riferirsi al Disciplinare Unico per la Gestione delle Terre e Rocce da Scavo, emesso dal Ministero dell'Ambiente, che, come indicato nella sua parte introduttiva, fornisce "uno strumento di applicazione pratica delle complesse disposizioni contenute nella normativa sopra richiamata".

Il Disciplinare è utile alla comprensione della definizione delle procedure per la gestione delle terre e rocce da scavo, degli aspetti normativi secondo gli artt.183 e 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e degli aspetti attuativi ed operativi.

L'Appaltatore è identificato come produttore e detentore delle terre e rocce da scavo o del rifiuto nell'ambito dell'opera da realizzare.

Pertanto come produttore e detentore delle terre e rocce da scavo, l'Appaltatore dovrà svolgere diligentemente le attività di sua competenza nell'ambito di 5 diverse fasi:

- produzione secondo criteri produttivi rispettosi della qualità del sottoprodotto, del suo riutilizzo e del suo valore economico;
- identificazione del materiale scavato, differenziandolo secondo le tipologie merceologiche;
- qualificazione del prodotto sulla base delle caratteristiche chimico-fisiche, sia in ragione della conformità alla qualità dichiarata sia in ragione del suo riutilizzo nei siti cui progettualmente è destinato;
- determinazione della quantificazione ed allocazione in sito del materiale;
- tracciabilità del materiale fino alla sua destinazione finale e resoconto nel bilancio terre consuntivo.

L'Appaltatore è tenuto a redigere un Piano di Gestione delle Terre e Rocce da scavo (allegato C del Disciplinare unico), in cui siano contenute fondamentali informazioni, di seguito riportate.

Soggetti responsabili della produzione dei materiali e soggetti responsabili del riutilizzo: l'Appaltatore dovrà indicare i nominativi dei soggetti che partecipano alle attività produttive e alle attività di riutilizzo;

Le tecnologie utilizzate per lo scavo e le caratteristiche dei materiali utilizzati durante e per lo scavo: l'Appaltatore dovrà elencare ed illustrare in modo dettagliato le tecnologie per l'esecuzione di ogni singola tipologia di lavoro;

Piano di campionamento ed analisi (allegato A del Disciplinare unico): l'Appaltatore ha l'obbligo di verificare le caratteristiche chimico fisiche delle terre e rocce da scavo in relazione alle fasi lavorative di scavo, alla qualità del materiale di scavo, alle modifiche nelle tecniche di scavo, alla variazione della litologia. Pertanto questo documento dovrà contenere principalmente le modalità di campionamento, di analisi e di restituzione del dato.

Procedure per la tracciabilità dei materiali (punto 5, allegato C del Disciplinare unico): l'Appaltatore è tenuto a redigere documenti di gestione e bilancio terre (Piano di movimentazione dei materiali).

L'Appaltatore è tenuto a rispettare le quantità di riutilizzo del materiale previste in progetto.

In particolare l'Appaltatore sarà considerato responsabile e dovrà, se richiesto, darne conto alle autorità di controllo della correttezza esecutiva delle attività, riferite alle diverse fasi di sua pertinenza sopra esplicitate.

Nell'ambito delle normative di riferimento, ai sensi degli artt. 183 e 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e come modificato dal D. Lgs. 04/2008, l'Appaltatore deve operare durante il processo produttivo con il preciso principio generale di tutela ambientale (artt. 4, 5 e 6 del Disciplinare Unico).

Pertanto l'Appaltatore, quale soggetto individuato come produttore e detentore, è obbligato all'accertamento della potenziale contaminazione delle terre e rocce da scavo, identificate come sottoprodotti, per la precisa finalità di dimostrare la non contaminazione del materiale con riferimento alla destinazione d'uso del sito di destinazione (le modalità di accertamento sono riportate in allegato A del Disciplinare Unico).

La responsabilità diretta dell'Appaltatore sarà riconosciuta per eventuali difformità nell'osservazione delle procedure, che portassero al mancato rispetto di quanto prescritto dall'art. 186 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., determinando la gestione come rifiuto delle rocce e terre di scavo.

Infine l'Appaltatore dovrà predisporre strumenti, procedure e risorse umane per la verifica periodica, obiettiva e documentata delle attività che sono state svolte a garanzia della correttezza del loro svolgimento.

Per tali scopi l'Appaltatore dovrà svolgere un'azione formativa nei confronti degli addetti in relazione alla corretta applicazione delle procedure operative e della normativa ambientale di riferimento.

Le procedure dovranno pertanto fare riferimento a figure responsabili formalmente individuate, a conoscenza delle informazioni rilevanti del processo stesso, delle linee comportamentali dettagliate in funzione delle lavorazioni da eseguire e degli obiettivi di prevenzione ambientale stabiliti. risorse umane responsabili

Produzione

L'Appaltatore ha il compito di svolgere quanto indicato in allegato C del Disciplinare unico, e di seguito brevemente riassunto:

- in merito ai metodi di produzione, l'Appaltatore è tenuto ad operare con sistemi di scavo che non rechino pregiudizio al prodotto in funzione della sua riutilizzazione, ottimizzando il processo produttivo ai fini del raggiungimento delle specifiche caratteristiche di cui alle classi merceologiche indicate in allegato D del Disciplinare;

- l'Appaltatore è tenuto a prendere le dovute precauzioni al fine di non compromettere la qualità dei materiali, sin dalla scelta delle sostanze maggiormente utilizzate nel processo produttivo a ridotto/nullo impatto ambientale (ad es. l'uso di additivi privi di alcali o disarmanti a base vegetale);

- l'Appaltatore non deve trascurare anche il solo ordinario controllo delle attrezzature o dei mezzi utilizzati nel corso della movimentazione, trasporto, carico e scarico dei materiali: dal cattivo funzionamento delle attrezzature e/o dall'incuria nelle lavorazioni derivano potenziali fonti di inquinamento diffuso;

- l'Appaltatore dovrà operare con procedure semplici codificate e avrà cura di predisporre e mettere a disposizione di chiunque abbia diritto la documentazione relativa alle attività svolte.

Caratterizzazione

- l'Appaltatore è tenuto a caratterizzare il materiale scavato secondo le procedure indicate in allegato A del Disciplinare unico.

Caratterizzazione preventiva o sul sito di produzione

Vista la vicinanza spaziale tra scavo e luogo di riutilizzo dovrà essere adottata la modalità della caratterizzazione preventiva, tramite prelievo di campioni di materiale da scavare (caratterizzazione nel sito di produzione). L'Appaltatore è tenuto a provvedere pertanto, in luogo della caratterizzazione per cumuli, una caratterizzazione in sito:

- prima delle operazioni di scavo;

- nei punti in cui è previsto progettualmente lo scavo.

L'Appaltatore potrà eseguire tale modalità nel caso di ulteriore verifica rispetto a quanto già eseguito nella fase progettuale.

L'Appaltatore dovrà garantire l'esclusione di eventi che possano aver contaminato a posteriori il materiale, tra l'espletamento della caratterizzazione e l'effettiva produzione del materiale.

Piano di campionamento ed analisi

Nell'ambito del Piano di gestione del materiale, l'Appaltatore è tenuto a redigere un Piano di Campionamento ed Analisi il cui contenuto viene dettagliato in allegato A e allegato C del Disciplinare unico.

È fatto d'obbligo per l'Appaltatore attenersi rigorosamente a quanto prescritto in suddetto Piano.

Modalità e criteri di campionamento

Di seguito si riportano alcune specifiche.

L'Appaltatore deve caratterizzare i terreni con il preciso scopo di identificare gli stessi secondo le classi merceologiche di cui alle Linee Guida del sottoprodotto, allegato D, Disciplinare unico. nonché nel qualificarli al fine di determinarne la successiva destinazione in base alla compatibilità ambientale ed alla destinazione d'uso del sito di riutilizzo.

L'Appaltatore dovrà garantire che le modalità di campionamento delle terre e rocce da scavo sia effettuato sul materiale tal quale, in modo tale da ottenere un campione rappresentativo, secondo la norma UNI 10802 "Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi - Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati".

Per quanto riguarda le procedure e le modalità operative di campionamento e di formazione dei campioni da avviare ad analisi, si dovrà definire un piano operativo di campionamento opportunamente adattato alla specificità dei casi (ad es. volumetrie di scavo, tempistiche, definizione dei cumuli), in riferimento a quanto descritto in allegato C, punto 4, contenuti da c) a m), sul dettaglio del Piano di Campionamento ed Analisi.

In ogni caso, per assicurare certezza di rappresentatività degli esiti analitici, il prelievo dei campioni deve essere effettuato da personale tecnico incaricato e formato.

Salvo evidenze organolettiche, per le quali dovrà essere disposto un campionamento puntuale, ogni singolo cumulo dovrà essere caratterizzato in modo da prelevare 8 campioni elementari, di cui 4 in profondità e 4 in superficie, al fine di ottenere un campione composito, che per quartatura, darà il campione finale da sottoporre ad analisi chimica.

La frequenza del campionamento si basa sulla quantità scavata (al massimo verrà effettuato un campionamento per ogni cumulo).

L'Appaltatore dovrà assicurare che la preparazione dei campioni delle terre e rocce da scavo, ai fini della loro caratterizzazione chimico-fisica, sia effettuata secondo i principi generali della norma UNI 10802 e secondo le ulteriori indicazioni di seguito riportate:

- ogni campione prelevato in cantiere sarà opportunamente vagliato al fine di ottenere una frazione passante al vaglio 2cm;
- la quantità minima di campione da destinare al laboratorio è di circa 2 Kg;
- le determinazioni analitiche di laboratorio saranno condotte sull'aliquota di granulometria inferiore a 2mm;
- le modalità di conservazione e trasporto del materiale prelevato, sono dettate dalla norma UNI 10802;
- qualora siano presenti rappresentanti delle Autorità di Controllo e di Competenza territoriale dovrà essere garantita la possibilità di prelevare 2 ulteriori aliquote, una da consegnare alle Autorità e l'altra da conservarsi per eventuali controanalisi.

Analisi chimiche

L'Appaltatore dovrà avvalersi per le attività analitiche di laboratori pubblici o privati che garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità.

L'Appaltatore dovrà garantire la scelta di metodiche analitiche riferite secondo i riconosciuti sistemi di qualità con accreditamento e certificazione.

L'Appaltatore sarà tenuto a specificare nel Piano di Campionamento ed Analisi le metodiche analitiche impiegate per l'analisi dei parametri chimici prescelti, allegato C, punto 4, contenuto j).

L'Appaltatore dovrà indicare un set analitico base, fermo restando che i parametri chimici determinati sui campioni di materiale debbano rispondere all'esigenza di quantificare i potenziali contaminanti presenti in relazione delle tecniche di scavo utilizzate.

La scelta dello screening analitico deriva dall'analisi delle possibili interazioni tra matrice ambientale caratterizzata da una litologia identificata e dalla tecnica di lavorazione nell'area oggetto di scavo nonché delle criticità/sensibilità delle matrici ambientali dei siti di destinazione.

I parametri analitici sono in ogni caso da individuare all'interno dell'Allegato 2 parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Nel set analitico proposto comunque dovranno obbligatoriamente essere indicati i seguenti parametri:

- metalli pesanti (Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Nichel, Piombo, Rame e Zinco);

- Idrocarburi Policiclici Aromatici indicati in tabella 1, allegato 5 parte IV del D.Lgs. 152/06

- idrocarburi pesanti C>12;

Le determinazioni analitiche di laboratorio saranno condotte sull'aliquota di granulometria inferiore a 2mm e successivamente sarà mediata sulla massa del campione passante al vaglio 2cm, secondo la seguente formula:

- V (valore dell'inquinante) = (valore numerico ottenuto dall'analisi del campione passante al 2mm) x (valore percentuale del passante al 2mm sul totale del passante al 2cm).

Le analisi di laboratorio sui campioni sono effettuate, come detto, secondo metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale, tali da garantire l'ottenimento di valori 10 volte inferiori rispetto ai valori di concentrazione limite.

Identificazione e qualificazione

L'Appaltatore è tenuto a identificare il materiale scavato secondo le procedure e le diverse tipologie merceologiche indicate in punto 3, allegato D del Disciplinare unico.

L'Appaltatore è tenuto a sottoporre il materiale scavato secondo le procedure di qualificazione tecnica e di qualificazione ambientale indicate in punto 4, allegato D del Disciplinare unico.

L'Appaltatore, per definire la destinazione del materiale identificato e qualificato, dovrà verificare la compatibilità con la determinazione delle caratteristiche degli stessi previsti a progetto (caratterizzazione di ante operam).

Su questo punto l'Appaltatore è tenuto a definire sulla base di procedure e piani di campionamento ed analisi:

- la composizione degli elementi naturali presenti nella roccia da scavare a vari livelli di avanzamento dello scavo;

- la composizione delle materie prime utilizzate per la preparazione di componenti per la realizzazione dell'opera;

- la caratterizzazione delle aree in cui saranno predisposte le aree di deposito comprese le zone di monte e di valle delle stesse;

- l'analisi delle acque dei ricettori idrici a monte ed a valle delle aree di scavo e di deposito.

L'Appaltatore, una volta identificato e qualificato il materiale, dovrà destinarlo ai siti progettualmente previsti verificandone la compatibilità nel rispetto delle caratteristiche degli stessi (caratterizzazione in corso d'opera).

Tracciabilità

L'Appaltatore avrà cura di garantire la tracciabilità del materiale scavato dalla fase di produzione fino alla fase di destinazione finale, sia per dimostrare di avere correttamente gestito i materiali quali sottoprodotti, sia per permettere il riscontro del loro effettivo utilizzo, così come richiesto dalle vigenti normative e in accordo all'identificazione dei materiali.

Rintracciabilità dei materiali

La documentazione da redigere ai fini della tracciabilità dovrà contenere quanto indicato in punto 5, allegato C del Disciplinare unico:

Per le terre e rocce da scavo

- documento per la rintracciabilità del materiale;
- registro della movimentazione delle terre e delle rocce da scavo;
- bilancio delle terre;
- registro dei prelievi per l'analisi dei materiali e dei relativi risultati;

Per i rifiuti da mandare a smaltimento o recupero

- registro di carico e scarico;
- formulario per il trasporto;

L'Appaltatore dovrà prevedere affinché i rapporti di prova dal laboratorio di analisi siano a completa disposizione nel cantiere, nel caso di un controllo da parte dell'Ente preposto.

46. Rappresentante dell'appaltatore sui lavori – personale dell'appaltatore

L'Appaltatore ha l'obbligo di far risiedere permanentemente in luogo prossimo ai lavori un suo legale rappresentante, con ampio mandato, il quale dovrà accettare l'incarico con dichiarazione scritta da consegnarsi al Committente prima della data di consegna dei lavori.

Detto rappresentante dovrà essere autorizzato a far allontanare dalla zona dei lavori, dietro semplice richiesta verbale del Direttore dei Lavori, il personale dell'Appaltatore non gradito dal Committente.

L'Appaltatore è tenuto dietro semplice richiesta da parte della Direzione Lavori e senza che questa sia tenuta a giustificare i motivi, a provvedere all'immediato allontanamento del suo rappresentante, pena la rescissione del contratto e la richiesta di rifusione dei danni e spese conseguenti.

L'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla Direzione Lavori, con separata lettera, prima dell'inizio dei lavori, i nominativi dei propri Direttori di cantiere e l'accettazione di questi; nonché i nominativi di tutti gli altri rappresentanti e responsabili, comunicando i relativi poteri e le attribuzioni conferite in ordine all'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto. Dovrà inoltre, tempestivamente, comunicare per iscritto ogni sostituzione che si dovesse eventualmente verificare.

47. Presenza della Sovrintendenza alla AA. e BB.AA. nelle fasi di scavo

Durante gli scavi sarà eventualmente presente in cantiere un archeologo incaricato dalla Sovrintendenza alla AA. e BB.AA. per verificare l'eventuale presenza di rinvenimenti.

Gli scavi, da eseguirsi con mezzo meccanico dotato di benna con lama, saranno pertanto diretti e quindi soggetti a verifica e ad indicazioni dell'archeologo, che in alcuni casi potrà richiedere scavi a mano.

Tale presenza, come l'eventuale richiesta di scavi a mano in caso di rinvenimenti, non è un onere dell'impresa Appaltatrice, mentre resta un onere l'esecuzione degli scavi con mezzo meccanico secondo le indicazioni di quest'ultimo.

Salvo i diritti che spettano allo Stato, gli oggetti rinvenuti restano di proprietà assoluta del Committente, senza alcun diritto dell'Appaltatore a premi, partecipazioni o compensi di sorta.

La sospensione dei lavori per le cause sopra indicate rientra tra quelle di forza maggiore.

48. Bonifica da ordigni esplosivi

È onere dell'impresa Appaltatrice, prima dell'inizio delle operazioni di scavo, presentare apposita pratica Definizione e normative

Con la dicitura "Bonifica da Ordigni esplosivi" si intendono tutte le attività finalizzate alla ricerca, disinnescamento e/o rimozione di ordigni esplosivi di qualsiasi natura dalle aree interessate dai lavori oggetto del presente Capitolato.

Per ordigni esplosivi, indipendentemente dalla terminologia utilizzata nel seguito ed in ogni altro documento contrattuale o progettuale, si intendono: mine, bombe, proiettili, ordigni esplosivi, masse ferrose e residui bellici di qualsiasi natura.

I lavori di bonifica dovranno essere eseguiti nel rispetto delle leggi dello Stato e dei regolamenti militari vigenti, e di quanto prescritto dal presente Capitolato.

Nel caso di conflitto, le prescrizioni e le disposizioni che l'amministrazione Militare competente per territori, riterrà opportuno impartire circa l'esecuzione dei lavori di bonifica, prevarranno su quelle del presente Capitolato.

È onere dell'impresa Appaltatrice, prima dell'inizio delle operazioni di scavo, presentare apposita pratica presso il Reparto B.C.M. per ottenere l'autorizzazione alla bonifica da ordigni esplosivi.

Tale bonifica dovrà essere eseguita da ditta abilitata B.C.M. e le aree oggetto di intervento saranno oggetto di Vigilanza da parte della Direzione Genio Militare, così come resta facoltà dello stesso dare ulteriori prescrizioni alla modalità esecutiva.

L'appaltatore non potrà iniziare le operazioni di scavo nei terreni o altra attività lavorativa senza la certificazione da parte della Direzione Genio Militare. Tale certificazione dovrà essere trasmessa alla Direzione Lavori e alla Committente.

49. Descrizione dell'intervento

Le operazioni di bonifica possono essere così suddivise:

- Bonifica superficiale Si effettua sul piano di campagna e garantisce l'assenza di ordigni sino alla profondità di 1,00 m;
- Bonifica superficiale di verifica su fondo scavo: Si effettua sul fondo scavo a profondità non maggiore di 1,00 m;
- Bonifica profonda fino a 5m;

Si effettua sulle aree ove si intenda scavare o effettuare fondazioni che raggiungano profondità maggiori di 1,00 m. Tale bonifica si effettua previa realizzazione della bonifica superficiale. L'effettuazione della "Bonifica da Ordigni esplosivi", ove prevista, è da intendersi tassativamente propedeutica alla effettuazione di qualsiasi altra attività lavorativa.

50. Prescrizioni tecniche

Su tutte le superfici in cui si prevede la realizzazione di scavi o la realizzazione di nuove fondazioni verrà eseguita la bonifica da ordigni esplosivi prima della realizzazione di tali opere.

Le operazioni di bonifica possono essere così suddivise:

- Bonifica superficiale: si effettua dal piano campagna libero dalla pavimentazione rimossa e garantisce l'assenza di ordigni fino a circa 1 m di profondità; tale bonifica consente di effettuare il primo scavo di scotico e sbancamento preliminare;
- Bonifica profonda: si effettua sulle aree ove si intende scavare a profondità maggiori di 1 m, previa l'effettuazione della bonifica superficiale. La bonifica è realizzata con l'ausilio di perforazioni di piccolo diametro aventi una maglia di 2,80x2,80 m, all'interno delle quali si inserisce la sonda di rilevamento.
- Bonifica superficiale su fondo scavo: si effettua sul fondo scavo a profondità non maggiori di 1 m di profondità; con questa operazione è possibile bonificare al di sotto del fondo scavo sia nelle aree in cui si effettuerà la bonifica profonda sia in quelle in cui non sono previsti ulteriori scavi;

I lavori di bonifica dovranno essere eseguiti da un'Impresa Specializzata B.C.M. osservando le norme prescritte dal "Capitolato Speciale B.C.M." Edizione 1984 e seguendo tutte le prescrizioni dettate dalla Direzione Genio Militare competente dopo aver ricevuto la relativa autorizzazione.

A cura e spese dell'Impresa Specializzata B.C.M. dovranno essere messe in atto ed osservate tutte le prescrizioni relative alla migliore esecuzione della bonifica affidatagli, alla prevenzione degli infortuni ed alla tutela dell'incolumità pubblica e privata. Prima dell'inizio dei lavori di bonifica da ordigni residuati bellici inesplosi sarà cura della ditta specializzata B.C.M. e dell'Impresa che ha avuto in appalto i lavori edili, richiedere in proprio tutte le autorizzazioni (comunali, ambientali, archeologiche, ecc.) necessarie per lo svolgimento del lavoro stesso.

L'Impresa Specializzata B.C.M. dovrà:

- notificare l'inizio dei lavori con congruo anticipo;
- comunicare i vari stati di avanzamento dei lavori relativi all'attività di ricerca onde consentirne tempestivi controlli di competenza;
- trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, l'elenco di tutto il personale brevettato e non, che sarà impiegato nei lavori stessi indicando le generalità ed il domicilio di ciascuno e, per gli specializzati B.C.M., il numero e data di scadenza dei relativi brevetti, nonché copia fotostatica del brevetto stesso;
- segnalare tempestivamente assunzioni, licenziamenti, trasferimenti e ogni altra variazione riferita al personale;
- comunicare sollecitamente il rinvenimento di tutti gli ordigni esplosivi, di qualsiasi genere e natura (anche alla stazione dei Carabinieri competente territorialmente);
- curare la tenuta del diario dei lavori;
- curare la tenuta dei registri del personale, degli attrezzi e degli ordigni;
- specificare sul diario dei lavori il tipo di apparato rilevatore usato e le modalità di impiego usate;
- mettere, a sue spese, a disposizione della 10° Direzione Genio Militare (DGM), autovettura con relativo autista per sopralluoghi al cantiere, limitatamente alla durata del lavoro e con esclusivo riguardo allo specifico lavoro, ogni volta che se ne ravvisi la necessità. Successivamente alla conclusione dello specifico lavoro l'Impresa Specializzata si obbliga altresì a fornire autovettura e conducente per le operazioni successive a carico della DGM finalizzate al rilascio del verbale di constatazione.

Durante l'esecuzione dei lavori la DGM ha la più ampia facoltà di vigilanza e controllo. A tal fine, i soggetti incaricati potranno, tra l'altro, assistere ai lavori, effettuare controlli, richiedere l'effettuazione di prove, il tutto a carico della Ditta B.C.M.

La vigilanza comunque effettuata dalla DGM non esclude o riduce la responsabilità della Ditta specializzata B.C.M. per la regolare esecuzione dei lavori di bonifica e quella per danni, diretti o indiretti, comunque causati.

Alla fine dei lavori di bonifica l'Impresa specializzata B.C.M. dovrà rilasciare in duplice copia in bollo dichiarazione di garanzia e responsabilità allegando le planimetrie da cui risultino evidenziate e quantificate le aree bonificate, mediante colorazioni diverse secondo gli articoli di bonifica applicati all'esecuzione dei lavori. Tale dichiarazione dovrà pervenire entro e non oltre 20 giorni dalla data di compimento dei lavori cui afferisce e dovrà accompagnare la richiesta di verbale di constatazione.

Le aree soggette a bonifica non possono essere utilizzate finché la DGM abbia provveduto ad effettuare i necessari accertamenti per il rilascio del verbale di constatazione. Detti accertamenti consisteranno, tra l'altro, nel rifacimento in tutto o in parte delle operazioni di bonifica già effettuate dall'Impresa B.C.M. su tratti di zone bonificate, a giudizio della DGM per una superficie non minore del 2 % (due per cento) della superficie totale bonificata. Qualora durante i sopralluoghi dovessero risultare già eseguite delle opere edili sul terreno da bonificare, la DGM non rilascerà il verbale di constatazione relativo all'area interessata e alle opere eseguite.

Il verbale di constatazione rilasciato dalla DGM non responsabilizza comunque la stessa, anche se, sulle aree bonificate, venissero successivamente rinvenuti ordigni esplosivi. L'Impresa B.C.M., qualora ne fosse provata la negligenza nell'esecuzione della bonifica, sarà tenuta a rifare la bonifica a proprie spese sulle aree non ancora interessate dai lavori edili.

51. Metodologia per la bonifica da ordigni esplosivi

Bonifica superficiale con garanzia a -1,00 m dal p.c.

La bonifica consisterà nella ricerca, localizzazione ed eliminazione di tutte le masse metalliche e di tutti gli ordigni, mine ed altri manufatti bellici esistenti fino a 1,00 m di profondità dal piano esplorato.

La zona da bonificare dovrà essere suddivisa in campi e successivamente in "strisce" come esplicito al punto D delle "Prescrizioni generali del Capitolato d'Appalto B.C.M. ed. 1984".

La bonifica dovrà comprendere:

- l'esplorazione per strisce successive, di tutta l'area interessata, con apposito apparato rilevatore di profondità;
- lo scoprimento, l'esame e la rimozione di tutti i corpi e gli ordigni segnalati dall'apparato, comunque esistenti fino alla profondità di 1,00 m nelle aree esplorate, conformemente alle norme esplicitate al punto F delle "Prescrizioni Generali" del succitato Capitolato.

Bonifica su fondo scavo con garanzia a -1,00 m

Valgono le stesse precisazioni e specifiche relative al punto precedente.

Bonifica profonda a mezzo di trivellazioni

La bonifica consisterà nella ricerca, individuazione, localizzazione ed eliminazione di ordigni o masse ferrose interrate a profondità superiore a 1,00 m dal piano campagna. La zona da sottoporre a trivellazioni dovrà essere preventivamente bonificata fino a 1,00 m di profondità e remunerata, a parte, con specifico articolo di lavoro.

Dopo aver effettuato la suddetta bonifica, la zona dovrà essere suddivisa in quadrati aventi lato di 2,80 m; al centro di ciascun quadro, a mezzo di trivella non a percussione, verrà praticato un foro capace di contenere la sonda dell'apparato rilevatore.

Detta perforazione si eseguirà inizialmente per una profondità di 1,00 m, corrispondente alla quota garantita con la bonifica preventivamente eseguita; quindi, nel foro, già praticato e fino al fondo di questo, si introdurrà la sonda dell'apparato rilevatore che, predisposto ad una maggiore sensibilità radiale, sarà capace di garantire la rilevazione di masse ferrose interrate entro un raggio di 2,00 m.

Ciò premesso, per ricerche a maggiori profondità, si procederà con trivellazioni progressive di 2,00 m per volta, operando poi con la sonda dell'apparato rilevatore come in precedenza descritto.

I vari quadrati, in cui è stata suddivisa la zona da bonificare, dovranno essere preventivamente numerati. Così, come per i "campi", anche per ogni quadrato dovrà trascriversi sul giornale dei lavori le operazioni di trivellazione e l'esito dei progressivi sondaggi; la Direzione Lavori si riserva la facoltà di controllare materialmente gli esiti dei sondaggi trascritti sul giornale dei lavori, ciò senza che all'Impresa sia dovuto alcun compenso.

52. Ordini di servizio

Tutti gli ordini della Direzione Lavori dovranno risultare da atto scritto; sono nulli gli ordini verbali e qualunque altro ordine impartito da personale esterno all'Ufficio della Direzione Lavori.

53. Risoluzione del contratto

Il contratto sarà risolto automaticamente ai sensi dell'art. 1456 c.c.:

- a) nel caso in cui l'appaltatore, nel corso del rapporto, dovesse perdere l'attestazione di qualificazione;
- b) nel caso in cui dovesse risultare che l'appaltatore abbia reso nei confronti della G.E.S.A.C. dichiarazioni false o mendaci e/o abbia prodotto documentazione falsa;
- c) nel caso in cui nei confronti dell'appaltatore intervenga un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna per i reati di cui all'art. 80 D.lgs. 50/2016 o per reati in materia di ambiente;
- d) nel caso in cui il Direttore dei Lavori o il RUP accerti un grave inadempimento da parte dell'appaltatore tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. In tale caso trova applicazione, per volontà contrattuale, il procedimento di cui al comma 3 dell'art. 108 del D.lgs. 50/2016;
- e) nel caso in cui il Direttore dei Lavori o il RUP accerti un ritardo nell'esecuzione delle opere e il ritardo permanga nonostante l'invito a recuperarlo intimato dal Direttore dei Lavori o dal RUP all'appaltatore;
- f) nel caso di inadempimento da parte dell'appaltatore agli obblighi contributivi retributivi e previdenziali nei confronti del personale impiegato;
- g) nel caso di mancato rispetto da parte dell'appaltatore da quanto previsto dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016;
- e) al contratto di appalto trovano applicazione gli articoli 108, 110 e 176 del D.lgs. 50/2016.

54. Riserve

Al contratto di appalto trovano applicazione, per espresso richiamo contrattuale, gli articoli 190 e 191 del DPR 207/2010 ancora vigenti e l'articolo 9 del DM 49/2018. Pertanto, ogni pretesa, contestazione, richiesta dell'appaltatore, direttamente e/o indirettamente connessa all'esecuzione dei lavori e/o all'esecuzione del presente contratto, dovrà essere formulata ed esplicitata a mezzo riserva. Le riserve dovranno essere iscritte nei modi e termini previsti dalle predette disposizioni e ciò a pena di decadenza.

Le riserve dell'Appaltatore, e le controdeduzioni del Direttore dei Lavori, non avranno effetto interruttivo o sospensivo a tutti gli altri effetti contrattuali.

La mancata tempestiva iscrizione di riserva comporterà la decadenza dell'appaltatore con conseguente inammissibilità delle domande tendenti a far valere diritti o pretese che non hanno costituito oggetto di preventiva, tempestiva iscrizione di riserva.

55. Recesso

Al contratto di appalto trova applicazione l'articolo 109 del D.lgs. 50/2016.

56. Gestione dei sinistri

Al contratto di appalto trova applicazione l'articolo 11 del D.lgs. 49/2018.

PARTE III. DISPOSIZIONI RIGURDANTI I SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA

57. Accettazione dei documenti posti a base di gara

Con la partecipazione alla presente procedura, il concorrente accetta senza riserva alcuna e relativamente a qualsiasi aspetto, il Progetto definitivo posto a base di gara, dichiarandone la completezza di tutti i contenuti.

58. Oggetto delle prestazioni

Tale parte del presente documento disciplina le modalità di svolgimento del servizio di redazione del progetto esecutivo e del piano di coordinamento e sicurezza relativo ai lavori di realizzazione dei campi fotovoltaici presso l'Aeroporto di Napoli.

Secondo quanto dettagliato nei paragrafi che seguono, i servizi richiesti riguardano l'elaborazione completa del progetto esecutivo e del piano coordinamento e sicurezza, in tali servizi è anche compresa la redazione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri e autorizzazioni da parte degli Enti competenti e tutto quanto necessario per rendere il progetto realizzabile.

59. Disciplina applicabile

L'offerta economica presentata dal soggetto incaricato in sede di gara integra le pattuizioni del presente capitolato relativamente alla definizione delle modalità di espletamento dell'incarico.

60. Normativa di riferimento

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta di seguito elenco delle normative vigenti, cui il servizio richiesto dovrà attenersi:

- **Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n°50** – Nuovo Codice degli Appalti
- **Decreto Presidente Repubblica 5 ottobre 2010 n°207** - regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;
- **Decreto Legislativo 28 aprile 2009 n°39** – interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici della Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile;
- **Circolare 2 febbraio 2009 n°617 C.S.LL.PP.** – istruzioni per l'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni di cui al Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008;
- **Decreto Ministero Infrastrutture 06 maggio 2008** – integrazione al decreto 14 gennaio 2008 di approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni;
- **Decreto Ministero Infrastrutture 14 gennaio 2008** – approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni;
- **Decreto Presidente Repubblica 6 giugno 2001 n°380** - testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- **Legge Regionale 7 gennaio 1983 n°9** - norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico;
- **Legge 2 febbraio 1974 n°64** – prescrizioni per le zone sismiche;
- **Legge 5 novembre 1971 n°1086** - Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica;
- **Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n°81** (Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106) - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutele della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- **Decreto Ministeriale 15 luglio 2003 n°388** - Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni;
- **Decreto Legislativo 2 febbraio 2002 n°25** - Protezione da agenti chimici;
- **Decreto Legislativo 25 febbraio 2000 n°66** - Attuazione delle direttive 97/42/CE e 1999/38/CE, che modificano la direttiva 90/394/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro;
- **Legge 29 dicembre 2000 n°422** - Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europee - Legge comunitaria 2000;
- **Decreto Legislativo 2 gennaio 1997 n°10** - Attuazione delle direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE e 96/58/CE relative ai dispositivi di protezione individuale;
- **Decreto Legislativo 19 marzo 1996 n°242** - Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 626/94 recante attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- **Decreto Legislativo 04 dicembre 1992 n°475** - Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989 in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale;
- **D.M. 22.01.2008 n° 37** - "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- **Impianti elettrici - Specifiche tecniche** emanate dai seguenti organismi nazionali e internazionali: UNI (Ente Nazionale di Unificazione), CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), CEN (Comitato Europeo di normalizzazione) CENELEC (Comitato Europeo per la standardizzazione Elettrotecnica) , IEC (Commissione Internazionale Elettrotecnica), ISO (Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione);
- **UNI 7357 01/12/74** - Calcolo del fabbisogno termico per il riscaldamento di edifici;
- **UNI 10344 30/11/93** - Riscaldamento degli edifici. Calcolo del fabbisogno di energia;
- **UNI 10345 30/11/93** - Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Trasmittanza termica dei componenti edilizi finestrati. Metodo di calcolo;
- **UNI 10346 30/11/93** - Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Scambi di energia termica tra terreno ed edificio. Metodo di calcolo;
- **UNI 10347 30/11/93** - Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Energia termica scambiata tra una tubazione e l'ambiente circostante. Metodo di calcolo;
- **UNI 10348 30/11/93** - Riscaldamento degli edifici. Rendimenti dei sistemi di riscaldamento. Metodo di calcolo;
- **UNI 10379 31/05/94** - Riscaldamento degli edifici. Fabbisogno energetico convenzionale normalizzato. Metodo di calcolo e verifica,
- **UNI 10412 31/12/94** - Impianti di riscaldamento ad acqua calda. Prescrizioni di sicurezza;
- **UNI 10202 30/09/93** - Impianti di riscaldamento con corpi scaldanti a convezione naturale. Metodi di equilibratura;
- **UNI 10339 30/06/95** - Impianti aeraulici al fine di benessere. Generalità, classificazione e requisiti. Regole per la richiesta d'offerta, l'offerta, l'ordine e la fornitura;
- **UNI 10381-1 31/05/1996** - Impianti aeraulici – Condotte – Classificazione, progettazione, dimensionamento e posa in opera;
- **UNI 10381-2 31/05/1996** - Impianti aeraulici – Componenti di condotte – Classificazione, dimensioni e caratteristiche costruttive;
- **UNI ENV 12097 30/04/99** - Ventilazione negli edifici - Rete delle condotte - Requisiti relativi ai componenti atti a facilitare la manutenzione delle reti delle condotte;

- **UNI EN 1505 31/01/2000** - Ventilazione negli edifici – Condotte metalliche e raccordi a sezione rettangolare – Dimensioni;
- **UNI EN 1506 31/01/2000** – Ventilazione negli edifici – Condotte metalliche e raccordi a sezione circolare – Dimensioni;
- **UNI 8065 01/06/89** - Trattamento dell'acqua negli impianti termici ad uso civile;
- **Norma It. CEI 64-8/1 - Class. CEI 64-8/1** - Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1 000 V in corrente alternata e a 1 500 V in corrente continua
- **Norma It. CEI 64-8/2 - Class. CEI 64-8/2** - Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1 000 V in corrente alternata e a 1 500 V in corrente continua
- **Norma It. CEI 64-8/3 - Class. CEI 64-8/3** - Italiano Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1 000 V in corrente alternata e a 1 500 V in corrente continua
- **Norma It. CEI 64-8/4 - Class. CEI 64-8/4** - Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1 000 V in corrente alternata e a 1 500 V in corrente continua
- **Norma It. CEI 64-8/5 - Class. CEI 64-8/5** - Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1 000 V in corrente alternata e a 1 500 V in corrente continua
- **Norma It. CEI 64-8/6 - Class. CEI 64-8/6** - Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1 000 V in corrente alternata e a 1 500 V in corrente continua
- **Norma It. CEI 64-8/7 - Class. CEI 64-8/7** - Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1 000 V in corrente alternata e a 1 500 V in corrente continua
- **Regolamento CE 2016/2008 e Regolamento UE 139/2914** - EASA;
- **Circolari dell'Enac Serie Aeroporti (APT);**
- **Programma Nazionale di Sicurezza redatto dall'ENAC;**
- **Regolamento CE n°300/2008;**
- **Regolamento CE n°185/2010;**
- **Codice Doganale** - Regolamento CE n°2913/92 del Consiglio del 12 ottobre 1992;
- **FAA AC 150/5360-13** - Planning and design guidelines for the airport terminal facilities;
- **ICAO 9184** - Airport Planning Manual;
- **IATA** - Airport Development Reference manual, 11th edition.
- **JIG: Standards for Aviation Fuel Quality Control and Operating Procedures;**
- **D. Min. Ambiente e Tutela Terr. e Mare 11/10/2017:** Criteri minimi Ambientali,
- **Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28** :“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”

61. Progettazione esecutiva

Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi, in quanto già disciplinati nella parte II-Disposizioni riguardanti i Lavori, soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisorie. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste ed a quanto proposto nell'offerta migliorativa.

La redazione del Progetto Definitivo dovrà essere conforme a quanto stabilito dal D.P.R. 207/10 agli articoli 33 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 40 – 41 – 42 e 43 per quanto applicabili.

Oltre quanto riportato al comma 2 del presente articolo, per ognuna delle opere da progettare, si specificano a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli ulteriori elaborati specifici che l'Affidatario è obbligato a produrre:

- risk assessment per l'esecuzione dei lavori;
- check list EASA;

62. Piano di coordinamento della sicurezza

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione prevede l'espletamento di tutte le attività con le relative responsabilità definite ed attribuite dall'art.91 del D.lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii. La figura del CSP assicura la scelta delle procedure, delle misure preventive, protettive e di coordinamento richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro (anche attraverso la redazione di layout e disegni tecnici esplicativi per ogni fase del cantiere).

Il CSP dovrà redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) ai sensi D.lgs. 81/2008 ss.mm. e ii. La redazione del piano comporta la valutazione dei rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. I contenuti minimi che il PSC dovrà contenere sono quelli definiti all'allegato XV del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm. e ii. Al quale si rinvia per il dettaglio degli stessi.

Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei lavori e dovrà essere inserito nella documentazione della gara per l'affidamento degli stessi.

Alla luce di quanto sopra il CSP dovrà in particolare assicurare la coerenza tra il cronoprogramma allegato al piano di sicurezza e Coordinamento ed il cronoprogramma dei lavori indicati nel contratto d'appalto dei lavori, dovrà garantire altresì la coerenza del fascicolo con il piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti e con il risk assessment ed assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta.

Ogni elaborato dovrà essere redatto e sottoscritto da soggetti di idonea qualificazione, regolarmente abilitati all'esercizio della professione ed iscritti all'albo professionale della categoria di appartenenza.

63. Obblighi particolari relativi alla progettazione

L'Affidatario è obbligato ad ottemperare alle integrazioni, modifiche, prescrizioni e pareri sul progetto da egli redatto che vengano imposte dalla Stazione Appaltante, da Enac o da altri Enti coinvolti, nonché ad adeguare e sviluppare il progetto in funzione delle esigenze e degli obiettivi della Stazione Appaltante che dovessero emergere nel corso dell'espletamento del servizio.

L'Affidatario del servizio deve inoltre:

- a. adeguare tempestivamente la documentazione e gli elaborati della progettazione qualora questi non corrispondano alle prescrizioni alle quali è tenuto ad attenersi, alle indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante anche a seguito di riunioni o confronti di sorta con soggetti interessati agli interventi a cui il servizio verte;
- b. controdedurre tempestivamente nel caso, in qualunque momento, si riscontrasse l'incongruità economica delle opere progettate rispetto agli stanziamenti economici per esse già previsti, individuando soluzioni tecniche il cui costo di realizzazione consenta di rispettare gli importi previsti per le opere,
- c. operare diligentemente e conformemente alle norme, nonché alle prescrizioni tecniche, funzionali ed operative che saranno concordate con la Stazione Appaltante, curando l'idoneità e la completezza delle prestazioni, la compatibilità con eventuali ulteriori attività progettuali in corso, affinché per quanto di sua diretta competenza:

- siano conseguibili tutte le approvazioni e gli assensi per legge dovuti;
- siano riconoscibili l'immediata cantierabilità e l'appaltabilità delle opere progettate;
- si consegua un positivo esito della verifica preventiva art. 26 D. Lgs. n. 50/2016;
- possano svolgersi correttamente le operazioni di collaudo e si possa conseguire un positivo esito delle stesse;
- sia esclusa la necessità di variazioni in corso d'opera a meno di circostanze impreviste ed imprevedibili a priori.

L'Affidatario dovrà elaborare la progettazione in accordo con le procedure operative previste per il corretto utilizzo delle infrastrutture.

L'Affidatario dovrà rendersi disponibile, a fornire pareri al Direttore dei Lavori in merito alle eventuali Perizie di Variante a cui la Stazione Appaltante dovesse addivenire, senza che per questo si abbia nulla a che pretendere, essendo tali prestazioni interamente ricomprese nell'importo a base di gara.

L'Affidatario non potrà richiedere ulteriori compensi in caso di richieste di modifica al progetto redatto a seguito del processo di Validazione Interna Gesac da parte delle varie funzioni interessate (Operativo, QSA, Manutenzione, ecc.).

Sono incluse nelle attività della progettazione affidate con il presente servizio le ricognizioni ed i sopralluoghi presso le aree interessate, i sopralluoghi e le riunioni sia presso la sede della Stazione Appaltante o in altre sedi di soggetti istituzionali aventi comunque competenza che, ai fini della progettazione medesima, si rendano dovuti per confronti, assistenza alle istruttorie amministrative, etc.

Nell'importo posto a base di gara, calcolato ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice" (in seguito: d.m. 17.6.2016) sono compresi e compensati i rilievi dei manufatti esistenti, i rilievi planoaltimetrici **e relative verifiche necessarie alla realizzazione delle opere ad oggetto dell'Appalto.**

L'Affidatario, nell'ambito dei rilievi da effettuare, dovrà elaborare o munirsi di Aerofotogrammetria 2D e 3D del sedime aeroportuale e metterla a disposizione della Stazione Appaltante.

L'Affidatario dovrà tenerne debitamente conto nell'ambito della formulazione dell'offerta economica e non potrà avanzare ulteriori richieste economiche per l'esecuzione degli stessi.

L'Affidatario dovrà rendersi inoltre disponibile ad effettuare, laddove richiesto espressamente dalla Stazione Appaltante, le constatazioni e le misurazioni in sito con i più comuni strumenti di misura.

Si precisa che potrebbe essere necessario coordinare le attività progettuali con altre attività progettuali in corso nei medesimi immobili/aree di intervento, al fine di evitare interferenze e maggior costi per le opere da realizzare.

L'Affidatario, prima dell'avvio delle attività della progettazione, dovrà provvedere alla nomina, comunicandone il nominativo alla Stazione Appaltante del soggetto di adeguata qualificazione professionale che, ai fini della progettazione medesima, assumerà il ruolo di "Progettista coordinatore" (in accordo con quanto previsto nell'offerta tecnica formulata dall'Affidatario nell'ambito della procedura di gara). Tale soggetto, fatta eccezione per le funzioni del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, che per il proprio operato risponderà direttamente al competente R.U.P., sarà l'unico che si interfacerà con la Stazione Appaltante nello svolgimento di tutte le attività relative alla progettazione; egli, per tutti i progetti redatti ad evasione del servizio affidato, dovrà inoltre garantire con apposita dichiarazione assumendosene ogni connessa responsabilità la coerenza tra i vari elaborati e le opere specialistiche progettate.

Tutte le prestazioni di cui sopra, in generale, saranno comunque svolte nel rispetto di ogni vigente disposizione legislativa, nonché dei criteri e delle indicazioni impartite dalla Stazione Appaltante. Esse includeranno, inoltre, ogni incombenza accessoria o comunque connessa che sia dovuta, da parte dell'Affidatario, per il completo e regolare svolgimento del servizio in questione, fra cui:

- a. L'emissione di stralci funzionali delle progettazioni redatte, propedeutici all'avvio delle istruttorie per le approvazioni e gli assensi di legge da parte dei competenti enti istituzionali;
- b. le modifiche, le integrazioni e gli aggiornamenti che si rendano necessari dovuti agli elaborati progettuali a seguito delle prescrizioni che fossero impartite, nel corso delle istruttorie per le approvazioni e gli assensi di legge, da parte dei competenti soggetti istituzionali e da parte degli stakeholder interni ed esterni interessati agli interventi oggetto del servizio;
- c. l'assistenza alla Stazione Appaltante nelle sedi delle istruttorie suddette, con partecipazione in qualunque ora e giorno, anche serale e festivo, pur con congruo preavviso alle riunioni ed agli incontri che fossero necessari;
- d. le modifiche, le integrazioni e gli aggiornamenti che si rendano dovuti agli elaborati progettuali a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative;

Si sottolinea che il computo metrico estimativo dovrà essere sviluppato per singole WBS, secondo le indicazioni che verranno concordate con la Stazione Appaltante.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 42 c. 2 del DPR 207/2010, il computo metrico estimativo dovrà essere redatto applicando alle quantità delle lavorazioni, dedotte dagli elaborati grafici del progetto esecutivo, i prezzi riportati nell'elaborato "elenco prezzi". Le quantità totali delle singole lavorazioni dovranno potersi ricavare da dettagliati computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici. Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, Obblighi particolari relativi al Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione

Il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, comprese le prime indicazioni e prescrizioni in materia di sicurezza dei lavoratori integranti la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, si atterranno alle disposizioni del D. Lgs. n. 81/2008 così come da ultimo modificato ed integrato. In particolare, il piano di sicurezza e coordinamento sarà conforme alle disposizioni recate dall'art. 100 e dall'allegato XV del succitato decreto. Il Coordinatore per la sicurezza dovrà attenersi scrupolosamente a tutti i rischi e le interferenze presenti, anche in considerazione della presenza di personale operante all'interno del sedime dell'Aeroporto di Napoli ed affinché non venga pregiudicata l'operatività aeroportuale.

Il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione comporterà altresì la redazione, nell'ambito della progettazione esecutiva, del fascicolo dell'opera di cui all'art. 91 - comma 1 lettera b) dello stesso decreto.

Tutte le funzioni di cui al presente articolo dovranno comunque essere assunte e svolte da un soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art. 98, comma 1 del D. Lgs. n. 81/2008 così come da ultimo modificato ed integrato, che riferirà e risponderà sempre per il proprio operato al competente responsabile dei lavori, quest'ultimo individuato – ai sensi della stessa norma – nella persona del R.U.P. degli interventi a cui il servizio in questione verte.

64. Altri obblighi ed oneri a carico dell'Affidatario

L'Affidatario, in generale, è obbligato all'osservanza di tutte le condizioni e delle norme stabilite con il disciplinare ed il bando di gara relativi al servizio in argomento nonché con il presente atto, nonché delle previsioni di cui agli articoli 2229 e seguenti del Codice Civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente documento e dagli atti da esso richiamati, è obbligato all'osservanza della Legge 02 marzo 1949 n.143, della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente nella materia correlata all'oggetto del servizio medesimo.

L'Affidatario dovrà svolgere l'incarico in piena conformità alle norme vigenti e alle direttive ed istruzioni che saranno impartite dalla Stazione Appaltante.

L'Affidatario inoltre, sotto la sua esclusiva responsabilità, dovrà ottemperare a tutte le disposizioni legislative come pure deve osservare tutti i regolamenti, le norme, le prescrizioni delle competenti autorità in materia di progettazione dei lavori, le norme fiscali e qualsiasi norma possa comunque riguardare il servizio di che trattasi.

L'Affidatario dovrà produrre ogni altro documento o elaborato richiesto dalla Stazione Appaltante e/o dagli organismi competenti ad emettere pareri o a rilasciare autorizzazioni, al fine di chiarire e integrare quanto già da egli presentato nell'ambito del servizio. La produzione di tali elaborati o documenti non darà luogo ad alcun corrispettivo aggiuntivo rispetto a quanto convenuto ai fini del servizio in argomento.

L'Affidatario dovrà rispettare il principio di leale collaborazione con gli uffici ed i servizi della committenza.

L'Affidatario prenderà atto che il servizio di che trattasi non comporterà, in alcun modo, il suo inserimento nell'apparato organizzativo della Stazione Appaltante.

Sono a carico dell'Affidatario tutte le spese necessarie ed accessorie per l'espletamento dei servizi richiesti che possono indicarsi a titolo indicativo e non esaustivo in:

- a. idonea dotazione di attrezzature, mezzi d'opera e personale esperto necessari per l'espletamento del servizio;
- b. spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante nel numero previsto dall'art. 19 del presente capitolato;
- c. spese per comunicazioni e spedizioni;
- d. oneri di trasferta, di vitto e di alloggio;
- e. l'onere di conseguire i permessi di accesso alle aree aeroportuali, con relativi corsi di sensibilizzazione agli aspetti di security e safety (eventualmente anche gli oneri per l'ottenimento di Airside Driving Certificate se necessario);
- f. i costi di parcheggio;
- g. spese per sopralluoghi e riunioni con la Stazione Appaltante e con gli Enti cui compete il rilascio del parere sul progetto;
- h. gli oneri, nessuno escluso, relativi all'eventuale aggiornamento degli elaborati di progetto, dei manuali d'uso e manutenzione.

L'Affidatario si impegna a produrre ulteriori copie dei progetti presentati e approvati, rispetto a quanto previsto dal presente capitolato, laddove necessari per acquisire i relativi pareri degli enti preposti, senza che ciò dia diritto a maggiori corrispettivi.

L'affidatario dovrà effettuare tutti i sopralluoghi che dovessero rendersi necessari, e comunque sulla scorta di quanto la Stazione Appaltante dovesse ritenere necessario.

Al termine del sopralluogo dovrà essere fornito un rapporto sul sopralluogo, contenente la documentazione fotografica, i rilievi dello stato di fatto, le proposte di risoluzione comprensive di una stima economica.

65. Verifica della progettazione e validazione

La verifica del progetto è un'attività che viene svolta dopo il completamento dei livelli progettuali e che investe tutti gli aspetti tecnici, normativi e autorizzativi dell'opera da realizzare secondo delle modalità di analisi della documentazione che prevedono anche l'eventuale contraddittorio con i progettisti.

In virtù delle caratteristiche ed all'importanza dell'opera la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere per ogni livello di progettazione alla verifica preventiva della rispondenza degli elaborati progettuali nonché la loro conformità alla normativa vigente secondo quanto stabilito dall'art.26 del D.lgs. 50/2016. È comunque facoltà della

Stazione Appaltante effettuare verifiche e controlli nel corso di esecuzione del servizio e/o in coincidenza delle consegne parziali concordate con l' Affidatario, al fine di autorizzare i relativi pagamenti.

Le modifiche e le integrazioni richieste in sede di verifica del progetto non costituiscono varianti allo stesso.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

Sulla scorta delle osservazioni/non conformità che l'attività di verifica dovesse evidenziare, l'Affidatario si obbliga ad emettere una nuova emissione del progetto tale da adempiere ad eventuali prescrizioni ottenendo quanto necessario al fine di poter garantire quanto previsto dal comma 4 dell'art.26 del Codice degli Appalti.

A conclusione del procedimento di verifica del livello progettuale verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica.

L'attività di validazione, è l'atto formale a firma del R.U.P., dal quale devono risultare gli esiti della verifica, riportati nel rapporto conclusivo che viene redatto e sottoscritto dal soggetto verificatore appositamente incaricato: tale attività è disciplinata dall'art.26, comma 8 del Codice degli appalti e dalle indicazioni delle Linee guida n.1/2018 dell'ANAC.

Nell'atto di validazione devono altresì essere riportati gli estremi del documento di verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista

66. Subappalto delle prestazioni – cessione del contratto

Ai sensi dell'art. 31 – comma 8 del D.Lgs n.50/2016, l'Affidatario dei servizi di cui al presente capitolato non può avvalersi del subappalto, fatte salve le disposizioni del medesimo articolo di legge. Se il concorrente intende avvalersi del subappalto per le attività ammesse dalla normativa vigente, dovrà esplicitare tale volontà indicando ai sensi dell'art. 105 - comma 4, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 - le prestazioni che intende subappaltare o concedere a cottimo (indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. art. 31 comma 8 del DLgs 50/16 smi).

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida n. 1 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016 emesse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, non è consentito il subappalto delle prestazioni necessarie ad una eventuale relazione geologica in sede di progettazione esecutiva. L'Affidatario dovrà pertanto includere, all'interno della propria struttura di progettazione, la presenza di un geologo regolarmente abilitato ed iscritto al proprio albo professionale, quale componente di un'associazione temporanea, o associato di un'associazione tra professionisti, oppure quale socio /amministratore / direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria che detenga con queste ultime un rapporto stabile di natura autonoma, subordinata o parasubordinata.

Per la disciplina completa del subappalto si rimanda all'art. 105 del Codice degli appalti ed al D.M 49/2018.

Resta comunque ferma la responsabilità esclusiva del progettista. Le procedure di verifica del rispetto degli obblighi in materia di subappalto sono disciplinate dall'art. 20 del D.M. Infrastrutture 7 marzo 2018 n.49.

Il contratto relativo al servizio in argomento non può essere ceduto a pena di nullità.

67. Altre condizioni specifiche del servizio

L'Affidatario rinuncia a qualsiasi corrispettivo a vacanza o rimborso spese o altra forma di corrispettivo oltre a quanto previsto ai sensi dell'atto contrattuale stipulato per il servizio in argomento, nonché a qualsiasi maggiorazione per incarico parziale e per interruzioni del servizio medesimo che non siano imputabili a comportamenti dolosi o gravemente colposi della Stazione Appaltante.

L'Affidatario non potrà pretendere nessun riconoscimento economico oltre a quanto previsto dall'accordo contrattuale pattuito per il servizio in argomento nemmeno a seguito di eventuali aggiornamenti tariffari, rivalutazioni

o revisioni di qualunque genere che dovessero sopraggiungere successivamente alla data di affidamento del servizio.

La Stazione Appaltante, ai fini del corretto espletamento del servizio in argomento, metterà a disposizione dell'Affidatario tutta la documentazione e le conoscenze in suo possesso, prestando altresì, per quanto di competenza, ogni collaborazione ed utile supporto.

L'offerta dell'Affidatario come risultante dalla procedura di aggiudicazione del presente servizio costituisce parte integrante e sostanziale del contratto di affidamento del servizio medesimo.

Costituiscono altresì obbligazioni contrattuali inderogabili le modalità esecutive e ogni altra condizione prevista nell'offerta dell'Affidatario riferita al servizio in argomento.

68. Dati di input

La redazione degli elaborati relativi alle prestazioni di cui sopra avverrà sulla base dei contenuti del Progetto Definitivo posto a base di gara

69. Output di restituzione del servizio

In conformità alle vigenti disposizioni regolamentari relative all'espletamento dei servizi tecnici, l'Affidatario si impegna a produrre:

- a. Un numero minimo di n.3 Copie in formato cartaceo, sottoscritte e timbrate dall'Affidatario con firma autografa;
- b. Un numero minimo di n.3 Copie in formato digitale, su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, etc...) nel formato di elaborazione digitale, firmati digitalmente (file con estensione .p7m).
Il formato digitale, dovrà essere accompagnato dalla dichiarazione della corrispondenza al relativo formato cartaceo.
- c. **Modello BIM su supporto informatico (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, etc...) nei formati BIM aperti, editabili (file con estensione .IFC_[A1])**

La documentazione acquisita per le indagini preliminari ed i certificati prodotti in sede di esecuzione di verifiche e prove in situ dovranno essere acquisite dall'Affidatario dagli eventuali Enti terzi che dovessero effettuarle e fornite alla Stazione Appaltante su supporti informatici (CD, DVD, PEN DRIVE, HD, etc...) e nei formati originali, nonché nelle relative copie cartacee se allegate agli elaborati oggetto di uno dei livelli di progettazione redatto.

Tutte le spese derivanti dall'assunzione degli obblighi da parte dell'Affidatario per quanto previsto nel presente documento si intendono conglobate in maniera forfettaria nel corrispettivo stabilito per il servizio in argomento. L'Affidatario rinuncia pertanto a qualsiasi rimborso, indennità, vacanza e quant'altro non specificatamente compensato in forza del presente disciplinare.

L'Affidatario dovrà garantire che tutta la documentazione ed elaborati prodotti siano resi in lingua italiana (a meno di specifici termini che per la loro connotazione di carattere aeronautico mantengano la lingua inglese). L'Aggiudicatario dovrà inoltre garantire che le interlocuzioni necessarie all'espletamento del servizio siano rese in lingua italiana (a meno di specifici termini che per la loro connotazione di carattere aeronautico mantengano la lingua inglese).

L'Affidatario dovrà garantire il rispetto degli standard di restituzione, disciplinati dalle procedure operative istituite della Stazione Appaltante.

70. Proprietà dei progetti e della documentazione

Fermo restando la proprietà intellettuale di quanto progettato in favore dell’Affidatario, i progetti redatti nell’ambito del servizio in argomento resteranno di proprietà piena, assoluta ed esclusiva della Stazione Appaltante, la quale, a suo insindacabile giudizio, potrà darvi o meno realizzazione come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti e/o aggiunte che saranno ritenute necessarie per qualunque motivo, ciò senza che l’Affidatario medesimo possa avanzare eccezioni, riserve o pretese di sorta.

La Stazione appaltante, per le proprie finalità istituzionali, è altresì autorizzato all’utilizzo pieno ed esclusivo dei progetti nonché di ogni altro elaborato prodotto nell’ambito del servizio medesimo. In tale ultimo caso, resta inteso che le responsabilità dell’Affidatario saranno limitate alle prestazioni da egli svolte, senza possibilità alcuna di estensione alle attività svolte da soggetti terzi.

71. Responsabile del procedimento

La Ge.S.A.C. ha designato un proprio funzionario che svolgerà funzioni analoghe a quelle riservate dal codice dei contratti al responsabile del procedimento.

Al responsabile del procedimento competeranno, nei confronti dell’appaltatore, tutti i compiti analoghi a quelli previsti dal D. lgs. 50/2016 per le parti applicabili e di cui alle linee guide dell’ANAC ed anche i compiti ad esso riservati dal capitolato speciale e dalle norme contrattuali.

Il responsabile del procedimento ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento il regolare e corretto adempimento da parte dell’appaltatore degli obblighi posti a suo carico e la regolare esecuzione delle prestazioni. È riconosciuto inoltre al responsabile del procedimento il diritto di richiedere ed ottenere l’allontanamento del personale dell’appaltatore che non fosse - per qualsiasi motivo - gradito alla Committente, di applicare penali e di adottare ogni altra decisione in merito al presente contratto.

L’appaltatore dovrà attenersi alle disposizioni che saranno impartite per iscritto dal responsabile del procedimento.

72. Direttore dell’esecuzione

Il responsabile del procedimento potrà designare uno o più direttori dei lavori dell’esecuzione indicando, nell’atto di designazione, i compiti a ciascuno di essi demandati. Ai direttori lavori vengono conferiti tutti i poteri necessari per dare esecuzione ai singoli appalti.

Ai direttori dell’esecuzione competeranno, nei confronti dell’Affidatario, tutti i compiti di cui al D. lgs. 50/2016 e del DM 49/2018 per le parti applicabili ed alle linee guida dell’ANAC

73. Variazioni, interruzioni, ordini informali

L’Affidatario è responsabile del rispetto dei termini previsti per lo svolgimento del servizio in argomento nonché della conformità di quanto progettato ed eseguito nell’ambito del servizio stesso.

Nessuna variazione progettuale, sospensione delle prestazioni, modifica, sospensione potrà essere attuata o presa in considerazione dall’Affidatario se non risulti da apposito atto sottoscritto dalla Stazione Appaltante. In difetto di detto atto, qualsiasi responsabilità per danni, ritardi o pregiudizi di sorta che dovessero verificarsi a seguito di variazioni, sospensioni, modifiche od altre iniziative analoghe prese esclusivamente dall’Affidatario ricadranno sul medesimo.

L’Affidatario risponderà altresì dei maggiori oneri riconoscibili a qualunque soggetto in seguito alle variazioni, sospensioni, od altri atti o comportamenti non autorizzati dalla Stazione Appaltante.

Qualunque variazione o sospensione od evento straordinario che attenga alle attività dell’Affidatario degli interventi a cui il servizio in questione verte deve essere comunicato tempestivamente, per iscritto, al competente R.U.P.

La Stazione Appaltante può sempre ordinare l’esecuzione delle prestazioni del servizio in misura inferiore rispetto a quella prevista con il presente disciplinare, ai sensi del comma 11 art.106 del Codice degli appalti, nel limite di un

quinto del corrispettivo stipulato per il servizio stesso e senza che per ciò nulla spetti all’Affidatario a titolo di indennizzo. L’intenzione di avvalersi della facoltà di diminuzione deve essere tempestivamente comunicata dalla Stazione Appaltante all’Affidatario.

È espressamente richiamata la facoltà per la Stazione Appaltante, ai sensi del comma 1, lett a), art 106 del Codice degli Appalti, di prevedere una modifica del contratto di appalto di cui al presente capitolato, finalizzata ad affidare eventuali prestazioni aggiuntive che non dovessero essere ricomprese nel servizio oggetto del presente capitolato e che dovessero rendersi necessarie per esigenze sopravvenute nel corso del servizio, compresa la redazione di perizie suppletive e/o di variante relative a lavori appaltati. Tali variazioni verranno compensate, nei limiti di legge - purché redatte in conformità dei casi di cui all’art. 106 D.Lgs 50/2016 s.m.i. e comunque concordate per iscritto con la Stazione Appaltante - sempre secondo i criteri e le tariffe come sopra adottati nella determinazione del corrispettivo economico relativo al servizio medesimo, nonché con applicazione dello sconto già per quest’ultimo stabilito.

Non verranno compensate dall’Amministrazione le prestazioni aggiuntive che fossero dovute per colpe, negligenze od errori dell’Affidatario (art. 106 comma 9-10 D.Lgs 50/2016 s.m.i.).

La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di non dar corso ad alcune o a tutte le parti del servizio, qualora per qualunque causa si renda ciò necessario ad insindacabile giudizio della stessa. In tal caso nulla è dovuto all’Affidatario, se non le competenze effettivamente maturate per i servizi prestati fino a quel momento. È esclusa pertanto qualunque forma di indennizzo per cessata prestazione unilaterale da parte dell’amministrazione. Tale clausola viene prevista ai sensi dell’art. 106 c.1 lett a) del Codice.

Nei casi di prestazioni aggiuntive dovute a varianti dei lavori affidati in appalto, che non rientrino nella casistica di cui all’ultimo periodo del punto precedente, il corrispettivo delle stesse sarà determinato come differenza tra il corrispettivo calcolato per l’importo della relativa perizia di variante – per il quale verranno sommate tutte le partite sia in aumento che in diminuzione – e quello relativo al progetto originario a cui la perizia stessa si riferisce. Resta inteso, al riguardo, che le variazioni pur in diminuzione potranno concorrere al conteggio del corrispettivo suddetto purché queste si rendano effettivamente dovute per il perseguimento degli obiettivi preposti al progetto originario e non a mero stralcio di opere o prestazioni ancorché attuato su disposizione della committenza.

La Stazione Appaltante, ai sensi del comma 2, art. 107 del Codice degli Appalti, si riserva la facoltà di sospendere il servizio per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l’interruzione di finanziamenti.

La Stazione Appaltante si riserva di chiedere, per giusta motivazione e con comunicazione scritta, la sospensione delle prestazioni oggetto del servizio. Qualora la sospensione perduri per più di n.180 (diconsi centottanta) giorni naturali e consecutivi, ai sensi del comma 2, dell’art 107 del Codice degli Appalti, l’Affidatario potrà pretendere la risoluzione contrattuale, pur senza diritto di indennizzi o corrispettivi aggiuntivi di sorta.

È altresì motivo di sospensione legittima del tempo utile, come sopra stabilito per la fase progettuale, senza che ciò costituisca diritti di indennizzi, maggiori corrispettivi o pretese di sorta da parte dell’Affidatario rispetto all’importo contrattuale del servizio, l’esecuzione di prove, indagini, rilievi topografici od altro che la committenza, per la regolare e corretta prosecuzione del servizio medesimo, si riserva di affidare a soggetti terzi di sua scelta.

74. Durata del servizio, termini temporali

Si rimanda all’art. 5.1.

75. Penali

Sono previste penali sia in caso di ritardo conseguito nelle prestazioni progettuali, sia in caso di esubero della previsione di spesa per le opere da progettare.

Il ritardo conseguito nelle prestazioni progettuali oggetto del servizio, per ogni intervento di cui al comma 1 art 2 del presente capitolato, salvo i casi non dipendenti dall’Affidatario, comporterà l’applicazione, a carico dell’Affidatario

medesimo, di una penale giornaliera pari al due per mille dell'importo del corrispettivo economico previsto per la fase progettuale interessata.

Ai fini del monitoraggio del rispetto dei tempi previsti per l'espletamento del servizio, verranno conteggiati i soli giorni riportati all'art. 5.1, e non quelli relativi ad approvazioni/istruttorie poiché non direttamente dipendenti dall'Affidatario.

Qualora il progetto redatto non sia approvabile e/o validabile perché carente o necessitante di modifiche sostanziali, la Stazione Appaltante assegnerà, per gli adeguamenti del caso, un congruo tempo utile non superiore al 20% della durata complessiva della fase progettuale in argomento che, ove non rispettato, determinerà, oltre all'applicazione della penale come sopra stabilita, la facoltà, per la Stazione Appaltante di intraprendere la risoluzione in danno.

L'eventuale incremento dell'importo delle opere progettate comporterà l'applicazione, a carico dell'Affidatario medesimo, di una penale pari all'uno per mille dell'importo del corrispettivo economico, previsto per la fase progettuale interessata, per ogni incremento dell'uno per cento dell'importo delle opere progettate, fino al raggiungimento del 10% (dicesi dieci per cento) del corrispettivo complessivo del servizio.

La Stazione Appaltante, nella prima occasione utile (es. liquidazione dei corrispettivi previsti relativamente al servizio in argomento), potrà compensare gli importi delle penali (crediti) con i corrispettivi dovuti all'Affidatario a qualsiasi titolo, ciò su specifica disposizione del R.U.P.

L'Applicazione delle penali suddette non esclude le responsabilità dell'Affidatario per eventuali danni derivanti dai ritardi conseguiti per colpa del medesimo, né la possibilità per la Stazione Appaltante di pretendere indennizzi o risarcimenti, esecuzioni d'ufficio in danno dell'Affidatario, interessi legali.

È ammessa, su richiesta giustamente motivata dell'Affidatario, la totale o parziale disapplicazione delle penali eventualmente comminate, qualora si riconosca che il ritardo effettivamente non è imputabile all'operato dell'Affidatario stesso. La disapplicazione della penale non comporta comunque, per l'Affidatario, il diritto a corrispettivi aggiuntivi, indennizzi di sorta od interessi moratori. Sull'istanza di disapplicazione della penale decide la Stazione Appaltante su proposta del competente R.U.P.

76. Pagamenti/modalità di corresponsione dei corrispettivi economici

I corrispettivi economici verranno corrisposti per fasi secondo le seguenti modalità:

- a) 80% alla consegna degli elaborati del Progetto Esecutivo;
- b) 20% al termine dell'iter approvativo degli enti preposti

L'erogazione del predetto corrispettivo è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al corrispettivo dovuto maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario all'esecuzione dei lavori secondo il cronoprogramma delle attività.

La predetta garanzia deve essere rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del D.lgs.385/1993 o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'

Le somme dovute a corrispettivo dei servizi verranno pagate entro n. 60gg dalla data di emissione della fattura fine mese. La fattura andrà emessa a seguito di approvazione scritta da parte della Gesac

La liquidazione dei corrispettivi per il servizio in argomento resta sempre subordinata al permanere dell'efficacia temporale delle assicurazioni di legge dovute dall'Affidatario, nonché alla regolarità delle fatture fiscali propositivo emesse e degli adempimenti da egli dovuti per legge in materia previdenziale e fiscale (per la verifica di tali regolarità, si farà riferimento alle disposizioni di legge).

Qualunque somma dovuta dall’Affidatario (penali, danni, irregolarità contributive e/o previdenziali, ecc.) al Provveditorato, a qualsiasi titolo e per qualunque ragione, verrà compensata sui pagamenti spettanti all’Affidatario medesimo. Se i crediti da quest’ultimo maturati fossero insufficienti per il pagamento delle penali, danni o quant’altro dovuto, l’Affidatario sarà tenuto a versare la differenza a saldo, fermo restando il diritto della committenza ad esperire le azioni che ritenga più opportune e convenienti per il reintegro delle somme dovute in base ai propri diritti.

Nel caso di sospensioni del servizio in fase di esecuzione delle attività, di durata superiore a n. 90 giorni naturali e consecutivi, non dipendenti dall’operato dell’Affidatario, il R.U.P. potrà autorizzare - in deroga a quanto sopra - il pagamento delle prestazioni effettivamente svolte in quota parte proporzionale all’ammontare del loro valore; ciò fatti salvi i termini per il pagamento delle rate a saldo.

L’Affidatario, ai sensi della legge 132 del 13/8/2010, assume l’obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, e a tal fine, si obbliga a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato nonché il nominativo della persona delegata ad operare sul predetto conto.

Il mancato adempimento degli obblighi di cui al precedente punto, comporterà l’immediata risoluzione del contratto.

L’Affidatario si obbliga ad inserire nei contratti con i subappaltatori, nei soli casi possibili ai sensi dell’articolo 31 cm.8 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., un’apposita clausola con la quale ciascuno di essi si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010.

PARTE IV. DISPOSIZIONI RIGURDANTI I SERVIZI DI MANUTENZIONE

77. Oggetto dei servizi di manutenzione

L'appalto ha ad prevede l'esecuzione dei servizi di manutenzione ordinaria programmata e correttiva degli impianti fotovoltaici realizzati nell'ambito dell'appalto ed installati presso l'Aeroporto di Napoli

La manutenzione ordinaria programmata è una manutenzione ispettiva, preventiva e predittiva da eseguire in base a programmi temporali, ad intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti ed è volta a ridurre la possibilità di guasto o il degrado del funzionamento del bene.

Complementare, rispetto all'attività di manutenzione ordinaria programmata, è la manutenzione ordinaria correttiva, cioè quella manutenzione che deve essere eseguita nell'ambito dei servizi manutentivi periodici (manutenzione programmata) e aperiodici (a guasto o a richiesta) ed è finalizzata al ripristino delle diverse anomalie (riscontrate e/o segnalate) ed alla conservazione dello stato dei beni nelle loro condizioni di partenza.

La manutenzione ordinaria dovrà essere eseguita nel rispetto oltre che del presente Capitolato Speciale anche secondo il piano di manutenzione relativo a ciascun bene.

Con la sottoscrizione del contratto l'appaltatore assume l'impegno di svolgere tutte le prestazioni atte ad assicurare la manutenzione dei beni oggetto del contratto nel miglior stato di efficienza possibile attraverso una gestione autonoma basata sulle condizioni proposte sia dalla Committente, sia sulle eventuali migliorie offerte in fase di gara.

L'esecuzione dei servizi di manutenzione dovrà avvenire con modalità e termini tali da garantire sempre il regolare funzionamento degli impianti. Nell'esecuzione degli interventi la ditta dovrà provvedere, a propria cura e spese, a tutto quanto necessario per garantire alla Ge.S.A.C. il conseguimento del risultato promesso.

La presenza nei luoghi di lavoro del personale di direzione e sorveglianza della Committente - presenza che potrà essere anche saltuaria - non esonera minimamente la ditta dalla responsabilità circa la perfetta esecuzione dei servizi somministrati.

Si stabilisce infatti che l'onere della ditta è quello della perfetta esecuzione in relazione alle esigenze e nessuna circostanza potrà mai essere opposta ad esonero o ad attenuazione di tale responsabilità.

La Committente si riserva la più ampia facoltà di indagini e, ove occorra, di comminare sanzioni o applicare penali, in qualsiasi momento, anche posteriore alla esecuzione dei lavori.

Le attività di manutenzione ciclica, per non arrecare grave intralcio alle attività della Committente, dovranno essere eseguite esclusivamente in orario notturno, senza che la ditta possa accampare compensi suppletivi oltre quelli espressamente previsti.

78. Servizi esclusi dall'appalto

Restano esclusi dal presente appalto:

- gli interventi di manutenzione straordinaria;

79. Luogo di Lavoro

Il luogo di lavoro è l'Aeroporto Internazionale di Napoli-Capodichino.

Gli ambienti dove il personale dell'Appaltatore dovrà prevalentemente svolgere l'attività sono costituiti da:

- Aerostazione passeggeri;
- Hangar complesso ex AT1;

- Edificio direzionale;
- Parcheggio Multipiano;
- Cargo building;
- Hangar Avio 1

La responsabilità ed il coordinamento degli operatori è a carico dell'Appaltatore.

80. Durata dei servizi

I servizi di manutenzione avranno durata di mesi 60 (sessanta) a decorrere dalla data di messa in esercizio degli impianti.

Entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto dovrà avere inizio il servizio di manutenzione.

L'Appaltatore ha l'obbligo di dotarsi della necessaria organizzazione di mezzi, materiali e personale in tempo utile per dar regolare esecuzione ai servizi.

La mancata messa a regime dell'organizzazione costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art 1456 c.c., salvo il diritto al risarcimento del danno.

81. Corrispettivi spettanti all'appaltatore per l'esecuzione dei servizi di manutenzione ordinaria programmata e correttiva, contabilizzazione degli stessi

Ge.S.A.C. ha quantificato un corrispettivo a corpo che compensa e remunera tutte le prestazioni ed attività, nessuna esclusa, che l'appaltatore dovrà svolgere per eseguire il servizio secondo i piani di manutenzione per l'intera durata contrattuale.

I corrispettivi spettanti all'appaltatore per i servizi di manutenzione saranno contabilizzati, sulla base del corrispettivo a corpo previsto previa verifica che i servizi siano stati effettivamente resi nelle modalità e tempi previsti dal contratto e dagli elaborati progettuali.

Laddove sussistessero i presupposti saranno applicate le penali previste dal presente capitolato speciale d'appalto ed il relativo importo sarà pertanto detratto da quello pagabile.

All'appaltatore per l'attività di manutenzione ordinaria competerà il corrispettivo "a corpo" nella misura risultante dall'offerta del concorrente che compensa e remunera tutte le prestazioni ed attività, nessuna esclusa, che l'appaltatore dovrà svolgere per eseguire il servizio stesso secondo i piani di manutenzione per l'intera durata contrattuale prevista e sarà pagato in rate mensili posticipate di uguale importo.

82. Fatturazioni e pagamenti-

Gli importi risultanti dalla contabilizzazione di cui al precedente articolo 8 saranno pagati all'appaltatore entro 60 giorni dalla data di trasmissione della fattura.

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

Il pagamento sarà comunque subordinato alla previa trasmissione di regolare fattura ed all'acquisizione di DURC rilasciato dagli Enti competenti attestante l'assolvimento, da parte dell'appaltatore, degli obblighi nei confronti di INPS ed INAIL, nonché della documentazione attestante il regolare pagamento degli stipendi e salari spettanti al personale impiegato.

La mancata trasmissione della predetta documentazione sarà causa di sospensione del pagamento, senza diritto per l'appaltatore ad interessi, salvo ed impregiudicato il diritto della Ge.S.A.C. di dichiarare risolto il contratto per grave inadempimento dell'appaltatore ai sensi dell'art. 1456 c.c.-.

In considerazione della responsabilità derivante alla Ge.S.A.C. dall'art. 35, commi 28-bis e 28-ter, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, quale risulta a seguito delle variazioni apportate dall'art. 13 ter del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e dall'art. 50 del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, in qualità di "Committente", in relazione al versamento all'Erario da parte dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente sulle prestazioni effettuate nell'ambito del rapporto di appalto e degli eventuali subappalti, l'Appaltatore ha l'obbligo di dichiarare, sotto la propria responsabilità, che procederà regolarmente al versamento delle ritenute d'acconto sui redditi di lavoro dipendente inerenti alle prestazioni effettuate nell'ambito del contratto d'appalto e sarà responsabile anche per gli eventuali omessi versamenti di tali imposte effettuate dai propri subappaltatori che operano nell'ambito del medesimo appalto, manlevando e mantenendo indenne la GESAC nell'ipotesi in cui le ritenute sui redditi di lavoro dipendente non vengano versate.

L'Appaltatore assume l'obbligo di fornire anche per gli eventuali Subappaltatori, prima della scadenza del termine previsto per il pagamento del corrispettivo delle prestazioni eseguite, una dichiarazione sostitutiva-resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000-attestante l'avvenuto versamento all'Erario delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente sulle prestazioni effettuate nell'ambito del rapporto di appalto e degli eventuali subappalti.

83. Responsabile del procedimento

La Ge.S.A.C. ha designato un proprio funzionario che svolgerà funzioni analoghe a quelle riservate dal codice dei contratti al responsabile del procedimento.

Al responsabile del procedimento competeranno, nei confronti dell'appaltatore, tutti i compiti analoghi a quelli previsti dal D. lgs. 50/2016 per le parti applicabili e di cui alle linee guide dell'ANAC ed anche i compiti ad esso riservati dal capitolato speciale e dalle norme contrattuali.

Il responsabile del procedimento ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento il regolare e corretto adempimento da parte dell'appaltatore degli obblighi posti a suo carico e la regolare esecuzione delle prestazioni. È riconosciuto inoltre al responsabile del procedimento il diritto di richiedere ed ottenere l'allontanamento del personale dell'appaltatore che non fosse - per qualsiasi motivo - gradito alla Committente, di applicare penali e di adottare ogni altra decisione in merito al presente contratto.

L'appaltatore dovrà attenersi alle disposizioni che saranno impartite per iscritto dal responsabile del procedimento.

84. Direttore dell'esecuzione del servizio

Il responsabile del procedimento potrà designare uno o più direttori dei lavori dell'esecuzione indicando, nell'atto di designazione, i compiti a ciascuno di essi demandati. Ai direttori lavori vengono conferiti tutti i poteri necessari per dare esecuzione ai singoli appalti.

Ai direttori dell'esecuzione competeranno, nei confronti dell'Affidatario, tutti i compiti di cui al D. Lgs. 50/2016 e del DM 49/2018 per le parti applicabili ed alle linee guida dell'ANAC

85. Condizioni del Servizio

Gli interventi dovranno essere effettuati nel rispetto delle normative vigenti ad essi applicabili, da parte di personale specializzato per l'effettuazione della corretta manutenzione di attrezzature o componenti degli impianti.

Nel caso in cui i componenti da sostituire necessari per la riparazione non risultassero disponibili in commercio,

l'Appaltatore dovrà provvedere alla totale sostituzione dell'elemento in oggetto, con altro delle medesime caratteristiche, tra quelli in commercio, il più possibile somigliante a quello da sostituire.

Al termine di ogni intervento, dovrà essere compilata e resa una scheda dettagliata indicando l'attività svolta, i materiali usati, l'eventuale necessità di successivo intervento ed eventuali proposte migliorative.

Qualora si effettuassero, agli impianti esistenti, lavori di adeguamento e revamping di qualsiasi natura, il Committente si riserva la facoltà di sospendere il servizio con il corrispondente corrispettivo economico proporzionale alla potenzialità degli impianti e al tempo della durata dei lavori.

86. Attivazione dei Servizi

I servizi di manutenzione devono essere attivati, nel rispetto di quanto previsto al successivo articolo entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di messa in esercizio.

87. Service Level Agreement

I servizi dovranno essere somministrati come segue:

- a. Manutenzione programmata: entro 48h (quarantotto ore consecutive e naturali) dalla data programmata;
- b. Manutenzione correttiva entro 24h (ventiquattro ore) dalla richiesta di intervento.

88. Penali

In caso di mancato rispetto dei termini di cui all'articolo precedente la GE.S.A.C., salvo l'ulteriore risarcimento dei danni e salva comunque la possibilità di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui al successivo art. 34, applicherà a carico dell'appaltatore le seguenti penali:

- a) **Euro 200,00** per ciascuna violazione dei tempi previsti per l'esecuzione dell'attività di cui all'art. 87 c. a);
- b) **Euro 500,00** per ciascuna violazione dei tempi previsti per l'esecuzione dell'attività di cui all'art. 87 c. b).

89. Obbligo di rispettare ed osservare il capitolato speciale di appalto e di impiegare per l'esecuzione dell'appalto macchinari, mezzi, attrezzature e personale idoneo a garantire l'esecuzione dei servizi a perfetta regola d'arte

L'appaltatore dovrà svolgere in piena autonomia, a propria cura, rischio e spese, tutte le attività necessarie per espletare i servizi demandatigli a perfetta regola d'arte, nel rispetto di quanto previsto dal presente capitolato speciale di appalto e dagli elaborati e documenti dallo stesso richiamati e/o allegati, dalla normativa vigente e da quella che potrà essere emanata, garantendo l'impiego di personale, attrezzature e mezzi idonei e adeguati.

L'appaltatore dovrà fornire e gestire, a propria cura e spese, per l'intera durata del contratto, tutta l'attrezzatura ed i macchinari necessari per l'espletamento del servizio.

Il personale dovrà essere adeguatamente formato allo svolgimento delle specifiche attività di competenza.

L'appaltatore dovrà comunicare alla Ge.S.A.C. entro 10 giorni dalla comunicazione di avvio dei servizi e dovrà aggiornare tempestivamente in occasione di ogni sostituzione, l'elenco del personale che sarà adibito al servizio, indicando il nominativo, la qualifica professionale, la specializzazione, le mansioni e le relative posizioni contributive e previdenziali.

La Ge.S.A.C. si riserva di chiedere sostituzioni di personale che, a suo insindacabile giudizio, non sia ritenuto idoneo allo svolgimento delle mansioni alle quali deve essere preposto. In tale caso l'appaltatore dovrà provvedere alle sostituzioni richieste entro il termine di 24 ore dalla segnalazione.

Il personale dovrà mantenere un comportamento discreto, decoroso ed irreprensibile e comunque conformato

alle regole della buona educazione. Dovrà presentarsi in servizio in ordine ed indossare divise, che dovranno essere fornite dall'appaltatore a propria cura e spese.

Dovrà inoltre essere munito ed esporre apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro e dovrà essere munito di tesserino di riconoscimento aeroportuale.

90. Obblighi dell'appaltatore nei confronti del personale

Il personale impiegato dovrà essere regolarmente assunto, inquadrato, retribuito e l'appaltatore dovrà fornire, periodicamente la prova alla Ge.S.A.C. di assolvere, puntualmente, agli obblighi retributivi, contributivi e previdenziali nei confronti del predetto personale.

L'appaltatore assume l'obbligo di osservare ed applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese del settore e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge l'appalto, anche dopo la scadenza dei contratti collettivi e degli accordi locali e fino alla loro sostituzione, anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da essa ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalle dimensioni e struttura dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali ed ogni altro adempimento sono a totale carico dell'appaltatore. L'appaltatore non potrà in nessun modo ed in nessun momento avanzare pretese relative alle posizioni dei propri dipendenti che restano esclusivamente inquadrati nell'organico di esso appaltatore e con rapporto di subordinazione diretto nei confronti dello stesso.

Il mancato assolvimento, da parte dell'appaltatore ai predetti obblighi retributivi, contributivi e previdenziali, ovvero la mancata ottemperanza, da parte dell'appaltatore, all'obbligo di fornire alla Ge.S.A.C. la prova di quanto innanzi, configurerà, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., grave inadempimento agli obblighi assunti con il presente appalto, e consentirà alla Ge.S.A.C. di dichiararlo risolto, di escutere la cauzione e di agire per il risarcimento del maggior danno.

91. Permessi ed autorizzazioni

L'appaltatore dovrà richiedere, a propria cura e spese, con congruo preavviso non inferiore a 30 (trenta) giorni dalla data prevista per l'impiego del personale e/o dei macchinari e/o delle attrezzature, i permessi di accesso necessari per il personale e/o macchinari ed attrezzature. L'appaltatore dovrà produrre, nel medesimo termine, tutta la documentazione necessaria ed assume a proprio carico l'alea del mancato e/o ritardato conseguimento del permesso e le relative conseguenze e responsabilità incluse quelle previste per il ritardo e/o il mancato espletamento dei servizi oggetto dell'appalto.

Il costo per il conseguimento di detti permessi di accesso e gli oneri a carico dell'appaltatore sono remunerati e compensati con il corrispettivo di appalto.

92. Obbligo dell'appaltatore di adottare il modello di organizzazione e gestione di cui all'art. 30 del D. Lgs. 81/08

L'appaltatore, prima dell'inizio del servizio ovvero durante il contratto nei tempi che saranno concordati con la Ge.S.A.C., dovrà adottare il modello di organizzazione e gestione di cui all'articolo 30 del D. Lgs. 81/2008, idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle Società di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231).

93. Osservanza di leggi e regolamenti

L'appaltatore è obbligato, nell'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, ad osservare ed applicare ed a far osservare ed applicare dai propri dipendenti e/o subappaltatori tutte le leggi, decreti e regolamenti, circolari,

ordinanze etc. che possono interessare direttamente e/o indirettamente lo svolgimento dei servizi demandatigli, restando espressamente convenuto che anche se tali norme o disposizioni dovessero arrecare oneri e /o limitazioni nell'esecuzione delle prestazioni, l'appaltatore non potrà accampare alcun diritto e/o pretesa e/o ragione nei confronti della Ge.S.A.C. e ciò in quanto nel formulare la propria offerta l'appaltatore dovrà considerare anche gli oneri conseguenti all'osservanza di dette leggi, decreti, regolamenti, circolari ed ordinanze, nessuna esclusa.

94. Obbligo di osservare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro

L'appaltatore, nell'espletamento dei servizi, si obbliga ad osservare ed applicare scrupolosamente la normativa in materia di sicurezza ed a rispettare le misure di protezione e prevenzione degli infortuni contenute nel documento di valutazione dei rischi da interferenza D.U.V.R.I. che sarà redatto sulla scorta del Progetto esecutivo.

L'Appaltatore, durante il servizio, dovrà sottoporre alla Ge.S.A.C. tutte le eventuali richieste di integrazione al D.U.V.R.I. che si dovessero rendere necessarie in conseguenza di modifiche organizzative, procedurali, impiantistiche, etc. disposte ed attuate da Ge.S.A.C. e dovrà presentare ogni variazione al Piano operativo di sicurezza.

L'Appaltatore ha l'obbligo di mettere a disposizione della Ge.S.A.C. tutta la documentazione necessaria ad attestare il rispetto della normativa in materia di sicurezza e delle disposizioni impartite dalla Ge.S.A.C.-.

L'appaltatore è obbligato a dare attuazione alle predette disposizioni e ad osservare quanto previsto dal piano operativo di sicurezza, dal D.U.V.R.I. ed è obbligato ad adottare tutte le iniziative opportune e necessarie per garantire il rispetto, da parte del personale impiegato, delle predette disposizioni.

L'appaltatore, nel corso dell'appalto, dovrà comunque attenersi alle norme, prescrizioni di tutti gli statuti, ordinanze, leggi, regole, regolamenti e norme secondarie applicabili al servizio di cui al presente atto.

Un responsabile della sicurezza sarà designato dalla Ge.S.A.C.

L'Appaltatore dovrà nominare, prima della stipula del contratto, un responsabile della sicurezza.

L'appaltatore assume inoltre l'obbligo:

- di adottare tutte le iniziative opportune e necessarie per garantire il rispetto, da parte del personale impiegato, delle predette disposizioni;
- di attenersi alle norme, prescrizioni di tutti gli statuti, ordinanze, leggi, regole, regolamenti e norme secondarie applicabili al servizio di cui al presente atto;
- di adottare, di propria iniziativa, nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, tutti i procedimenti e le cautele, atti a garantire l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, inclusi tra questi i beni della Ge.S.A.C.;
- di attenersi, alle direttive o alle istruzioni emesse o fornite di volta in volta dalla Ge.S.A.C. S.p.A., ed ottemperare alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- di informare adeguatamente il personale dei rischi connessi con l'attività svolta, dotandoli dei mezzi e strumenti opportuni per prevenire qualsivoglia rischio.

Nel caso in cui l'appaltatore non agisca in conformità alle direttive ed istruzioni emesse in materia di sicurezza e salute sul lavoro, ciò condurrà al ritiro di tutti o di alcuni dei tesserini di identificazione, ma l'appaltatore non potrà ritenersi sollevato dalla responsabilità per un'idonea esecuzione del servizio.

95. Obbligo dell'appaltatore di rispettare la normativa in materia di tutela ambientale

L'appaltatore dovrà osservare e far osservare dal personale impiegato la normativa e le disposizioni vigenti in materia ambientale per quanto applicabili nelle aree oggetto del presente capitolato e per le attività di propria pertinenza e responsabilità. In particolare, l'appaltatore dovrà dare evidenza documentale del puntuale rispetto di tali norme e, in via esemplificativa e non esaustiva, delle modalità attuate nonché degli estremi delle

ditte debitamente autorizzate per il trasporto e smaltimento dei rifiuti di propria produzione per l'espletamento del servizio.

La Ge.S.A.C. S.p.A. si riserva di effettuare verifiche sul rispetto di quanto sopra nonché di quanto già disciplinato e previsto dal Regolamento di scalo e dalle procedure in esso richiamate.

96. Varianti

E' facoltà della Ge.S.A.C., estendere i servizi oggetto dell'appalto ad ulteriori impianti o parti di esso, così come è facoltà della Ge.S.A.C. escludere dall'espletamento dei servizi, in tutto o in parte, una o più impianti o parti di impianto, ovvero di apportare all'espletamento del servizio qualsivoglia modifica dovesse ritenere utile e/o necessaria, a condizione che non modifichi la natura dell'appalto e l'oggetto dello stesso.

Le varianti dovranno essere ordinate per iscritto. La Ge.S.A.C., nell'ordine di variante, dovrà indicare la decorrenza della variante. In caso di variante in diminuzione (stralcio in tutto o in parte) dal corrispettivo di appalto sarà stralciata la quota del corrispettivo prevista e/o desumibile, applicando i criteri utilizzati dalla Ge.S.A.C. per la determinazione del corrispettivo contrattuale per le prestazioni stralciate (al netto del ribasso d'asta). In caso di variante in aumento (estensione dell'appalto e/o ampliamento dei servizi) il corrispettivo di appalto sarà incrementato valorizzando, applicando i criteri ai quali ha fatto riferimento la Ge.S.A.C. per la determinazione del corrispettivo di appalto, le prestazioni aggiuntive, sempre applicando il ribasso d'asta.

97. Esecuzione in danno

Qualora l'appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto dell'appalto con le modalità ed entro i termini previsti, la Ge.S.A.C. potrà ordinare ad altra ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dal prestatore di servizi stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'Ente.

Per il risarcimento dei danni ed il pagamento di penali, la Ge.S.A.C. potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza escutendo la cauzione di cui al Capitolo V articolo 29.

98. Clausola risolutiva espressa

Ferme le clausole risolutive espresse previste nei precedenti articoli, il Contratto di appalto sarà risolto ai sensi dell'art. 1456 c.c., di diritto anche nei seguenti casi:

99. Il contratto sarà risolto automaticamente ai sensi dell'art. 1456 c.c.:

- a) nel caso in cui l'appaltatore, nel corso del rapporto, dovesse perdere l'attestazione di qualificazione;
- b) nel caso in cui dovesse risultare che l'appaltatore abbia reso nei confronti della GE.S.A.C. dichiarazioni false o mendaci e/o abbia prodotto documentazione falsa;
- c) nel caso in cui nei confronti dell'appaltatore intervenga un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna per i reati di cui all'art. 80 D.lgs. 50/2016 o per reati in materia di ambiente;
- d) nel caso in cui il Direttore dei Lavori o il RUP accerti un grave inadempimento da parte dell'appaltatore tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. In tale caso trova applicazione, per volontà contrattuale, il procedimento di cui al comma 3 dell'art. 108 del D.lgs. 50/2016;
- e) nel caso in cui il Direttore dei Lavori o il RUP accerti un ritardo nell'esecuzione delle opere e il ritardo permanga nonostante l'invito a recuperarlo intimato dal Direttore dei Lavori o dal RUP all'appaltatore;
- f) nel caso di inadempimento da parte dell'appaltatore agli obblighi contributivi retributivi e previdenziali nei confronti del personale impiegato;
- g) nel caso di mancato rispetto da parte dell'appaltatore da quanto previsto dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016;

e) al contratto di appalto trovano applicazione gli articoli 108, 110 e 176 del D.lgs. 50/2016.